



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 6 aprile 2020 - n. XI/3023

Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 - prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4, l.r. 23/2013) – 7° provvedimento. 3

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 10 aprile 2020 - n. 4484

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2019/2020 - (d.g.r. n. 1668/2019) anticipo del periodo della seconda finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 16109/2019. CUP E85E19000420009. 5

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 8 aprile 2020 - n. 4305

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 3.2.01 «Informazione e promozione dei prodotti di qualità». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2020 7

Decreto dirigente unità organizzativa 8 aprile 2020 - n. 4329

Nuova delimitazione del territorio della Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 6 luglio 2017 - Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana 37

Decreto dirigente unità organizzativa 10 aprile 2020 - n. 4392

Emergenza sanitaria da COVID-19 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Lombardia: proroga dei termini previsti nei bandi delle operazioni strutturali per la presentazione delle istanze per la richiesta di cambio beneficiario, per le varianti agli investimenti finanziati, dei termini previsti dal decreto n. 3317 del 13 marzo 2020 per l'operazione 4.3.01 e per l'inizio attività per l'operazione 2.1.01 39

Decreto dirigente struttura 6 aprile 2020 - n. 4172

Modifica al decreto n. 4266 del 28 marzo 2019 «Rettificazione del decreto n. 3129 del 8 marzo 2019: «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo» a seguito di variante autorizzata alla ditta Villarasca Neorurale (CUAA 06270700963) con riduzione della spesa ammessa 40

Decreto dirigente struttura 6 aprile 2020 - n. 4174

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Sottomisura 4.4 sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Operazione 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche». Modifica dell'elenco delle domande ammesse a seguito di cambio beneficiario, cedente comune di Calvisano (BS) - Subentrante Vivaio I Gelsi di Lesioli Italo 41

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 9 aprile 2020 - n. 4352

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa 2 ERRE s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 769504 - CUP E32B18001550006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 42

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 8 aprile 2020 - n. 4285

Riclassificazione in locazioni turistiche di attività avviate come case ed appartamenti per vacanze - Proroga dei termini per la presentazione delle richieste 45

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 2 aprile 2020 - n. 4108

Integrazione al bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001 46

Decreto dirigente unità organizzativa 9 aprile 2020 - n. 4363

Approvazione del primo elenco di domande ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti 83

Decreto dirigente struttura 9 aprile 2020 - n. 4356

Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova Veicoli 2019-2020» finalizzato alla concessione di contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 14037 del 02 ottobre 2019 e successivamente integrato dal decreto n. 14434 del 09 ottobre 2019 in attuazione della dgr del 31 luglio 2019, n. XI/2089) – Il provvedimento. 87

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 10 aprile 2020 - n. 4388

Fondo Comuni Confinanti - Progetti strategici. Comune di Bienno (BS). Ambito Valle Camonica. Intervento strategico n. 4.5BR «Valorizzazione delle funzioni di servizio di Palazzo Simoni Fè nell'ambito del Borgo degli artisti». CUP E64B12000020005. Espressione del parere regionale in merito al progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'art. 3 delle «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti», approvate con d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017 104

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 563 del 6 aprile 2020

Ordinanza 19 novembre 2019 n. 523 - Piano opere pubbliche - Sesto aggiornamento - Finanziamento del progetto di «Ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo Diacono e martire» in Pegognaga (MN) - ID 135 107

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 564 del 7 aprile 2020

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Revoca del contributo alle istanze ID GEFO 53551014 intestata a Luppi dott.ssa Anna Maria Luppi CDL Fausta Professionisti Associati, p.iva 01838840203, e ID GEFO 53559123 intestata a Visentini Marisa, codice fiscale VSNMRS36C49F267G, e presa d'atto di due economie sul finanziamento già concesso dei settori industria e artigianato, commercio e servizi, provvedimento n. 175 109

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 6 aprile 2020 - n. XI/3023

Variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 - prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4, l.r. 23/2013) - 7° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art. 2 della legge regionale 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Richiamato il punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al D.lgs. 118/2011, che disciplina il caso in cui un ente, a seguito di contenzioso nel quale ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia in attesa degli esiti del giudizio, prevedendo l'obbligo di:

- accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, tramite istituzione di apposito fondo rischi;
- determinare, in fase di prima applicazione del principio, l'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, ripartibile tra gli esercizi del bilancio di previsione;
- aggiornare il fondo nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per tener conto del nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente;

Considerato che l'art. 1, c. 4 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 23 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014/2016 a legislazione vigente», in applicazione del principio 5.2, lett. h) ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti»- programma 20.03 «Altri fondi» il Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte corrente» e il «Fondo Rischi Contenzioso legale - Parte capitale» per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio;

Vista la nota prot. n. A1.108882 del 25 marzo 2020 con cui la UO Avvocatura, Affari europei e Supporto giuridico chiede di procedere al prelievo dal fondo rischi contenzioso legale - quota corrente, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di € 91.455,00 per il rimborso di spese di giudizio in conseguenza di sentenze emesse dal Tribunale ordinario di Mantova, dal TAR della Lombardia e Commissione tributaria regionale della Lombardia;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020-2022»;

Vista la d.g.r. 2731 del 23 dicembre 2019 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2020 - Piano di studi e ricerche 2020- 2022 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società *in house* - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 19178 del 31 dicembre 2019 «Bilancio finanziario gestionale 2020-2022»;

Richiamata la d.g.r. n. 2768 del 31 gennaio 2020 «Aggiornamento, ai sensi dell'art. 42 del dlgs 118/2011, dell'allegato 8 Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto 2019 della legge regionale 30 dicembre - n. 26 Bilancio di previsione 2020 - 2022»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente della UO Bilancio e Autorità di Certificazione Fondi comunitari la regolarità dell'istruttoria e

della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2020/2022 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dall'ordinamento contabile regionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Stato di previsione delle spese:

20.03 Altri fondi

110 Altre spese correnti

10354 FONDO RISCHI CONTENZIOSO LEGALE - PARTE CORRENTE

2020		2021	2022
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 91.455,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.11 Altri servizi generali

110 Altre spese correnti

13823 SPESE DI GUIDIZIO

2020		2021	2022
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 91.455,00	€ 91.455,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2020		2021	2022
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 91.455,00	€ 0,00	€ 0,00

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 10 aprile 2020 - n. 4484

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis 2019/2020 - (d.g.r. n. 1668/2019) anticipo del periodo della seconda finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 16109/2019. CUP E85E19000420009

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativa Regionali FESR e FSE 2014-2020» e i successivi aggiornamenti con d.g.r. 4390/2015 e d.g.r. 524/2018;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C (2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019, ed in particolare l'azione 9.3.3, Missione 12, Programma 5, dell'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» del POR FSE 2014-2020 «Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera»;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/1668 del 27 maggio 2019 «Approvazione Misura Nidi Gratis 2019 - 2020 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale è stata:

- approvata la Misura Nidi Gratis 2019 - 2020 con i relativi criteri e modalità;
- approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 37.000.000 milioni di euro di cui 11.500.000,00 euro su risorse regionali disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 del bilancio regionale esercizio 2019 e 25.500.000,00 euro su risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3. disponibili sui capitoli 12.01.104 14048 (quota

Regione 15%), 14049 (quota UE 50%) e 14050 (quota Stato 35%) del bilancio regionale esercizio 2020;

- demandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
- definita la modalità di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione prevedendo l'erogazione di una anticipazione quantificata sulla base della spesa rendicontata nella Misura Nidi Gratis 2018/19;

Richiamati altresì:

- il d.d.s.n. 7993 del 4 giugno 2019 «Approvazione avviso per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis 2019-2020 in attuazione della d.g.r. n. 1668/2019», rivolto ai Comuni, in forma singola o associata;
- la d.g.r. n. 1862 del 9 luglio 2019 «Sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis 2019 - 2020: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11536 del 1° agosto 2019 con il quale, in attuazione della d.g.r. n. 1668/2019, è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2019-2020;
- la d.g.r. n. 2217 dell'8 ottobre 2019 «POR FSE 2014/2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3) MISURA NIDI GRATIS A.S. 2018-2019 (d.g.r. 4/2018) E A.S. 2019-2020 (d.g.r. 1668/2019): INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA» con la quale, a seguito della costante crescita del tasso di adesione dei Comuni e delle famiglie, anche per la misura 2019-2020, è stata incrementata per la Misura 2019/20 la dotazione finanziaria di € 5.200.000,00, per una dotazione complessiva pari a € 42.200.000,00;

Dato atto che, ai sensi del d.d.s. n. 7993/2019, sono stati ammessi n. 581 Comuni su n. 584 adesioni pervenute;

Visto il d.d.s. n. 16109 dell'8 novembre 2019 con cui sono state approvate le Linee guida di rendicontazione della Misura Nidi Gratis 2019-20 nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte dei Comuni, Unioni e Consorzi ammessi alla Misura (Allegato A) e l'elenco dei n. 498 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni e Consorzi (rispetto ai 581 Comuni, Unioni e Consorzi complessivamente ammessi alla Misura) destinatari dell'anticipo finanziario con relativo importo assegnato, in attuazione della d.g.r. n. 1668/2019 e del d.d.s. n. 7993/2019 (Allegato B);

Dato atto che le Linee guida per la rendicontazione hanno individuato per Comuni, Unioni e Consorzi le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da lunedì 11 novembre 2019 ore 12,00 a venerdì 29 novembre 2019 ore 12,00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
 - Prima finestra - dal 10 febbraio 2020 h. 12.00 al 28 febbraio 2020 h.17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2019;
 - Seconda finestra - dal 8 giugno 2020 h.12.00 al 26 giugno 2020 h.17.00 per le mensilità di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2020;
 - Terza finestra - dal 7 settembre 2020 h.12.00 al 26 settembre 2020 h.17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2020;

Preso atto:

- del d.p.c.m. 11 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sull'intero territorio nazionale»;
- del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» CORONAVIRUS - DECRETO «CURA ITALIA»;
- del d.l. 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- del d.p.c.m. 1° aprile 2020 recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

Preso atto, altresì, delle ordinanze n. 514 del 2 marzo 2020, n. 515 del 22 marzo 2020, n. 517 del 23 marzo 2020, n. 521 del 4 aprile 2020 e n. 522 del 6 aprile 2020 adottate dal Presidente della Regione Lombardia il quale, in attuazione del d.l. 25 marzo 2020, n. 19, a seguito di specifiche situazioni sopravvenute di aggravamento del rischio sanitario verificatesi nel territorio regionale, ha stabilito misure ulteriormente restrittive di quelle statali, rigorosamente funzionali alla tutela della salute, per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19;

Richiamati:

- il d.d.s. 2499 del 26 febbraio 2020 con il quale è stato prorogato il termine di chiusura della prima finestra di rendicontazione dal 28 febbraio 2020 ore 17.00 al 20 marzo 2020 alle ore 17.00, stante il particolare impegno di alcuni Comuni lombardi ammessi alla Misura Nidi Gratis 2019-20 nelle attività inerenti al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, contestuale al periodo finale della prima finestra di rendicontazione;
- il d.d.s. 3177 del 10 marzo 2020 con il quale è stato ulteriormente prorogato il termine di chiusura della prima finestra di rendicontazione dal 20 marzo 2020 ore 17.00 al 31 marzo 2020 alle ore 17.00, stante il particolare impegno di tutti Comuni, Unioni e Consorzi lombardi ammessi alla Misura Nidi Gratis 2019-20 nelle attività inerenti al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, contestuale, al periodo di proroga della prima finestra di rendicontazione;

Considerata l'importante disponibilità economica richiesta a tutti i Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis 2019-20 per lo svolgimento delle attività volte al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è necessario anticipare il periodo della seconda finestra di rendicontazione per consentire ai Comuni lombardi di sostenere le spese per la gestione delle strutture ammesse alla Misura;

Ritenuto, pertanto:

- di modificare il d.d.s. n. 16109 dell'8 novembre 2020 ed il relativo Allegato A nella parte riguardante il periodo indicato della seconda finestra di rendicontazione anticipando la rendicontazione dal 4 maggio 2020 h. 12.00 al 22 maggio 2020 h. 17.00;
- di consentire ai Comuni, Unioni e Consorzi ammessi alla Misura di presentare la rendicontazione delle mensilità di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2020, delle rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, relative a tutti i bambini ammessi alla Misura in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti ai sensi del punto 3.1 dell'Allegato A al d.d.s. n. 16109/2019, confermando le restanti indicazioni contenute nel decreto e nel relativo allegato;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013 non contenendo dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 2830 del 10 febbraio 2020 «III Provvedimento Organizzativo 2020» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Maria Elena Sabbadini;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di modificare il d.d.s. n. 16109 dell'8 novembre 2020 ed il relativo Allegato A nella parte riguardante il periodo della seconda finestra di rendicontazione anticipando la rendicontazione dal 4 maggio 2020 h. 12.00 al 22 maggio 2020 h. 17.00

2. di consentire ai Comuni, Unioni e Consorzi ammessi alla Misura Nidi Gratis 2019-20 la presentazione della rendicontazione delle mensilità di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2020, delle rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, relative a tutti i bambini ammessi alla Misura in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti ai sensi del punto 3.1 dell'Allegato A al d.d.s. n. 16109/2019;

3. di confermare le restanti indicazioni contenute nel d.d.s. n. 16109 dell'8 novembre 2019 e nel relativo allegato A;

4. di trasmettere il presente provvedimento ad Anci Lombardia, all'Assistenza Tecnica, ad ARIA s.p.a. ed ai Comuni, Unioni e Consorzi interessati, per gli adempimenti di competenza;

5. di dare atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it, sul sito web di Regione Lombardia.

Il dirigente
Maria Elena Sabbadini

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 8 aprile 2020 - n. 4305

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 3.2.01 «Informazione e promozione dei prodotti di qualità». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2020

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE
DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Visti i Regolamenti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2019) 9219 del 16 Dicembre 2019 che approva le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Lombardia;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020»;
- n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presenza d'atto dei criteri di selezione delle Operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014 - 2020»;

Visto il decreto del dirigente U.O. Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale n. 1616 del giorno 11 febbraio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Individuazione dei Responsabili di Operazione» con il quale viene aggiornato l'elenco dei dirigenti pro tempore delle singole operazioni, tra cui la 3.2.01 «Informazione e promozione dei prodotti di qualità»;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'operazione 3.2.01 «Informazione e promozione dei prodotti di qualità» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della

Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 1.500.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio;

Vista la comunicazione del 25 marzo 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'operazione 3.2.01 «Informazione e promozione dei prodotti di qualità» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 1.500.000,00 la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR).

3. di stabilire che la domanda informatica di contributo, completa di ogni allegato, sarà resa disponibile a partire dal giorno di pubblicazione del presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Lucia Silvestri

_____ • _____

ALLEGATO A



FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 3

Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

SOTTOMISURA 3.2

Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

OPERAZIONE 3.2.01

Informazione e promozione dei prodotti di qualità

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – Anno 2020

+

1. FINALITA' E OBIETTIVI

PARTE 1 - DOMANDA

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

3. SOGGETTI BENEFICIARI

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5. PROGRAMMI AMMISSIBILI

5.1 ATTIVITA' AMMISSIBILI

5.2 AVVIO E CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

6. COSA VIENE FINANZIATO

6.1. SPESE AMMISSIBILI

6.2 SPESE O COSTI NON AMMISSIBILI

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO

8.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

12.3	COME PRESENTARE LA DOMANDA.....	
12.4	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	
13.	SOSTITUZIONE E RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO	
13.1	MODIFICA DOMANDA.....	
13.2	RICEVIBILITA'	
14.	ISTRUTTORIA	
14.1	VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI	
15.	ISTRUTTORIA TECNICA AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA.....	
16.	RICHIESTA DI RIESAME	
17.	CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE	
17.1	APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	
18.	PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI.....	
19.	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	
19.1	PROROGA	
20.	CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO	
20.1	COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO	
21.	VARIANTI	
21.1	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE	
21.2	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE	
21.3	ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE	
PARTE II - DOMANDA DI PAGAMENTO		
22.	MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE CONTRIBUTI.....	
23.	DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL).....	
24.	DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO	
24.1	CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'ACCERTAMENTO DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA	
24.2	CONTROLLO IN LOCO.....	
25.	DECADENZA DAL CONTRIBUTO.....	
26.	PROCEDIMENTO DI DECADENZA.....	
27.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.....	
28.	IMPEGNI	
28.1	IMPEGNI ESSENZIALI.....	
28.2	IMPEGNI ACCESSORI.....	
PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI		
29.	ERRORI PALESI	

30. RINUNCIA.....

31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI.....

32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

 32.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

33. SANZIONI

34. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

35. RIEPILOGO TEMPISTICHE

ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI AVERE/NON AVERE RICHIESTO IL FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO

ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON AVERE PERCEPITO IL FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO.....

ALLEGATO 3 – QUADRO CONFRONTO PER VARIANTI

ALLEGATO 4 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'operazione ha la finalità di migliorare la conoscenza dei prodotti tutelati da sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale, ponendosi i seguenti obiettivi:

- sostenere i programmi di attività di informazione e promozione della qualità dei prodotti rivolti ai cittadini e svolti dagli organismi che rappresentano i produttori che partecipano ai sistemi di qualità;
- migliorare la conoscenza sulle caratteristiche dei prodotti tutelati e certificati da sistemi di qualità;
- ampliare e valorizzare il mercato di tali prodotti, promuovendone l'immagine verso i cittadini e i diversi operatori del mercato;
- valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni.

PARTE I DOMANDA

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi definiti al successivo paragrafo 4, la cui area di **produzione ricade in Lombardia**. Le attività di informazione e promozione devono essere attuate all'interno dell'Unione Europea.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- Consorzi o associazioni di produttori biologici.
- Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP incaricati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ai sensi dell'art. 14 della legge 526/99. Sono esclusi i consorzi di tutela dell'Olio DOP.
- Consorzi di tutela dei vini a denominazione riconosciuta ai sensi dell'art 17 del D.lgs. 61/2010 e successive modifiche, singoli o associati, e loro associazioni regionali.
- Associazioni di produttori di "sistema di qualità di produzione integrata".
- Associazioni di produttori di "sistema di qualità nazionale zootecnica".
- Aggregazioni di soggetti sopra elencati;

I soggetti richiedenti devono avere tra le proprie finalità statutarie la promozione dei prodotti di qualità e possono presentare soltanto una domanda di contributo nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative.

Le aggregazioni devono avere forma giuridica societaria di raggruppamento temporaneo (Associazione temporanea di imprese – ATI, o Associazione temporanea di scopo - ATS) costituito o da costituirsi.

In caso di aggregazioni già costituite, uno dei partner funge da capofila e, come tale, presenta la domanda di contributo in nome e per conto di tutti i partner.

In caso di aggregazioni non ancora costituite, la domanda deve essere presentata dal soggetto capofila che riceve mandato dagli altri partner a presentare la domanda nell'atto in cui si impegnano a costituire il raggruppamento.

Qualora il progetto sia ammissibile e finanziabile, il capofila:

- è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in rappresentanza dell'aggregazione;
- è il responsabile del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi;
- è il responsabile per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- è il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo, di cui è tenuto a ripartire gli importi tra i partner secondo quanto spettante.

I componenti dell'ATI/ATS possono presentare soltanto una domanda di contributo nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, pertanto non possono presentare altre domande come beneficiari singoli.

In caso di ATI/ATS da costituirsi, la copia dell'atto costitutivo deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo concesso.

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il sostegno è concesso unicamente ai soggetti che svolgono attività di informazione e promozione riferita ai regimi di qualità indicati nelle disposizioni attuative dell'operazione 3.1.01 approvate con decreto n. 9159 del 25 luglio 2017:

1. Produzione biologica - Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio - relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91- a condizione che il soggetto richiedente rappresenti almeno il 15 % dei produttori iscritti all'elenco regionale della Lombardia dei produttori biologici, disponibile su SIAN al momento della presentazione della domanda.
2. Protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari (DOP e IGP), ad esclusione dell'Olio d'oliva. Le produzioni ammesse devono essere iscritte nello specifico registro comunitario, creato e aggiornato ai sensi degli articoli 11 e 12 del Reg. (UE) N. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, consultabile alla pagina <http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>.
3. Denominazioni di origine e indicazioni geografiche del settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, consultabile alla pagina <http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm?event=resultsPEccgis&language=IT>.
4. Sistema di qualità nazionale di produzione integrata – Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'8 maggio 2014 pubblicato in GU n° 174 del 29/7/2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)". Le associazioni devono essere formate esclusivamente da produttori con centri aziendali e sede legale in Lombardia. Tali associazioni devono essere formate da almeno 10 produttori.
5. Sistema di qualità nazionale zootecnica - Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 4 marzo 2011 pubblicato in GU n° 68 del 24/3/2011 "Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione". Le associazioni devono essere formate esclusivamente da produttori con centri aziendali e sede legale in Lombardia. Tali associazioni devono essere formate da almeno 10 produttori.
6. Nel caso di produzioni a carattere interregionale per i sistemi indicati ai punti 2) e 3) la percentuale di prodotto di qualità riferibile ai richiedenti ottenuta in Lombardia deve essere pari almeno al 30% del totale della produzione certificata nel 2018.

Le attività di informazione e promozione realizzate dai soggetti di cui al precedente paragrafo 2 riguardanti i regimi di qualità dell'Olio di oliva, come previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, sono finanziate esclusivamente tramite l'OCM di settore (Reg. UE n. 1308/2013).

5. PROGRAMMI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al sostegno le attività di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno relative esclusivamente ai prodotti rientranti in un regime di qualità previsto dal paragrafo 4 che:

- favoriscano la conoscenza delle caratteristiche principali dei prodotti di qualità, gli elevati standard di benessere animale, le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali, le specifiche modalità di produzione, l'elevato grado di sostenibilità ambientale connessi al sistema di qualità e la sicurezza igienico sanitaria;
- favoriscano la loro diffusione e commercializzazione in Italia e/o all'estero.

Le attività ammissibili non devono spingere i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne nel caso di prodotti tutelati dai sistemi di cui all'art. 4 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 807/2014. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.

Il materiale relativo ai vini con denominazione protetta deve sempre contenere esplicito riferimento ai requisiti legali e normativi inerenti al consumo responsabile delle bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcool.

5.1 ATTIVITA' AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti attività:

1. **Informazione:** iniziative rivolte ai cittadini, ai tecnici e agli operatori, finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole, delle proprietà qualitative, nutrizionali, organolettiche e di legame con il territorio dei prodotti di qualità;
2. **Promozionali:** iniziative finalizzate a migliorare e diffondere la conoscenza dei prodotti di qualità e a valorizzare la loro immagine, a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti, rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione; iniziative di incoming di operatori esteri anche di paesi extra UE;
3. **Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni;**
4. **Promozionali a carattere pubblicitario:** iniziative rivolte ai cittadini, comprese le azioni pubblicitarie nei punti vendita, che possono indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto.

5.2 AVVIO E CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

I programmi di informazione, promozione e pubblicità devono riguardare attività da realizzare dalla data di presentazione della domanda al **31 dicembre 2021**.

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto. I richiedenti possono iniziare i lavori anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non fosse finanziata.

Le attività di progetto dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre 2021, data entro la quale deve essere emesso l'ultimo giustificativo di spesa.

6. COSA VIENE FINANZIATO

Vengono finanziate:

- a. spese relative alle attività indicate al paragrafo 6.1;
- b. spese generali per le attività di progettazione e gestione del progetto e le spese di monitoraggio della rassegna stampa;
- c. spese per il personale non dipendente e per il personale non in organico impegnato nelle attività di progetto.

6.1. SPESE AMMISSIBILI

Nell'ambito dei progetti, sono considerate ammissibili le voci di spesa sotto elencate

A) Informazione:

1. campagne informative e azioni di comunicazione (acquisti di spazi publi-redazionali su media, stampa, internet per campagne informative - ammessi post/avvisi puramente informativi - per comunicare eventi, convegni e presentazione testi normativa);
2. realizzazione, implementazione e gestione di siti web e applicazioni informatiche (app per dispositivi mobili, applicazioni dei principali social network, newsletter ecc.);
3. realizzazione di materiale informativo (elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, spot, immagini fotografiche e video, traduzione, stampa materiali, riproduzione su supporti cartacei e multimediali);
4. attività di ufficio stampa (rassegna stampa, redazione comunicati, recensioni, articoli e attività correlate).

B) Promozione:

1. realizzazione di convegni e seminari promozionali sulle produzioni di qualità destinati principalmente agli operatori;
2. realizzazione di gadget promozionali;
3. incontri con gli operatori e/o giornalisti (presentazione, workshop, educational tour, degustazioni, ecc);
4. spese per interpretariato, fino a un massimo di € 1.000 per evento;
5. spese per affitto sale e noleggio attrezzature;

6. compensi per i relatori: fino a un massimo di € 300 per ciascun intervento; si stabilisce un massimo di € 2.400 per evento e un massimo di € 3.000 per ciascun relatore per l'intero progetto;
7. spese di soggiorno e di vitto: per ciascun pasto il limite è pari a € 22,25; è riconosciuto il pernottamento in strutture di categoria non superiore a quattro stelle. Non sono ammesse le spese del personale dello staff del beneficiario;
8. spese di viaggio: aereo o treno di categoria economica; altri mezzi di trasporto pubblico; taxi solo se giustificato da motivazioni di urgenza; mezzo proprio con indennità kilomtrica pari a € 0,2628. Non sono ammesse le spese del personale dipendente del beneficiario.

C) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni:

5. quote di iscrizione, affitto, allestimento stand e relativi costi di montaggio e smontaggio dell'area espositiva;
6. spesa di inserzione nel catalogo;
7. spese di soggiorno e di vitto: per ciascun pasto il limite è pari a € 22,25; è riconosciuto il pernottamento in strutture di categoria non superiore a quattro stelle. Non sono ammesse le spese del personale dello staff del beneficiario;
8. spese di viaggio (aereo o treno di categoria economica - altri mezzi di trasporto pubblico - taxi solo se giustificato da motivazioni di urgenza - mezzo proprio con indennità kilomtrica pari a € 0,2628. Non sono ammesse le spese del personale dipendente del beneficiario);
9. spese per la realizzazione di piccoli eventi locali (organizzati nelle piazze, hall di cinema e teatri, stazioni ferroviarie ecc).

D) Promozione a carattere pubblicitario:

1. acquisti di spazi pubblicitari su media, stampa, internet (pubblicità del prodotto);
2. cartellonistica;
3. realizzazione e ideazione testi spot video;
4. spese per acquisto spazi per realizzare attività pubblicitarie a carattere dimostrativo presso punti vendita, organizzata dal soggetto beneficiario a fini informativi e promozionali sul prodotto a marchio di qualità. Non deve essere a favore di un marchio commerciale.

E) Spese generali:

Le Spese generali comprendono le spese per le attività di progettazione e gestione del progetto, monitoraggio delle attività e della rassegna stampa solo se associate alle attività previste dal progetto fino ad un importo massimo del:

- 4 % per spese di progetto di cui alle lettere precedenti ammesse a finanziamento comprese tra €30.000 e € 150.000,00, IVA esclusa;
- 3 % per spese di progetto di cui alle lettere precedenti ammesse a finanziamento comprese tra € 150.001,00 e €400.000, IVA esclusa.

F) Personale non dipendente:

- Le spese relative al personale non dipendente (personale non in organico impegnato nelle attività di progetto) sono ammesse solo se giustificate da specifici incarichi fino ad un massimo del 10% della spesa ammessa per l'intero progetto al netto di IVA.
- Tali spese dovranno essere rendicontate con i relativi giustificativi di spesa. Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto previsto nell'allegato 1 del Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016. Prima della stampa dei materiali è necessario coordinarsi con gli uffici regionali per il corretto utilizzo dei loghi, inviando una mail a maria.teresa.besana@regione.lombardia.it e a comunicazione@regione.lombardia.it
- Per il personale non dipendente (sia che segua il progetto sia quello occasionale per un evento) va stipulato un contratto che dovrà contenere l'oggetto e la durata dell'incarico, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione.

6.2 SPESE O COSTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese non previste dal **paragrafo 6.1** delle presenti disposizioni attuative, in particolare:

- le spese relative a interventi strutturali e all'acquisto di beni strumentali;
- le spese di gestione ordinaria (ad es. luce, telefono, etc.), di personale dipendente a tempo determinato o a progetto non dedicato alle attività relative alla domanda;
- le spese di personale dipendente a tempo indeterminato;
- l'acquisto di materiale di consumo, compreso il materiale "usa e getta" (bicchieri, piatti, tovaglioli);

- l'acquisto di prodotto, anche se oggetto delle iniziative ammesse a sostegno;
- le spese per attività di informazione e promozione avviate prima della data di presentazione della domanda;
- attività di informazione e promozione riferite a marchi commerciali;
- IVA, tasse, altre imposte e interessi relativi alle spese di cui al paragrafo 6.2.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a **€1.500.000,00**.

Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Operazione, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo 17. In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a finanziamento.

8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 TIPOLOGIA DI AIUTO

L'aiuto è concesso in conto capitale ed il contributo è pari al:

- 70% della spesa ammessa per azioni di informazione, promozionali e organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni - attività 1, 2 e 3 del paragrafo 5.1;
- 50% della spesa ammessa per attività promozionali a carattere pubblicitario – attività 4 del paragrafo 5.1;

8.2 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

- Per ogni domanda la spesa massima ammissibile a contributo è pari a € 400.000 IVA esclusa, mentre la spesa minima ammissibile è pari a € 30.000, IVA esclusa.
- Per iniziative che riguardano le produzioni dei sistemi indicati ai punti 2) e 3) del paragrafo 4 ottenute sul territorio di più Regioni o Province Autonome, la quota del contributo sarà proporzionale alla percentuale di prodotto certificato ottenuto sul territorio della Regione Lombardia.
- Per le iniziative riguardanti gli altri sistemi di qualità il contributo viene concesso interamente.

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

Il contributo di cui alla presente Operazione non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti altre "fonti di aiuto".

Qualora il richiedente presenti domande di contributo per gli stessi interventi a valere su altre "fonti di aiuto", in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, deve scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Operazione entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 17, in caso di ammissione a finanziamento.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'accesso al finanziamento le domande sono valutate in base al punteggio attribuito applicando i criteri riportati nella tabella 1.

Gli elementi di valutazione devono essere verificabili al momento della presentazione della domanda.

TABELLA 1

Codice	Elementi di valutazione	Elementi di valutazione	Punti
1.	REGIME DI QUALITA' (punteggi non cumulabili tra loro) In caso di aggregazione, si considera il regime di qualità a cui fa riferimento il capofila		Max35
1.1	Agricoltura biologica	Associazione di produttori biologici	35 ¹

1.2	Prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG in aree svantaggiate di montagna	Consorzi di prodotti il cui areale di produzione ricade per almeno l'80% nei confini "aree svantaggiate di montagna" secondo l'allegato B del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Lombardia	30 ¹
1.3	Nuove produzioni DOP/IGP e Vini DOC/DOCG	Si considerano "Nuove produzioni" quelle registrate dopo il 1/01/2013 per una durata di cinque anni dalla data di registrazione.	30 ¹
1.4	Prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG	Consorzi di prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG	25 ¹
2	QUALITA' DEL PROGETTO		Max 35
2.1	Innovazione degli strumenti di promozione utilizzati (strumenti informatici e multimediali)	Per almeno il 70% del valore del progetto	15
		Dal 50% al 69% del valore del progetto	10
		Dal 35% al 49% del valore del progetto	5
2.2	Integrazione della tipologia degli interventi	Progetto con attivazione di almeno 3 delle azioni previste al par. 5.1.	10
		Progetto con attivazione di almeno 2 delle azioni previste al par. 5.1.	2
2.3	Ampiezza del progetto	Attività di livello comunitario per almeno il 70% del valore del progetto	5
		Attività di livello nazionale per almeno il 70% del valore del progetto	3
		Attività di livello regionale per almeno il 70% del valore del progetto	1
2.4	Tipologia e qualità degli indicatori di valutazione (di produttività, di risultato e di impatto)*	Presenza di almeno 3 indicatori	5
		Presenza di almeno 2 indicatori	1
	AGGREGAZIONE		Max 30
3.1	Numero dei soggetti ammissibili aggregati in ATI/ ATS	Progetto che aggrega più di 3 soggetti	15
		Progetto che aggrega 3 soggetti	10

		Progetto che aggrega 2 soggetti	3
3.2	Rappresentatività del beneficiario. (In caso di aggregazione, il punteggio viene calcolato come media matematica del punteggio di ogni consorzio o associazione aderente)	La % degli operatori certificati aderenti al proponente con sedi legali in Lombardia rispetto al totale degli operatori certificati è uguale o maggiore al 70 **	10
		La % sopraindicata è superiore al 50 e inferiore al 70 **	7
		La % sopraindicata è uguale o minore al 50**	0
3.3	Relazione con iniziative promozionali o programmatiche di Regione Lombardia	Sì	5
	Totale		100

¹ non cumulabili tra loro

* vedi par. 12.4.

** Riferito al prodotto indicato nella domanda e all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda.

A parità di punteggio definitivo, viene data precedenza al progetto che coinvolge il maggior numero di soggetti aggregati; ad ulteriore parità viene data precedenza al progetto con il punteggio più alto nell'elemento 2 - qualità del progetto- della tabella di valutazione; ad ulteriore parità il progetto con l'investimento più alto.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente della Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di gestione del PSR 2014-2020, assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda può essere presentata da **venerdì 10 aprile 2020** fino alle ore 16:00:00 di **martedì 30 giugno 2020**.

12.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata alla Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi con le modalità di seguito illustrate.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/72 art.21.

12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo Internet <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/> entro il termine di chiusura di cui al paragrafo 12.1, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

E' necessario indicare nel fascicolo aziendale in Sis.Co. l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e almeno un codice bancario IBAN.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti.

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "EIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti.

Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, **entro le ore 16:00:00 martedì 30 giugno 2020.**

In caso di mancata assegnazione del protocollo **di martedì 30 giugno** o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'ora stabilita come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo.

E' esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il richiedente, pena la non ammissibilità della domanda presentata, deve allegare in formato compresso e non modificabile – ad esempio in formato pdf o jpg - **la seguente documentazione:**

- A. **programma** - organico e coerente di informazione e promozione di prodotti di qualità con i seguenti contenuti:
1. un'analisi di mercato, con particolare riferimento al mercato o ai mercati verso i quali si intende realizzare il programma, della lunghezza massima di 2 facciate di foglio A4;
 2. la descrizione degli obiettivi del programma (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione ecc..), con l'individuazione del target principale (consumatori, operatori ecc..), della lunghezza massima di 2 facciate di foglio A4;
 3. la descrizione e la programmazione delle attività che si intendono realizzare e della loro coerenza rispetto agli obiettivi del programma, della lunghezza massima di 2 facciate di foglio A4.
La redazione deve seguire, per quanto possibile, la ripartizione delle attività illustrate al paragrafo 5.1 "Attività ammissibili". In particolare per la partecipazione a manifestazioni fieristiche ed eventi devono essere indicate le date di partecipazione; in caso di aggregazione con altri soggetti ammissibili, devono essere descritti il ruolo del capofila e dei partner e le attività svolte in collaborazione;
 4. il piano finanziario di spesa per ciascuna attività che quantifichi con maggiore dettaglio possibile, anche sulla base della descrizione delle attività, le spese preventivate seguendo il paragrafo 6.1 "Spese ammissibili"; in caso di aggregazione, il piano dei costi deve essere riferito a ciascun partecipante;
 5. la metodologia di misurazione dei risultati raggiunti al termine della realizzazione del programma e l'individuazione di un set di indicatori di risultato, in termini finanziari, fisici, di realizzazione e di impatto (vedi tabella 1 codice 2.4);

6. cronoprogramma.

- B. tre **preventivi** di spesa, per ciascuna delle voci di spesa riportate nelle lettere A, B, C e D del paragrafo 6.1 inerente la realizzazione delle attività previste, unitamente a una nota inerente alle motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo; la scelta non deve essere giustificata se si sceglie il preventivo con il prezzo più basso.

In caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere prodotto un solo preventivo di spesa, unitamente ad una dichiarazione di un tecnico che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica nota tecnica giustificativa. Nel caso non venga ritenuta sufficiente la giustificazione a supporto della presentazione di un preventivo, l'amministrazione competente richiede altri 2 preventivi; se il richiedente non fornisce gli stessi, la relativa spesa non è considerata ammissibile.

I preventivi di spesa devono:

- essere indirizzati al richiedente;
- essere presentati su carta intestata dei fornitori con firma digitale;
- riportare la data di formulazione, il periodo di validità del preventivo e la descrizione analitica della fornitura indicando nel dettaglio le singole voci che concorrono alla definizione del preventivo con i relativi costi per singola voce.

I preventivi, inoltre, devono essere:

- proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro;
- comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni;
- formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

In caso di presentazione di preventivi non comparabili tra loro, l'Amministrazione competente ne richiede il perfezionamento.

I preventivi dovranno essere sottoscritti dai fornitori con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

- C. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente registrato all'Agenzia delle Entrate che riporti estremi di registrazione – data e firma, sia del richiedente e sia di ciascun soggetto aggregato in caso di ATI/ATS.
- D. In caso di aggregazioni da costituire, dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo – ATI/ATS – e dichiarazione a conferire mandato speciale con rappresentanza, ai sensi della normativa in vigore, al soggetto designato quale capofila; la copia dell'atto costitutivo deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo, pena la revoca del contributo concesso.
- E. Atto dell'organo amministrativo del richiedente che approva il progetto di cui al punto A e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente; in caso di aggregazioni, ogni partner deve produrre il documento di approvazione del progetto.
- F. I Consorzi o le Associazioni di produttori biologici devono allegare documentazione attestante che il numero di produttori lombardi (definiti da CUA/P.IVA e ragione sociale) da loro rappresentati sia almeno pari al 15% del totale dei produttori lombardi.
- G. Per tutti i regimi di qualità DOP, IGP con produzione in Lombardia e in altre regioni, l'attestazione rilasciata dall'Organismo di Controllo – su sua carta intestata e firmata dal responsabile della certificazione - indicante la percentuale di prodotto di qualità certificato ottenuto nel territorio della Lombardia rispetto al totale del prodotto di qualità certificato nel 2019.
- H. L'elenco generale dei soci dell'associazione o degli aderenti al Consorzio e quello dei soci o aderenti al Consorzio ubicati in Lombardia. In caso di raggruppamenti, deve essere presentato l'elenco di ciascun partner. L'elenco deve essere aggiornato alla data di presentazione della domanda.

13. SOSTITUZIONE E RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO

13.1 MODIFICA DOMANDA

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande di sostegno, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa che costituisce un nuovo procedimento alle condizioni indicate nei paragrafi precedenti.

La nuova domanda si considera valida se, dopo la sua integrale compilazione, viene chiusa e quindi protocollata entro i termini previsti dalle presenti disposizioni. In caso contrario resta valida la domanda precedentemente presentata.

13.2 RICEVIBILITA'

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e il procedimento si considera concluso ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge n. 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

14. ISTRUTTORIA

Il Responsabile di Operazione individua nell'ambito della propria struttura i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande.

14.1 VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI

Il Responsabile di Operazione per le domande ricevibili verifica la completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4 ed il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4.

L'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.4 o il mancato rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 4 determina la **non ammissibilità della domanda** di sostegno all'istruttoria. Il Responsabile di Operazione comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità della domanda alla successiva fase istruttoria.

15. ISTRUTTORIA TECNICA AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA

Per le domande ammesse all'istruttoria, il Responsabile di operazione effettua le verifiche degli elementi di cui ai paragrafi 9 e 12.4.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, il Responsabile di operazione chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.

Il Responsabile di Operazione quando riceve la documentazione integrativa carica la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

A conclusione delle verifiche effettuate, i funzionari incaricati dal Responsabile di Operazione redigono un verbale di istruttoria, che comprende il punteggio attribuito, gli interventi e la spesa ammessi a finanziamento e il contributo concedibile. Il Responsabile di Operazione, sottoscrive il verbale di istruttoria e lo trasmette ai richiedenti, tramite PEC.

16. RICHIESTA DI RIESAME

I richiedenti, entro 10 giorni continuativi dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della Legge n. 241/1990, presentando al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e il funzionario incaricato redige una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Il Responsabile di Operazione valuta l'esito conseguente alla richiesta di riesame, sottoscrive il verbale istruttorio definitivo e lo trasmette al richiedente, tramite PEC.

17. CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, dovranno essere completate entro il **30 settembre 2020**.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione del decreto di finanziamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 32.

17.1 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A conclusione delle istruttorie, il Responsabile di Operazione predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi, definendo i seguenti elenchi:

1. domande non ammissibili all'istruttoria;
2. domande con esito istruttorio negativo;
3. domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
4. domande ammesse a finanziamento, a seguito della suddivisione delle risorse disponibili tra le domande con esito istruttorio positivo ordinate secondo le modalità indicate al precedente punto 3, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.
5. domande istruite positivamente ma non ammesse a finanziamento.

18. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL entro il 15 settembre 2020 e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi - (<http://www.psr.regione.lombardia.it>) e su quello dell'Organismo Pagatore regionale (OPR) (<http://www.opr.regione.lombardia.it>);
- comunicato tramite PEC ai richiedenti.

Ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., per ogni domanda ammissibile a finanziamento viene rilasciato e trasmesso ad ogni richiedente, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Delibera, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Il codice CUP viene comunicato al soggetto beneficiario dal Responsabile di Operazione.

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti del bando

Responsabile di Operazione
Lucia Silvestri
lucia_silvestri@regione.lombardia.it
Tel. 02.67655756

Referenti tecnici:
Maria Teresa Besana
maria_teresa_besana@regione.lombardia.it
Tel. 02.67658021

Mara Galli
mara_galli@regione.lombardia.it
Tel. 02.67651234

Riferimento per assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate
Numero Verde 800 131 151 - sisco.supporto@regione.lombardia.it

18.1 SCHEDA INFORMATIVA

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

Titolo	OPERAZIONE 3.2.01 – Informazione e Promozione dei Prodotti di qualità
Di cosa si tratta	Bando che finanzia azioni di informazione e promozione dei prodotti tutelati da sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale.
Chi può partecipare	Consorzi o associazioni di prodotti biologici, Consorzi di tutela dei prodotti e dei vini DOP e IGP, Associazione di produttori di "sistema di qualità nazionale zootecnica".
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € 1.500.000,00.
Caratteristiche dell'agevolazione	<u>Contributo in conto capitale</u> , pari al 70% delle spese ammissibili per attività di informazione, promozionali e organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere, eventi ed esposizioni; pari al 50% per attività promozionali a carattere pubblicitario. Spese generali per progettazione e spese personale non dipendente. L'IVA non è spesa ammissibile. La spesa ammissibile massima è di € 400.000,00 per domanda, € 30.000,00 è la spesa minima ammissibile. Per iniziative che riguardano le produzioni dei sistemi indicati ai punti 2) e 3) del paragrafo 4 ottenute sul territorio di più Regioni o Province Autonome, la quota del contributo sarà proporzionale alla percentuale di prodotto certificato ottenuto sul territorio della Regione Lombardia.
Regime di aiuto di stato	Non aiuto
Procedura di selezione	Graduatoria unica regionale delle domande con esito istruttorio positivo
Data di apertura	Apertura in data venerdì 10 aprile 2020
Data di chiusura	Chiusura alle ore 16:00:00 di martedì 30 giugno 2020
Come partecipare	E' possibile presentare una domanda, esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Alla domanda di aiuto va allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 del presente bando.
Contatti	Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda <ul style="list-style-type: none"> • Numero Verde 800 131 151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it Per informazioni e segnalazioni relative al bando Responsabile di Operazione: Lucia Silvestri lucia_silvestri@regione.lombardia.it Referenti tecnici: Maria Teresa Besana maria_teresa_besana@regione.lombardia.it Mara Galli mara_galli@regione.lombardia.it

Nota: La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al resto del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

19. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il programma approvato deve essere realizzato **entro il 30 giugno 2021**. Al fine di consentire i controlli *in itinere*, il beneficiario è tenuto a comunicare alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi via PEC, con almeno 10 giorni continuativi di anticipo, le variazioni di date o date non puntualmente indicate nel progetto, **pena l'esclusione delle spese relative alla manifestazione/evento dal contributo**.

19.1 PROROGA

Può essere concessa una sola proroga per un periodo massimo di **3 mesi**, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione del progetto.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, prima della scadenza del termine per la realizzazione del progetto, la richiesta deve essere indirizzata al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, ricevuta la proposta, può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, tramite PEC, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario.

20. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

20.1 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

Il subentrante deve presentare alla Regione Lombardia tramite Sis.Co. apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Operazione valuta la richiesta del subentrante e attiva/non attiva in Sis.Co. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:

- 1) la non autorizzazione al subentro;
- 2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante, in ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità e l'entità del contributo;
- 3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante

Il subentrante deve presentare in Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2, 12.3 e 12.4.

Il Responsabile di Operazione provvede all'istruttoria della domanda con le modalità previste ai paragrafi 14 - 15 e aggiorna, se del caso, il provvedimento di finanziamento.

21. VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti del programma originario, a condizione che non determinino modifiche agli obiettivi e/o ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

I cambiamenti del programma originario che comportano modifiche degli obiettivi e/o dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, non sono ammissibili.

Nel corso della realizzazione del programma finanziato, non è considerata variante la realizzazione delle attività previste nel programma iniziale, anche se comportano una diversa spesa rispetto a quella prevista, a condizione che sia garantita la possibilità di identificare l'attività svolta e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, sempre nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Sono consentite varianti solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda.

21.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA VARIANTE

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante, deve inoltrare, tramite Sis.Co., alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato, corredata dalla documentazione e dagli elaborati di cui al paragrafo 12.4 debitamente aggiornati in relazione alla variante richiesta;

- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 3 alle presenti disposizioni, firmato dal richiedente/beneficiario del contributo;

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni continuativi dalla presentazione della richiesta.

21.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

Il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co., alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, un'apposita domanda di variante presentata come indicato da paragrafo 21 (con le modalità di cui ai paragrafi 12.2 e 12.3) e corredata da:

- relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante firmato dal beneficiario del contributo.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario prima di procedere con le attività che rientrano nella variante stessa. Il beneficiario che proceda ad eseguire le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

21.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

Il Responsabile di Operazione istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del programma di cui alla lettera A del paragrafo 12.4;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso;
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal programma originario.

Il Responsabile di Operazione, conclusa l'istruttoria, autorizza o non autorizza la variante. In entrambi i casi, tramite PEC, ne comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al beneficiario.

Nel caso di accoglimento della variante aggiorna, se del caso, il provvedimento di concessione.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di concessione; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

PARTE II DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti si riferiscono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono redatte in conformità alle disposizioni di OPR e, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari, sono riportate nel presente avviso.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'Organismo Pagatore Regionale con Decreto n. 8492 del 11/06/2018.

22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione delle agevolazioni è regolata dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione dell'agevolazione sotto forma di:

- a. Stato avanzamento lavori (SAL).
- b. Saldo.
- c. I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che per l'istruttoria delle domande di pagamento si avvale di ERSAF ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013.
- d. Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 23 e 24, redigono e sottoscrivono la relazione dei controlli e le relative check list, controfirmate dal Dirigente responsabile.
- e. ERSAF invia, tramite PEC, la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.
- f. Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui ai successivi paragrafi 23 e 24 e redige e sottoscrive una proposta di relazione dei controlli, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento, tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.
- g. Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014, se il contributo richiesto con la domanda di pagamento del saldo supera di oltre il 10% il contributo ammissibile a saldo (cioè il contributo erogabile sulla base della spesa ammissibile), si applica al contributo una riduzione pari alla differenza tra questi due importi. L'eventuale riduzione dell'agevolazione, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco.
- h. Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, ERSAF verifica la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione e la validità del documento di regolarità contributiva Durc¹, e, ove previsto, regolarità della documentazione antimafia².

23. DOMANDA PER L'EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La domanda di pagamento dello stato avanzamento lavori (SAL) può essere presentata quando la spesa sostenuta sia compresa tra il 30% e il 70% della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Alla domanda di pagamento del SAL il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- relazione sintetica sullo stato di avanzamento delle attività di programma sottoscritta dal beneficiario che documenti altresì la coerenza tra le attività realizzate e la quota di SAL richiesto;
- le fatture presentate, relative agli interventi finanziati e realizzati devono essere:
 - a. accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
 - b. registrate, in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 3.2.01", riportando anche il codice CUP. L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o

¹ Il documento di regolarità contributiva (DURC), in corso di validità, è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

² Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art.83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D.Lgs n.159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

- informaticamente (pratica consigliata); per quelle emesse prima della comunicazione del codice CUP devono indicare/riportare la seguente dicitura "PSR 2014/20 Operazione 3.2.01 domanda di aiuto n.....".
- c. documentabili e comprovare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, riportando il codice CUP del progetto ammesso a contributo oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento. Si precisa che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- nel caso di spese riferite a personale non dipendente:
 - lettera di incarico e documenti comprovanti il tipo di rapporto di lavoro da cui emergano l'attività e l'impegno temporale riferito al progetto;
 - una relazione dell'attività svolta con specifico riferimento alle iniziative previste nel progetto.

In sede di accertamento per il SAL il funzionario istruttore verifica che:

- le attività realizzate siano conformi agli obiettivi del programma approvato;
- l'importo della spesa ammessa già sostenuta sia compreso tra il 30% e il 70% dell'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria;
- le spese sostenute siano relative al programma finanziato e la documentazione sia conforme a quanto sopra descritto;
- può richiedere ulteriore documentazione se ritenuta necessaria.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata.

24. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento del progetto, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo. La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo 90 giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Alla domanda di pagamento del saldo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- una relazione finale, redatta in forma comparabile con il programma approvato, comprendente la descrizione delle attività svolte, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli indicatori di valutazione - di produttività, di risultato e di impatto - di cui al paragrafo 10, tabella 1 codice 2.4, della lunghezza massima di 4 cartelle (facciata singola, formato A4);
- le fatture presentate, relative agli interventi finanziati e realizzati devono essere:
 - a. accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
 - b. registrate, in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR - Operazione 3.2.01", riportando anche il codice CUP. L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata); per quelle emesse prima della comunicazione del codice CUP devono indicare/riportare la seguente dicitura "PSR 2014/20 Operazione 3.2.01 domanda di aiuto n.....";
 - c. documentabili e comprovare la tracciabilità dei pagamenti effettuati, riportando il codice CUP del progetto ammesso a contributo oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento. Si precisa che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- nel caso di spese riferite a personale non dipendente:
 - lettera di incarico e documenti comprovanti il tipo di rapporto di lavoro da cui emergano l'attività e l'impegno temporale riferito al progetto;
 - una relazione dell'attività svolta con specifico riferimento alle iniziative previste nel progetto;
- dichiarazione di non avere percepito alcun contributo anche su altre "Fonti di aiuto";
- copia dei documenti e dei materiali eventualmente prodotti nel corso della realizzazione del progetto;
- per tutti i regimi di qualità DOP, IGP e Vini con produzione in Lombardia e in altre regioni, l'attestazione rilasciata dall'Organismo di Controllo - su sua carta intestata e firmata dal responsabile della certificazione - indicante la percentuale di prodotto di qualità certificato ottenuto nel territorio della Lombardia rispetto al totale del prodotto di qualità **certificato nel 2019**.

- l'elenco generale dei soci dell'associazione o degli aderenti al Consorzio e quello dei soci o aderenti al Consorzio ubicati in Lombardia. In caso di raggruppamenti, deve essere presentato l'elenco di ciascun partner. L'elenco deve essere aggiornato al momento del collaudo.

In sede di accertamento per il Saldo il funzionario istruttore verifica che:

- le attività realizzate siano conformi agli obiettivi del programma approvato;
- le spese sostenute siano relative al programma finanziato e la documentazione sia conforme a quanto sopra descritto;
- può richiedere ulteriore documentazione se ritenuta necessaria.

24.1 CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'ACCERTAMENTO DEL CORRETTO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

L'erogazione dei contributi spettanti ai beneficiari è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli riguardanti la regolare esecuzione delle attività e la valutazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile.

In caso di esito negativo dei controlli riguardanti la realizzazione del programma il sostegno concesso è revocato.

Il controllo è svolto sul 100% delle domande ammesse a finanziamento tramite verifica:

- del mantenimento delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4;
- che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi del programma approvato;
- della documentazione allegata alla rendicontazione finale;
- dell'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- della documentazione e dei prodotti realizzati in corso di attività del programma.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive le check list e una relazione di controllo, controfirmati dal dirigente responsabile.

24.2 CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito da ERSAF/OPR, sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non abbia partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di sostegno e della domanda di pagamento) sulla stessa Operazione, include le verifiche di cui al precedente paragrafo 18 e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti, delle condizioni di ammissibilità e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dal presente bando. Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato, redige e sottoscrive le check list e una relazione di controllo, controfirmati dal dirigente responsabile.

25. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

1. perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4;
2. mancata conclusione del programma entro il termine indicato al paragrafo 19;
3. realizzazione parziale del programma, con una spesa relativa agli interventi non realizzati superiore al 30% della spesa complessiva ammessa a finanziamento;
4. realizzazione del programma con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima (€ 30.000,00);
5. mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 28.1;
6. violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 24;
7. non veridicità delle dichiarazioni presentate.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 28.2.

26. PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile dell'Operazione o OPR nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate "cause di forza maggiore" le circostanze eccezionali i casi previsti dall'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013. Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
2. ritardo nella realizzazione degli interventi;
3. ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
4. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dalla Amministrazione.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesta tramite Sis.Co. per la domanda di aiuto e tramite PEC per la domanda di pagamento.

allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;
- dell'Organismo Pagatore Regionale nel caso di domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento della cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione/OPR.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario.

28. IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e implicano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

28.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali, di seguito elencati, comporta la decadenza totale del contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati:

1. mantenere le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4;
2. inviare la documentazione esplicativa al momento della presentazione della domanda entro i termini stabiliti;
3. realizzare il programma nei tempi previsti, fatte salve le proroghe concesse;
4. realizzare il programma in modo conforme rispetto alle finalità della misura e al programma approvato, fatte salve le modifiche concesse;

5. consentire il regolare svolgimento dei controlli in itinere e/o delle visite in situ;
6. presentare la domanda di saldo entro 90 giorni dalla scadenza del progetto;
7. rendicontare una spesa ammissibile superiore alla soglia minima (€30.000,00);
8. in caso di realizzazione parziale del programma, vanno realizzate le attività per un importo di almeno il 70% dell'importo concesso;
9. inviare la documentazione richiesta in fase di accertamento finale, per la verifica dei risultati di programma e degli impegni;
10. comunicare alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi le variazioni delle date di partecipazione a manifestazioni fieristiche, come indicato nel paragrafo 19.

28.2 IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Di seguito sono elencati gli impegni accessori:

1. presentare la domanda di saldo tra il sessantesimo e il novantesimo giorno dal termine per la conclusione del progetto;
2. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR in conformità con quanto previsto nell'allegato III dei Regolamenti UE n. 808/2014 e n. 669/2016.

PARTE III DISPOSIZIONI FINALI

29. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014, sono errori di compilazione della domanda di sostegno o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nelle domande stesse.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.
 - a. dal Responsabile di Operazione nel caso della domanda di aiuto;
 - b. dall'Organismo Pagatore Regionale nel caso della domanda di pagamento.

L'esito della valutazione è trasmesso con PEC al richiedente/beneficiario.

In entrambi i casi a) e b) la "domanda di correzione di errore palese" deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 12.2 - 12.3 - 12.4.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una richiesta di correzione di errore palese per ogni domanda di sostegno. L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

30. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del programma, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione.

La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione del programma può essere comunicata dal beneficiario tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 27.

Indipendentemente dal momento in cui è presentata la rinuncia, la possibilità di invocare le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa o circostanza, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata al Responsabile di Operazione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

1. informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
2. comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale alla realizzazione del programma, in assenza di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione, il contributo è revocato e comporta la restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

31.1 INDICATORI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di beneficiari finanziati.

31.2 CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

32.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

32.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della

notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

33. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del fondo europeo agricolo di garanzia e del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebitato.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'organismo pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivo provvedimento.

34. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. n.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4.

35. RIEPILOGO TEMPISTICHE

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione della presente Operazione.

FASE	PERIODO / TERMINE
Presentazione della domanda sul Sistema Informativo Sis.Co. e inizio delle attività di progetto	Dal 10 aprile 2020 fino alle ore 16:00:00 di martedì 30 giugno 2020
Chiusura dell'istruttoria tecnica	mercoledì 30 settembre 2020
Pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento e comunicazione ai beneficiari	giovedì 15 ottobre 2020
Conclusione progetto	Venerdì 31 dicembre 2021 - in caso di proroga giovedì 31 marzo 2022

ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI AVERE/NON AVERE RICHIESTO IL FINANZIAMENTO ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO

Alla Regione Lombardia

.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 3.2.01 “Informazione e promozione dei prodotti di qualità”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____ Provincia _____
via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____,
Codice fiscale _____,
con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di
quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

- di avere
- di non avere

richiesto un contributo per la realizzazione delle attività relative all'informazione e promozione dei prodotti di qualità di cui alla domanda sopra citata **anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.**

Il sottoscritto dichiara poi ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

**ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI NON AVERE PERCEPITO IL FINANZIAMENTO
ANCHE CON ALTRE FONTI DI AIUTO**

Alla Regione Lombardia

.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 3.2.01 “Informazione e promozione dei prodotti di qualità”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____,
Codice fiscale _____,
con riferimento alla domanda di contributo n. _____ presentata il __/__/____,
essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo per la realizzazione delle attività relative all'informazione e promozione dei prodotti di qualità di cui alladomanda sopra citataattraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 o agevolazioni fiscali.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO 3 – QUADRO CONFRONTO PER VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data

Firma del richiedente/beneficiario

ALLEGATO 4 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

- I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di sviluppo rurale.
- Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- a) Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- b) Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- c) Agenzia delle Entrate;
- d) Ministero sviluppo economico;
- e) Ministero delle Finanze;

- f) Organi Commissione europea;
- g) Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività;

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

Dati Personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

D.d.u.o. 8 aprile 2020 - n. 4329**Nuova delimitazione del territorio della Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 6 luglio 2017 - Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana**
**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,
AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE**

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei Regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 2017 «Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana»;

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n.31 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare il Titolo VI «Sorveglianza fitosanitaria» nel quale è stato trasposto l'articolo della previgente l.r. 23 marzo 2004, n.4;

Visto il d.d.u.o. 30 maggio 2018 - n. 8039 «Piano regionale di emergenza per l'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield»;

Dato atto che tali disposizioni impegnano la Regione Lombardia, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, ad effettuare controlli sui vegetali e i prodotti vegetali e a condurre monitoraggi e lotte obbligatorie, al fine di impedire l'introduzione, eradicare e controllare la diffusione degli organismi nocivi da quarantena pericolosi per l'agricoltura comunitaria e nazionale intercettati o presenti sul territorio regionale;

Considerato che *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield rappresenta una seria minaccia per le aree risicole lombarde e pertanto è necessario attivare misure fitosanitarie obbligatorie per la sua eradicazione;

Ritenuto necessario per l'applicazione delle misure fitosanitarie obbligatorie finalizzate all'eradicazione di *Meloidogyne graminicola* definire, ai sensi del decreto ministeriale 6 luglio 2017 «Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana», le aree delimitate così come indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto costituita da:

- una zona infestata, vale a dire l'appezzamento in cui la presenza del nematode è stata confermata,
- una zona cuscinetto avente un raggio di almeno 100 metri intorno alla zona infestata. Nel caso in cui una porzione di un appezzamento ricada anche parzialmente in tale raggio, l'intero appezzamento è da considerarsi appartenente alla zona cuscinetto;

Visto il d.d.u.o. 22 novembre 2018 - n. 17117 «Delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 6 luglio 2017 - misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana» che riporta la presenza della specie nei comuni di Garlasco, Dorno e Tromello;

Visto che nel territorio risicolo lombardo, proseguendo le azioni di monitoraggio condotte dal Servizio fitosanitario regionale, *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield è stata recentemente rinvenuta anche nel comune di Alagna, come da verbali di ispezione agli atti degli uffici;

Considerata quindi la necessità di aggiornare l'area delimitata individuata con il d.d.u.o. 22 novembre 2018 - n. 17117 «Delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 6 luglio 2017 - misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana»;

Considerato che tutti gli atti che hanno portato ad indentificare le aree delimitate comprendenti le zone infestate e le zone cuscinetto, incluse le carte tematiche e i dati vettoriali, sono disponibili presso la struttura competente;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Unità Organizzativa Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, agevolazioni fiscali, zootecnia e politiche ittiche individuate dalla d.g.r. XI/1631 del 15 maggio 2019;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» che individua le competenze e i poteri dei Dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di definire le nuove aree delimitate così come indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto costituite da:

- una zona infestata, vale a dire l'appezzamento in cui la presenza del nematode è stata confermata,
- una zona cuscinetto avente un raggio di almeno 100 metri intorno alla zona infestata. Nel caso in cui una porzione di un appezzamento ricada anche parzialmente in tale raggio, l'intero appezzamento è da considerarsi appartenente alla zona cuscinetto;

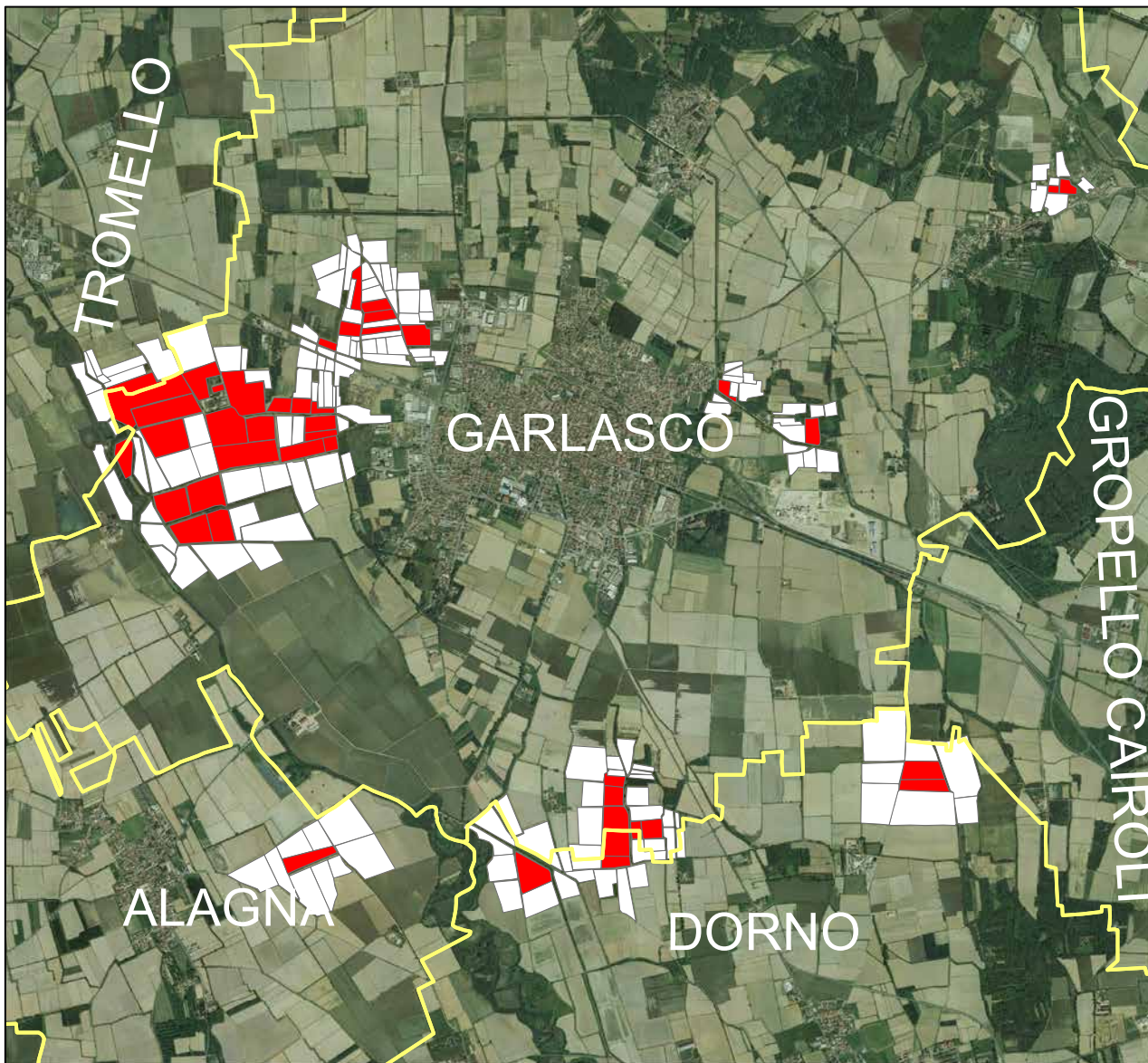
2. di rendere disponibili le carte tematiche e i dati vettoriali delle aree delimitate sul sito della Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Servizio fitosanitario, lotte obbligatorie (organismi nocivi), *Meloidogyne graminicola*;

3. di revocare il d.d.u.o. 22 novembre 2018 - n. 17117 «Delimitazione del territorio della Regione Lombardia in applicazione del decreto ministeriale 6 luglio 2017 - misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica italiana» che il presente atto sostituisce integralmente;

4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni






ALLEGATO A



Regione Lombardia
Servizio Fitosanitario

Meloidogyne graminicola
Aree delimitate

Legenda

-  Limiti comuni
-  zona infestata
-  zona cuscinetto



1:35.000

D.d.u.o. 10 aprile 2020 - n. 4392
Emergenza sanitaria da COVID-19 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Lombardia: proroga dei termini previsti nei bandi delle operazioni strutturali per la presentazione delle istanze per la richiesta di cambio beneficiario, per le varianti agli investimenti finanziati, dei termini previsti dal decreto n. 3317 del 13 marzo 2020 per l'operazione 4.3.01 e per l'inizio attività per l'operazione 2.1.01

IL DIRIGENTE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA
 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Visto il Regolamento n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS);

Vista la decisione di esecuzione C (2019) 9219 del 16 dicembre 2019 della Commissione che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Lombardia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C (2015) 4931 del 15 luglio 2015;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020. Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (G.U. n. 26 del 1 febbraio 2020)

Vista l'ordinanza 3 febbraio 2020. Presidenza del Consiglio dei ministri. Dipartimento Protezione Civile. Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (GU Serie Generale n.32 del 8 febbraio 2020)

Vista l'ordinanza 23 febbraio 2020 del Ministro della Salute. Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Regione Lombardia. (GU Serie Generale n.47 del 25 febbraio 2020)

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (G.U. n. 47 del 25 febbraio 2020)

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01605);

Visto il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il d.p.c.m. 1 aprile 2020, che ha ulteriormente prorogato i tempi di durata delle misure di contenimento;

Considerato che il termine previsto dall'art 103 del sopracitato decreto «Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza» non è sufficiente a garantire la corretta gestione delle fasi amministrative previste nei bandi, pertanto è necessario prevedere scadenze che vengano oltre tale data;

Considerato che i Bandi delle Operazioni strutturali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 prevedono dei termini per la presentazione delle istanze relative al cambio beneficiario e delle varianti agli investimenti finanziati (richiesta autorizzazione e presentazione nuova domanda) che scadono nel periodo che intercorre da gennaio a fine luglio 2020;

Considerato inoltre che per l'operazione 4.3.01 il decreto n. 3317 del 13 marzo 2020 prevede dei termini per la chiusura delle istruttorie che scadono nel periodo che intercorre da gennaio a fine luglio 2020;

Considerato che le disposizioni attuative dell'operazione 2.1.01 prevedono un termine per l'inizio dell'attività di consulenza che scade a maggio 2020;

Preso atto che molti uffici preposti alle valutazioni e/o predisposizione dei documenti di cui ai 2 punti precedenti sono parzialmente chiusi al pubblico o svolgono attività lavorativa tramite il lavoro agile e che conseguentemente l'attività sta registrando rallentamenti e impedimenti;

Considerato che la situazione di emergenza epidemiologica causa l'impossibilità oggettiva a rispettare le scadenze sopra previste in conseguenza delle restrizioni agli spostamenti all'interno del territorio nazionale di cui all'art. 1 co. 1 d.p.c.m. 8 marzo 2020, prorogate ulteriormente con il d.p.c.m. 1 aprile 2020, e della ridotta funzionalità degli uffici preposti all'istruttoria delle domande e alla presentazione dei documenti connesse alle modalità di svolgimento in smart working;

Considerato che il rispetto dei termini previsti per le scadenze sopra citate non dipendono dalla volontà degli istruttori/beneficiari dei bandi relativi alle operazioni strutturali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 interessate, ma hanno carattere oggettivo;

Ritenuto che il differimento dei termini, oltre a costituire misura di contenimento, contribuisca a non penalizzare i soggetti beneficiari, in un frangente di crisi economica, quale quella determinata dall'emergenza COVID-19 senza interferire sul perseguimento degli obiettivi del PSR 2014/2020;

Valutata e considerata con i Responsabili delle operazioni individuati nel decreto n. 1610 del 11 febbraio 2020, la situazione venutasi a creare e la necessità di intervenire sui termini previsti dai bandi per la conclusione delle istruttorie e per la presentazione del cambio beneficiario/varianti;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della UO Programmazione comunitaria e sviluppo rurale individuate dalla d.g.r. XI/2190 del 30 settembre 2019;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente recepite:

1. di prorogare di 90 giorni solari i termini delle operazioni strutturali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 per la presentazione dell'istanza relativa al cambio beneficiario e delle varianti agli investimenti finanziati (richiesta autorizzazione e presentazione nuova domanda) che scadono nel periodo che intercorre da gennaio a fine luglio 2020;

2. di prorogare di 60 giorni solari per l'operazione 4.3.01 i termini previsti dal decreto n.3317 del 13 marzo 2020 per la chiusura delle istruttorie, e delle successive fasi amministrative;

3. di prorogare di 60 giorni solari i termini previsti per l'inizio attività per l'operazione 2.1.01, e delle successive fasi amministrative;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul Portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;

7. di inviare il presente atto alle Strutture AFCP della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, ai GAL, ai Responsabili di Operazione competenti, alle Organizzazioni Agricole Regionali e all'Organismo Pagatore Regionale (OPR)

Il dirigente
 Andrea Massari

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

D.d.s. 6 aprile 2020 - n. 4172

Modifica al decreto n. 4266 del 28 marzo 2019 «Rettifica del decreto n. 3129 del 8 marzo 2019: «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Operazione 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo» a seguito di variante autorizzata alla ditta Villarasca Neorurale (CUAA 06270700963) con riduzione della spesa ammessa

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 17 lettera d) con cui si istituisce il sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, e della relativa modifica approvata con la decisione C (2019) 9219, adottata il 16 dicembre 2019 e notificata il 17 dicembre 2019;

Dato atto che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia (Italia) è compresa la sottomisura 4.4 «Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali» e le relative operazioni 4.4.01 e 4.4.02;

Richiamati i seguenti decreti a firma del dirigente di Struttura:

- n. 15480 del 5 dicembre 2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla sottomisura 4.4 – Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali. Operazione 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e Operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche»;
- n. 3129 del 8 marzo 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Operazione 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e Operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo»;
- n. 4266 del 28 marzo 2019 Rettifica del decreto n. 3129 del 8 marzo 2019: «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Operazione 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e Operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo»;

Preso atto che nell'Allegato H «Operazione 4.4.02 - Domande ammesse a contributo» al citato d.d.s. n. 4266/2019, è presente la domanda id n. 201800871341, della Società agricola Villarasca Neorurale - CUAA 06270700963, finanziata per un importo di € 98.735,77, per la quale è pervenuta in SisCo la richiesta - id n. 201801323277 - di autorizzazione alla presentazione della variante;

Preso atto che Regione Lombardia, ai sensi del paragrafo 30.2 del d.d.s. n. 15480/2017, si avvale delle proprie Strutture Territoriali Agricoltura, Foreste, caccia e pesca (ex UTR Settore Agricoltura) e della Provincia di Sondrio - Settore agricoltura, oltre che per le istruttorie di ammissibilità delle domande, anche per l'approvazione delle richieste di autorizzazione alla variante;

Considerato l'esito istruttorio positivo della citata domanda di autorizzazione alla presentazione della variante, determinato a seguito dell'esame congiunto eseguito dai funzionari della strut-

tura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali» e della Struttura «Agricoltura, foreste, caccia e pesca - sede di Pavia»;

Vista la successiva domanda di variante n. 201801323277 presentata dalla Società agricola Villarasca Neorurale - CUAA 06270700963;

Rilevato che tale variante prevede, a seguito di un riassetto societario e conseguente cessione di superfici, una riduzione dei mappali interessati dal progetto di realizzazione di zone umide e che non modifica le caratteristiche e le finalità dell'intervento ammesso a finanziamento, risultando quindi ammissibile ai sensi del paragrafo 29 delle disposizioni attuative approvate con d.d.s. n. 15480/2017;

Considerato il parere favorevole alla variante espresso dal Responsabile dell'operazione 4.4.02 con nota prot. M1.2020.0046861 del 21 febbraio 2020 e il conseguente esito positivo dell'istruttoria, id 201801341247, condotta in SisCo dalla Struttura «Agricoltura, foreste, caccia e pesca - sede di Pavia»;

Preso atto che tale variante autorizzata prevede una diminuzione della spesa ammessa, che passa da € 98.735,77 a € 76.736,04;

Ritenuto opportuno modificare il decreto n. 4266/2019 relativamente all'importo della spesa ammessa per la Società agricola Villarasca Neorurale - CUAA 06270700963;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui le Operazioni 4.4.01 e 4.4.02 che compongono la sottomisura 4.4. «Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali», aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 1610 del 11 febbraio 2020;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali» individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art.17 che individua le competenze dei Dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti dalle disposizioni attuative;

DECRETA

1. modificare il decreto n. 4266/2019 relativamente all'importo della spesa ammessa per la Società agricola Villarasca Neorurale - CUAA 06270700963, che passa da € 98.735,77 a € 76.736,04 a seguito di variante autorizzata;

2. di trasmettere copia del presente decreto all'Organismo Pagatore Regionale e al beneficiario;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n° 4266/2019 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Roberto Carovigno

D.d.s. 6 aprile 2020 - n. 4174
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Sottomisura 4.4 sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Operazione 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche». Modifica dell'elenco delle domande ammesse a seguito di cambio beneficiario, cedente comune di Calvisano (BS) - Subentrante Vivaio I Gelsi di Lesioli Italo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e in particolare l'art. 17 lettera d) con cui si istituisce il sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico ambientali;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 4931 del 15 luglio 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, e della relativa modifica approvata con la decisione C (2019) 9219, adottata il 16 dicembre 2019 e notificata il 17 dicembre 2019;

Dato atto che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia (Italia) è compresa la sottomisura 4.4 Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali e le relative operazioni 4.4.01 e 4.4.02;

Richiamati i decreti a firma del dirigente di Struttura:

1. n. 15480 del 5 dicembre 2017 «Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla sottomisura 4.4 - Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali. Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche»;
2. n. 3129 del 8 marzo 2019 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Operazione 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e Operazione 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo»;
3. n. 4266 del 28 marzo 2019 «Rettifica del decreto n. 3129 del 8 marzo 2019 - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - operazione 4.4.01 - investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità e operazione 4.4.02 - investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche. Approvazione degli elenchi delle domande di sostegno ammesse a finanziamento e delle domande di sostegno con esito istruttorio negativo».

Preso atto che nell'Allegato H «Operazione 4.4.02 - Domande ammesse a contributo» al citato D.d.S. n. 4266/2019, è presente la domanda ID n. 201800988243, del Comune di Calvisano (BS) - C.F. 85000890179, finanziata per un importo di €160.881,98;

Considerato che, per la succitata domanda, è pervenuta tramite Sis.Co., successivamente all'atto di ammissione al finanziamento, la richiesta di autorizzazione al cambio di beneficiario ai sensi dell'art. 8 Cessione azienda Reg. (UE) n. 809/2014, ID n. 201801315217 presentata dall'impresa individuale Vivaio I GELSI di Lesioli Italo - CUAA LSLTLI79C04F4710 per subentrare al Comune di Calvisano (BS) - C.F. 85000890179;

Preso atto che Regione Lombardia, ai sensi del paragrafo 30.2 del d.d.s. n. 15480/2017, si avvale delle proprie Strutture Territoriali Agricoltura, Foreste, caccia e pesca e della Provincia di Sondrio - Settore agricoltura, oltre che per le istruttorie di ammissibilità delle domande, anche per l'approvazione delle richieste di autorizzazione al cambio di beneficiario;

Visto l'esito istruttorio positivo determinato dalla Struttura «Agricoltura, foreste, caccia e pesca» - sede di Brescia in merito alla domanda pervenuta, come da istruttoria Sis.Co. n. 201801316607;

Ritenuto opportuno: modificare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento per l'Operazione 4.4.02 (allegato H al decreto 4266/2019) in conformità all'esito sopra indicato sostituendo il beneficiario cedente: Comune di Calvisano - C.F. 85000890179 con il beneficiario subentrante: Vivaio I GELSI di Lesioli Italo - CUAA LSLTLI79C04F4710;

Considerato che, a seguito del cambio beneficiario, non varia l'importo totale ammesso a finanziamento;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro-tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui le Operazioni 4.4.01 e 4.4.02 che compongono la sottomisura 4.4. «Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali», aggiornato da ultimo con il d.d.u.o. n. 1610 del 11 febbraio 2020;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e agro-ambientali» individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art.17 che individua le competenze dei Dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti dalle disposizioni attuative.

DECRETA

1. di modificare l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, per l'operazione 4.4.02, contenute nell'Allegato H al d.d.s. n. 4266 del 28 marzo 2019, sostituendo al cedente Comune di Calvisano - C.F. 85000890179 la subentrante impresa individuale Vivaio I GELSI di Lesioli Italo - CUAA LSLTLI79C04F4710, mantenendo invariato il finanziamento assegnato di € 160.881,98;

2. di inviare copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale e ai soggetti interessati;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 4266/2019 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it - sezione bandi e www.psr.regione.lombardia.it).

Il dirigente
 Roberto Carovigno

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 9 aprile 2020 - n. 4352
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa 2 ERRE s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 769504 - CUP E32B18001550006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di Garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 15908 del 05 novembre 2018 con il quale è stata concessa all'impresa 2 ERRE S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 1.243.950,00	€ 1.057.357,50	€ 740.150,25	€ 237.905,44	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 51.123,00	€ 186.592,50	€ -

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 novembre 2018;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 740.150,25 a segui-

to della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 23 novembre 2018;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 666154
- Codice variazione concessione COVAR: 290351

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le misure di cui agli artt. 13 e 15 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 05 dicembre 2018;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa 2 ERRE S.R.L. (c.f. 02574530164 e coben 909412) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;
3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 15908 del 05 novembre 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Casriotta

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

ALLEGATO 1 - 2 ERRE S.R.L. - PROG ID 769504 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 1.172.950,00	€ 1.167.450,00	€ 1.167.450,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 71.000,00	€ 72.400,00	€ 72.400,00	
totale importi	€ 1.243.950,00	€ 1.239.850,00	€ 1.239.850,00	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 1.053.872,50		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 237.121,31		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 185.977,50		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 50.955,00		

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 8 aprile 2020 - n. 4285

Riclassificazione in locazioni turistiche di attività avviate come case ed appartamenti per vacanze - Proroga dei termini per la presentazione delle richieste

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ
E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

Visti:

- il d.l. 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il d.p.c.m. 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6» e i successivi d.p.c.m.: 25 febbraio 2020, 1 marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020, recanti «Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6»;
- il d.p.c.m. 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6»;
- il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», che prevede, all'art. 103, la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi, pendenti al 23 febbraio o avviati successivamente al 23 febbraio, fino al 15 aprile;
- le ordinanze del Presidente della Regione Lombardia n. 514/2020, n. 515/2020 e n. 521/2020 che introducono, fino al 13 aprile, misure più restrittive rispetto a quelle governative e con particolare riferimento alle attività professionali;

Richiamato il d.d.u.o. 6 dicembre 2019 - n. 17869 «Approvazione dello schema di richiesta di riclassificazione in locazioni turistiche di attività avviate come case ed appartamenti per vacanze - integrazione d.d.u.o. n. 13056 del 17 settembre 2019»;

Considerato che il suddetto decreto prevede che le richieste di riclassificazione possano essere presentate entro e non oltre il 30 aprile 2020 e che, successivamente a questa data, i soggetti interessati dovranno invece presentare una nuova comunicazione al SUAP per avvio di attività di Locazione turistica, notificando contestualmente la chiusura dell'attività di CAV;

Considerato che le disposizioni ministeriali sopra richiamate, adottate ai fini del contenimento e della gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, comportano inevitabili criticità sia per i soggetti interessati, sia per eventuali intermediari e associazioni che in questo periodo non saranno disponibili per la compilazione e trasmissione delle istanze telematiche;

Ritenuto opportuno, per l'esigenza sopra citata, di concedere ai soggetti interessati una proroga per la presentazione delle richieste di riclassificazione, spostando il termine previsto dal d.d.u.o. 6 dicembre 2019 n. 17869, al 30 giugno 2020 incluso;

Dato atto che i soggetti interessati che non avranno presentato istanza entro il 30 giugno 2020, dovranno presentare una nuova comunicazione al SUAP per avvio di attività di Locazione turistica, comunicando contestualmente la chiusura dell'attività di CAV;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. prorogare i termini per la presentazione delle richieste di riclassificazione, di cui al d.d.u.o. 6 dicembre 2019 n. 17869, al 30 giugno 2020;

2. di stabilire che i soggetti che non avranno presentato istanza entro il 30 giugno 2020, dovranno presentare una nuova comunicazione al SUAP per avvio di attività di Locazione turistica, comunicando contestualmente la chiusura dell'attività di CAV;

3. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni, alle Province e a Polis-Lombardia, per gli adempimenti di competenza;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Antonella Prete

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 2 aprile 2020 - n. 4108

Integrazione al bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001

IL DIRIGENTE DELL'U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso:

- che con decreto n.809 del 24 gennaio 2020 è stato approvato il bando per incentivare le PMI, non soggette all'obbligo di cui all'art. 8 del d.lgs. 102/2014, a realizzare le diagnosi energetiche o ad adottare sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- che il suddetto bando è stato approvato a seguito della stipula della convenzione stipulata fra Regione Lombardia e Ministero dello Sviluppo Economico;
- che la convenzione di cui sopra, approvata con d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 stabilisce i requisiti che devono essere rispettati per la concessione e l'erogazione dei contributi, al fine di acquisire il finanziamento ministeriale di € 1.567.125 che, sommato al finanziamento regionale di € 671.625,00, consente di stanziare a favore del suddetto bando la somma complessiva di € 2.238.750,00;

Preso atto che nel suddetto bando, per mero errore materiale, tra i requisiti previsti in relazione ai contributi per la realizzazione delle diagnosi energetiche non sono state riportate le condizioni previste all'art. 4 della convenzione di cui sopra, secondo cui:

«4.1. Gli interventi di efficientamento energetico devono essere inclusi tra quelli suggeriti dalla diagnosi e devono assicurare un miglioramento dell'indice di prestazione energetica dell'impresa (inteso come rapporto tra le prestazioni, i servizi, i beni o l'energia prodotta, e l'immissione di energia primaria) non inferiore al 2% rispetto alla media degli ultimi 2 anni»; (...) «Sono ammissibili anche gli interventi che implicano solo modifiche gestionali, senza investimenti strumentali, purché sia documentato il miglioramento conseguito rispetto all'indice di prestazione energetica di cui al medesimo art. 4.1;

Ritenuto di dover integrare il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 e di approvare il testo complessivo che ne deriva, al fine di favorire la lettura unitaria del bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il bando in questione rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701.226 «Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma ISO 50001 da parte delle piccole e medie imprese»;

Vista:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e qualità dell'aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di integrare, per le motivazioni di cui in premessa, il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, come segue:

- al punto «B.2.1. Diagnosi energetica» inserire la seguente disposizione: «Tali interventi dovranno assicurare un miglioramento dell'indice di prestazione energetica dell'impresa (inteso come rapporto tra le prestazioni, i servizi, i beni o l'energia prodotta, e l'immissione di energia primaria) non inferiore al 2% rispetto alla media degli ultimi 2 anni. Sono ammissibili anche gli interventi che implicano solo modifiche gestionali, senza investimenti strumentali, purché sia documentato il suddetto miglioramento.»;
- al punto «C.3.1 Diagnosi energetiche», dopo le parole «documentazione attestante», inserire la seguente precisazione «il miglioramento ottenuto dell'indice di prestazione energetica»;

c) al punto «C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'incentivazione», al paragrafo «Per le diagnosi energetiche», aggiungere il requisito «documentazione attestante l'intervento eseguito, da cui risulti il miglioramento ottenuto dell'indice di prestazione energetica ed i costi sostenuti per la realizzazione degli interventi»;

2. di approvare il nuovo testo del bando di cui sopra come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che non sono apportate ulteriori modifiche rispetto al testo approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

_____ • _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**Contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione
della diagnosi energetica o l'adozione della norma ISO 50001**

INDICE

Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	
B.2 Interventi finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C3.1 Modalità e tempi del processo	
C3.2 Integrazione documentale	
C3.3 Comunicazione degli esiti dell'istruttoria	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.5 Responsabile del procedimento	
D.6 Trattamento dati personali	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	
D.9 Allegati/informative e istruzioni	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando è finalizzato all'efficiamento energetico delle Piccole e Medie Imprese, con particolare riferimento alle imprese la cui attività comporta notevoli consumi energetici pur senza rientrare nella definizione di impresa energivora di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21.12.2017.

L'obiettivo è di incentivare le PMI, con partita IVA registrata nelle sezioni del codice ATECO B (Estrazione di minerali da cave e miniere) o C (Attività manifatturiere), a realizzare la diagnosi energetica o ad aderire al sistema di gestione dell'energia ISO 50001 in una o più delle sedi operative situate in Lombardia, fino a un massimo di dieci, in cui l'impresa svolge la propria attività.

A.2 Riferimenti normativi

Regione Lombardia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 del d.lgs. 102/2014 e dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'8 novembre 2017, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) la proposta di Programma per l'Efficiamento energetico delle Piccole e Medie Imprese (PMI). Tale Programma è stato approvato con

decreto ministeriale inter-direttoriale del 23 novembre 2018, a cui ha fatto seguito stipula della convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, approvata con delibera della Giunta regionale n. 2479 del 18.11.2019.

Il presente bando attua quanto previsto nella suddetta convenzione e viene emanato nel rispetto dei seguenti riferimenti normativi:

- decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005;
- d.lgs. 102/2014;
- regolamento U.E. n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
- UNI CEI 16247-1-3-
- parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 7 marzo 2018, relativo ai requisiti per la conduzione delle diagnosi energetiche delle imprese non soggette all'obbligo di cui all'art. 8 del d.lgs. 102/2014;
- l.r. 26/2003.

A.3 Soggetti beneficiari

Il presente bando è rivolto alle Piccole e Medie imprese, come definite nel decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, che abbiano i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- a) abbiano la partita IVA registrata nelle sezioni del codice ATECO B (Estrazione di minerali da cave e miniere) o C (Attività manifatturiere);
- b) essere regolarmente costituite da almeno due anni ed iscritte nel Registro delle imprese alla data in cui è presentata la domanda di contributo oggetto del presente bando;
- c) se si tratta di imprese di servizi, siano costituite sotto forma di società;
- d) abbiano la sede operativa (o le sedi operative) per cui viene chiesto il contributo in Lombardia e mantengano tale requisito al momento della richiesta di liquidazione del contributo;
- e) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in stato di fallimento o di liquidazione (anche volontaria) o di amministrazione controllata o di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la vigente normativa statale;
- f) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- g) siano in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;
- h) non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce.
- i) non siano soggetti obbligati ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs 102/2014, ovvero, che non siano iscritti negli elenchi pubblicati dalla CSEA- Cassa per i servizi Energetici e Ambientali sensi del d.m. 21.12.2017; qualora lo siano, potranno chiedere il contributo unicamente per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001, escludendo dalle spese il costo relativo alla Diagnosi energetica, che dovrà essere evidenziato a parte;
- j) siano compatibili con i criteri indicati nel Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- k) non siano imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/20114;

Ogni soggetto può presentare una sola domanda anche se riguarda più sedi operative (fino al massimo di 10). Per ciascuna sede operativa il soggetto istante dovrà indicare se chiede il contributo per realizzare la diagnosi energetica o per aderire alla norma ISO 50001. Nel caso il soggetto presenti più domande, la piattaforma informativa Bandi online accetterà solo quella inserita per prima e le successive domande verranno irrevocabilmente respinte.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 2.238.750,00, salvo ulteriori risorse aggiuntive, qualora disponibili.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La dotazione di € 2.238.750,00 è finanziata per €1.567.125 dallo Stato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, commi 9 e 10, del d.lgs. 102/2014, e per € 671.625,00 da Regione Lombardia con risorse autonome, in attuazione di quanto previsto con d.g.r. 2479 del 18.11.2019.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, finalizzato a coprire il 50% delle spese ammissibili, al netto dell'iva, per la realizzazione di diagnosi energetiche o per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 in ognuna delle sedi operative in cui svolge la propria attività la PMI, fino ad un massimo di 10 sedi operative. Per ciascuna sede operativa, il contributo non potrà superare:

- per la diagnosi energetica, € 8.000,00, di cui € 5.600,00 finanziati dallo Stato e 2.400,00 finanziati da Regione Lombardia;
- per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001, € 16.000,00, di cui 11.200,00 finanziati dallo Stato e € 4.800,00 finanziati dalla Regione.

L'assegnazione del contributo avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fatta salva la verifica dei requisiti previsti, da svolgersi entro 30 giorni dal ricevimento della domanda medesima. Il contributo è cumulabile con altri incentivi concessi da Regione Lombardia o da altri Enti, fatto salvo il rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis.

B.2 Interventi finanziabili

B.2.1. Diagnosi energetica

La diagnosi energetica dovrà essere redatta in conformità ai criteri di cui all'allegato 2 del d.lgs. 102/2014, comprovata dal rispetto delle norme tecniche UNI CEI 16247-1-3, in data successiva alla comunicazione regionale di assegnazione del contributo e dovrà essere completata nei successivi 4 mesi. Entro 24 mesi dalla data di consegna all'impresa del rapporto di diagnosi, dovrà essere realizzato almeno un intervento di efficientamento energetico tra quelli suggeriti dalla diagnosi. Tali interventi dovranno assicurare un miglioramento dell'indice di prestazione energetica dell'impresa (inteso come rapporto tra le prestazioni, i servizi, i beni o l'energia prodotta, e l'immissione di energia primaria) non inferiore al 2% rispetto alla media degli ultimi 2 anni. Sono ammissibili anche gli interventi che implicano solo modifiche gestionali, senza investimenti strumentali, purché sia documentato il suddetto miglioramento.

E' consentito prorarre la durata di svolgimento della diagnosi energetica, purché la durata complessiva (diagnosi e realizzazione di almeno un intervento) non superi i 28 mesi dalla data di comunicazione del contributo regionale, pena la revoca del contributo.

B.2.2 Adozione della norma ISO 50001

Il certificato di conformità del sistema di gestione dell'energia alla norma ISO 50001 dovrà essere rilasciato da un organismo terzo, indipendente e accreditato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 o firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento.

Il suddetto certificato dovrà riguardare l'intera sede operativa e non essere circoscritto ad una sola filiera produttiva; inoltre, dovrà essere acquisito in data successiva alla data di comunicazione del contributo regionale ed entro 28 mesi dalla comunicazione medesima.

Le PMI che ottengono il contributo per la realizzazione della diagnosi energetica in una o più delle loro sedi operative potranno presentare, nel caso in cui la dotazione finanziaria del presente bando non sia esaurita, domanda di contributo anche per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001 per le medesime sedi operative, previa chiusura dell'istruttoria e liquidazione del contributo relativo alla diagnosi energetica. In questo caso, le spese ammissibili per l'adozione alla ISO 50001 dovranno essere al netto della spesa per la realizzazione delle diagnosi energetiche, come previsto per le imprese obbligate al successivo punto B3.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo, pari al 50% delle spese previste, le seguenti voci di costo:

Diagnosi energetica

- a) Incarico a tecnici esperti, esterni all'impresa, per la redazione della diagnosi energetica in osservanza dei criteri di cui all'Allegato 2 del d.lgs 102/14 e delle norme UNI CEI 16247-1-3;
- b) eventuale installazione di software o altri dispositivi per la misurazione analitica e dinamica dei consumi energetici della sede produttiva.

Le spese ammissibili, indipendentemente dal loro importo complessivo, verranno riconosciute fino alla quota massima di €16.000,00 e, di conseguenza, il contributo non potrà essere superiore a € 8.000,00.

Adozione del sistema di gestione conforme alla ISO 50001:

- a) Costo della certificazione di conformità alla norma ISO 50001, rilasciata da un organismo terzo, indipendente e accreditato ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 o firmatario degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento;
- b) Costo per prestazioni di consulenza, con incluso:
 - eventuale supporto successivo all'acquisizione del certificato di conformità (compatibilmente con il termine massimo previsto per la rendicontazione), al fine di facilitare il mantenimento a regime delle modalità di gestione del fabbisogno energetico;
 - eventuale costo per la formazione al personale, sul contenimento dei consumi energetici;
 - eventuale costo per l'acquisto di software e di altri dispositivi per la raccolta, la misurazione e l'analisi dei dati, allo scopo di monitorare e migliorare l'efficienza energetica.

Le imprese obbligate ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs 102/2014, ovvero iscritte negli elenchi pubblicati dalla CSEA- Cassa per i servizi Energetici e Ambientali sensi del d.m. 21.12.2017, potranno chiedere il contributo unicamente per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001, escludendo dalle spese il costo sostenuto per la Diagnosi energetica, che dovrà comunque essere evidenziato all'atto della presentazione della domanda di contributo e rendicontato all'atto della presentazione della rendicontazione finale, relativa all'adozione del sistema di gestione ISO 50001.

Sono invece escluse le spese relative agli interventi indicati nella diagnosi per il miglioramento dell'efficienza energetica. Tuttavia, ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dal presente bando, saranno ammissibili anche interventi realizzati con il contributo concesso sulla base di altre misure di agevolazione, emanate da altri soggetti pubblici o privati, purché il provvedimento di concessione di questi ultimi sia successivo alla data di presentazione della domanda di contributo di cui al presente bando.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire

dalle ore 10:00 del 24/02/2020 entro le ore 16:00 del 31/03/2022

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

La domanda per ottenere il contributo di cui al presente bando può essere presentata dal legale rappresentante di un'impresa che possiede i requisiti di cui al precedente punto A3 o da un soggetto da questo delegato.

Alla domanda è necessario allegare on-line la seguente documentazione, in formato pdf:

- la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti previsti dal presente bando, predisposta come da allegato A;
- se il richiedente è diverso dall'impresa destinataria del contributo, l'atto di delega predisposto come da allegato C e copia del documento di identità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa destinataria;
- copia del preventivo di spesa (che non costituisca già un'obbligazione) per la realizzazione della diagnosi energetica o per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001, con indicate tutte le voci di spesa che si presume di sostenere e che rientrano tra le spese ammissibili di cui al punto B3, per ciascuna sede operative oggetto di diagnosi energetica o di adozione del sistema di gestione ISO 50001;
- dichiarazione del titolare o del legale rappresentante dell'impresa destinataria del contributo, in merito all'eventuale presenza di altre forme pubbliche di contribuzione, per il rispetto del regime de minimis; tale dichiarazione deve essere predisposta utilizzando l'allegato B, seguendo le istruzioni contenute nei documenti denominati allegato I e allegato II.

I documenti di cui sopra sono obbligatori, pena l'esclusione dal bando. Se la domanda è firmata da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Impresa destinataria del contributo, vanno allegati, a pena di esclusione, anche l'atto di delega e la copia del documento di identità del delegato. Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente punto sono inammissibili.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione e, nel caso sia possibile rimediare alle mancanze riscontrate, dovrà essere presentata una nuova domanda.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a sportello": le domande saranno valutate e ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione, a condizione che rispettino i requisiti minimi di ammissibilità previsti dal presente bando.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria di cui al precedente punto A4, al momento della richiesta.

Ad esaurimento della suddetta dotazione finanziaria, verrà consentito l'inserimento delle richieste di contributo per la creazione di una lista di riserva, fino ad un massimo di richieste aggiuntive pari al 10% della dotazione. Gli interventi in lista d'attesa verranno finanziati in caso di rinuncia o riduzione dell'entità dei contributi concessi, a seguito della riduzione delle spese relative agli interventi già rendicontati. Nel momento

in cui risultino disponibili le risorse per l'assegnazione del contributo ai richiedenti in lista d'attesa, questi verranno avvisati tramite e-mail all'indirizzo indicato nella domanda di contributo.

Una volta esaurita la disponibilità finanziaria destinata alla lista d'attesa, non sarà possibile inoltrare ulteriori richieste di contributo. Regione Lombardia comunicherà l'esaurimento delle risorse e la creazione della lista d'attesa sia sul Sistema Informativo SIAGE sia sul sito www.regione.lombardia.it. La lista d'attesa avrà validità fino a 18 mesi dalla data di apertura del bando.

Regione Lombardia provvederà a comunicare con posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione al bando, l'ammissibilità della domanda e l'assegnazione del contributo entro 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda.

C.3 Istruttoria della rendicontazione

C3.1 Modalità e tempi del processo

Coerentemente con le tempistiche definite nella convenzione stipulata con il Ministero dello Sviluppo Economico per il cofinanziamento del presente bando, gli interventi dovranno essere rendicontati nel rispetto delle scadenze di seguito indicate. Gli stessi termini dovranno essere rispettati anche per le domande che presentano richieste di contributo per più sedi operative della medesima Impresa.

Diagnosi energetiche

La trasmissione alla Regione del rapporto di diagnosi, conforme ai requisiti di cui al punto B.2.1., della documentazione attestante l'intervento eseguito, il miglioramento ottenuto dell'indice di prestazione energetica ed i costi sostenuti per la diagnosi e per gli interventi realizzati, nonché del modulo reperibile sul sito dell'Enea, debitamente compilato, deve avvenire entro 30 giorni dall'ultimazione dell'intervento stesso. Conseguentemente, la suddetta trasmissione deve avvenire entro 29 mesi dalla data della comunicazione regionale di assegnazione del contributo.

Gestione conforme alla norma ISO 50001

Il certificato di conformità, conforme ai requisiti di cui al punto B.2.2, dovrà essere trasmesso alla Regione entro 30 giorni dalla data del suo rilascio, unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti.

Per entrambe le attività incentivate, il contributo verrà corrisposto in un'unica soluzione previa istruttoria della rendicontazione pervenuta nei termini di cui al successivo punto C3.1, relativa a tutte le sedi operative dell'Impresa assegnataria del contributo.

L'istruttoria, comprensiva di tutti gli adempimenti di seguito descritti, dovrà essere completata entro 60 giorni dal ricevimento on-line della rendicontazione. Tale termine verrà interrotto nel caso sia necessario acquisire ulteriori integrazioni documentali, come indicato al successivo punto C3.2

L'istruttoria sui documenti oggetto di rendicontazione sarà svolta da un gruppo di lavoro costituito da almeno 3 dipendenti della Direzione Generale Ambiente e Clima, in possesso delle necessarie competenze tecniche ed amministrative. Al termine dell'istruttoria, il gruppo di lavoro provvederà a redigere un verbale, con le proprie proposte in merito alla liquidabilità dei contributi previsti.

C3.2 Integrazione documentale

Il gruppo di lavoro incaricato di eseguire l'istruttoria avrà la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando in 15 giorni solari, decorrenti dalla data della richiesta, il termine per la loro presentazione mediante bandi online. In tale ipotesi, i termini temporali per l'istruttoria si intenderanno interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La

mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine di cui sopra costituirà causa di non ammissibilità della rendicontazione e, conseguentemente, di revoca del contributo concesso.

C3.3 Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il responsabile del procedimento, esaminato il verbale di istruttoria e valutate le relative conclusioni, disporrà con decreto:

- l'approvazione delle rendicontazioni ritenute regolari e la liquidazione dei rispettivi contributi;
- la revoca dei contributi assegnati, nei casi di irregolarità non sanabili.

Il suddetto decreto sarà notificato contestualmente all'Impresa richiedente e, se non coincide con l'impresa, al soggetto che ha presentato l'istanza di contributo.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Le spese rendicontate non potranno essere ammesse al contributo se disposte in data antecedente alla data della comunicazione regionale di assegnazione del contributo stesso, come previsto al punto C2, e dovranno essere già quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione, fatte salve le spese che riguardano gli interventi di efficientamento energetico, dal momento che non rientrano tra le spese ammissibili di cui al punto B.3. Le spese relative agli interventi di efficientamento energetico dovranno comunque essere documentate ma potranno anche essere oggetto di impegni contrattuali con la previsione di pagamenti rateizzati o di noleggio pluriennale.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto che ha presentato la domanda è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

Per le diagnosi energetiche:

- rapporto di diagnosi energetica per ciascuna delle sedi operative destinatarie del contributo, redatto in conformità ai requisiti di cui al punto B.2.1.;
- fatture e quietanze di pagamento delle spese sostenute per ciascuna sede operativa, nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al punto B.3;
- documentazione attestante l'intervento eseguito, da cui risulti il miglioramento ottenuto dell'indice di prestazione energetica ed i costi sostenuti per la realizzazione degli interventi;
- ricevuta dell'avvenuto caricamento, sul sito dell'Enea, del rapporto di diagnosi e del file excel di riepilogo dei dati della diagnosi, come indicato al link dell'Enea <https://www.energiaenergetica.enea.it/servizi-per/imprese/diagnosi-energetiche/indicazioni-operative.html> ed, in particolare alla pagina <https://audit102.enea.it>

Per l'adozione del sistema ISO 50001:

- certificato di conformità alla norma ISO 50001, per ciascuna delle sedi operative destinatarie del contributo, nel rispetto dei requisiti di al punto B.2.2.
- ricevuta dell'avvenuto caricamento sul sito dell'Enea della Matrice del Sistema di Gestione dell'Energia certificato ISO 50001, come indicato al link dell'Enea <https://www.energiaenergetica.enea.it/servizi-per/imprese/diagnosi-energetiche/indicazioni-operative.html>
- fatture e quietanze di pagamento delle spese sostenute per ciascuna sede operativa, nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al punto B.3.
- le imprese obbligate ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs 102/2014, ovvero, iscritte negli elenchi pubblicati dalla CSEA- Cassa per i servizi Energetici e Ambientali sensi del d.m. 21.12.2017, dovranno allegare anche le spese quietanzate sostenute per la redazione della diagnosi energetica e la

ricevuta dell'avvenuto caricamento, sul sito dell'Enea, del rapporto di diagnosi e del file excel di riepilogo dei dati della diagnosi, come da format reperibile al link dell'Enea <http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/per-le-imprese/diagnosi-energetiche>

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determineranno proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato mentre il loro incremento non determinerà in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).8

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Impresa beneficiaria del contributo si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento di cui trattasi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile, o ne venisse accertata l'irregolarità, Regione Lombardia avrà la facoltà di revocare tutto o parte del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, dovrà essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- dichiarazioni false, rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta revoca del contributo, gli importi liquidati dovranno essere restituiti secondo le modalità previste nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data del mandato di pagamento del contributo regionale.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza dell'intervento realizzato a quanto indicato nella domanda di contributo l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo assegnato e al recupero delle somme già erogate nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

E' fatto salvo il diritto di Regione Lombardia di applicare le eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di incentivazione, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- 1) numero di sedi produttive dotate di diagnosi energetica;
- 2) numero di sedi produttive con sistemi di gestione dell'energia conformi alla norma ISO 50001.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria. Ing. Gian Luca Gurrieri

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiservizi.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: Alice Tura, tel. 02 6765 5018, e-mail alice_tura@regione.lombardia.it

Raniero Bellarosa, 02 6765 6022, e-mail raniero_bellarosa@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese per la realizzazione della diagnosi energetica o l'adozione della norma ISO 50001
DI COSA SI TRATTA	Incentivazione finalizzata ad accrescere il numero di PMI dotate di diagnosi energetica o di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	PMI con partita IVA registrata nelle sezioni del codice ATECO B (Estrazione di minerali da cave e miniere) o C (Attività manifatturiere), in relazione a sedi operative situate in Lombardia.
RISORSE DISPONIBILI	€ 2.238.750,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>Pari al 50% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la diagnosi energetica, € 8.000,00, di cui € 5.600,00 finanziati dallo Stato e 2.400,00 finanziati da Regione Lombardia; • per l'adozione del sistema di gestione ISO 50001, € 16.000,00, di cui 11.200,00 finanziati dallo Stato e € 4.800 finanziati dalla Regione. <p>L'agevolazione prevede un'unica tranche di erogazione, da decretare a seguito della rendicontazione degli interventi previsti.</p>
DATA DI APERTURA	10:00 del 24/02/2020
DATA DI CHIUSURA	16:00 del 31/03/2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allegato A (dichiarazione di possesso dei requisiti) - allegato B (dichiarazione relativa al rispetto del regime de minimis); - allegato C (incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di partecipazione al bando); - preventivi di spesa per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo, compatibili con la tipologia delle spese ammissibili. <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione che siano rispettati i requisiti minimi di ammissibilità. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.

INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Alice Tura, funzionario dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria, mail : alice_tura@regione.lombardia.it - tel. 02 6765 5018</p> <p>Responsabile: Gian Luca Gurrieri, dirigente dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria, mail: gian_luca_gurrieri@regione.lombardia.it tel. 02 6765 5461</p>
--------------------------------	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Ambiente e Clima - U.O. Clima e qualità dell'Aria

p.zza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a giovedì: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 - venerdì: dalle 9,30 alle 12,30.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

D.9 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A: DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI PER PARTECIPARE AL BANDO;

Allegato B: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS' (con allegati I e II)

Allegato C: INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Allegato D: RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

Allegato E: DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Allegato F: INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Allegato G: FIRMA ELETTRONICA

Allegato H: ANTIMAFIA

Allegato A**DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI PER PARTECIPARE AL BANDO**

Bando per la concessione di contributi finalizzati ad incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione del sistema di gestione ISO 50001, di cui alla convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, approvata con dgr 2479 del 18.11.2019 – dichiarazione di possesso dei requisiti di partecipazione

Il/la sottoscritto/a codice fiscale residente a

legale rappresentante dell'impresa

con sede legale a, in via/piazza n. civico, codice fiscale

CONSAPEVOLE delle responsabilità, anche penali, assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000,

CHE L'IMPRESA DI CUI SOPRA

- a) ha la partita IVA registrata nelle sezioni del codice ATECO B (Estrazione di minerali da cave e miniere) o C (Attività manifatturiere);
- b) non è un soggetto obbligato ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs 102/2014 o, qualora lo sia, che il contributo viene chiesto per la sola adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla ISO 50001, secondo quanto previsto al punto B3 del bando di cui trattasi;
- c) ha la propria sede legale e la sede operativa (o le sedi operative) per cui viene chiesto il contributo in Lombardia;
- d) possiede il requisito di PMI, ai sensi del decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, requisito che dovrà essere mantenuto anche in sede di pagamento del contributo;
- e) è regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese da almeno 2 anni alla data del 30.10.2015 (data di approvazione del Programma regionale);
- f) se si tratta di impresa di servizi, è costituita sotto forma di società;
- g) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di fallimento o di liquidazione (anche volontaria) o di amministrazione controllata o di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente secondo la vigente normativa statale;
- h) è compatibile con i criteri indicati nel Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- i) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- j) è in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed è in regola con gli obblighi contributivi;
- k) non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dal MISE e dal Ministero dell'Ambiente, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce.
- l) non è un'impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/20114;

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI
IN 'DE MINIMIS'**

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

1

che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente, altre imprese.

che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a

²

fusioni/acquisizioni o scissioni ;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a

³

fusioni/acquisizioni o scissioni .

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁴	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione ⁶ Commissione UE	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO I (DELL' ALLEGATO B)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del

massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg.1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- ⑩ della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- ⑩ della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- ⑩ solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO II (DELL'ALLEGATO B)
MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

 In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____

(denominazione/ragione sociale, forma

giuridica)

 in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

7

DICHIARA

- 1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.
- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁸	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁹	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

ALLEGATO C**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO A FAVORE DELLE
PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA DIAGNOSI
ENERGETICA O L'ADOZIONE DELLA NORMA ISO 50001**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando Efficientamento energetico PMI 2020 quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO D

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____ (Comune)	() (Prov.)	il _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)
residente in	_____ (Comune)	() (Prov.)	_____ (Via, Piazza, ecc.) _____ (Numero)
tel.	_____ (Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:	_____ (allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)	
Data rilascio:	_____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)	Scadente il: _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
	<input type="checkbox"/> Prefettura	
Comun e:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____ (indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
 estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta _____

Motivazione della richiesta

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, ____/____/____

(Luogo)

(Data)

(Firma)

ALLEGATO E**DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	
U.O./Struttura	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Orari di apertura al pubblico	

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- ⑩ la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- ⑩ la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- ⑩ le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO F

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento: - la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; - l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza; - l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi; - l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato.." detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

il Direttore Generale pro-tempore della DG

Mario Nova

Responsabile esterno del Trattamento è:

- <inserire nome della società/ente>

, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;

ALLEGATO G

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO H**ANTIMAFIA**

(D. Lgs. n. 159/2011)

Qualora, nella compilazione del modulo Antimafia (scaricato dal sito internet della Prefettura di competenza), sia necessario fornire attestazioni relative ad una pluralità di soggetti collegati al soggetto richiedente (come da indicazioni contenute nel predetto modulo), quest'ultimo dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

D.d.u.o. 9 aprile 2020 - n. 4363

Approvazione del primo elenco di elenco di domande ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblici entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del Regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020 e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- dalla data di apertura del suddetto bando al 29 marzo 2020, sono pervenute le domande di contributo indicate nell'allegato A e che tutte, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti di ammissibilità;
- l'erogazione effettiva del contributo avverrà solo a valle della regolare presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e degli interventi effettuati, previa istruttoria di apposito Gruppo di lavoro;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 26, con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2020 - 2022, confermando l'allocazione delle risorse necessarie per l'erogazione degli incentivi sui capitoli 13257 e 14535 del bilancio 2020 e 2021;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di € 115.585,00 deve essere:

- per l'importo di € 80.909,50 (che corrisponde alla quota

del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;

- per l'importo di € 34.675,50 (che corrisponde alla quota del 30%, di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701. 226 («Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma Iso 50001 da parte delle piccole e medie imprese»).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che:

- il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020.

DECRETA

1. di ammettere al contributo previsto dal bando di cui in premessa le imprese indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di assumere accertamenti a carico del debitore indicato nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	80.909,50	0,00	0,00

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
SOLIVERI SRL	977430	17.01.104.13257	11.200,00	0,00	0,00
SOLIVERI SRL	977430	17.01.104.14535	4.800,00	0,00	0,00
GASER OSSIDO DURO S.RL.	831952	17.01.104.13257	5.425,00	0,00	0,00
GASER OSSIDO DURO S.RL.	831952	17.01.104.14535	2.325,00	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

EREDI DI BONACINA MARIO S.R.L.	967400	17.01.104.13257	5.005,00	0,00	0,00
EREDI DI BONACINA MARIO S.R.L.	967400	17.01.104.14535	2.145,00	0,00	0,00
M.I.T.I. MANIFATTURA ITALIANA TESSUTI INDEMGLIABILI S.P.A.	807393	17.01.104.13257	4.917,50	0,00	0,00
M.I.T.I. MANIFATTURA ITALIANA TESSUTI INDEMGLIABILI S.P.A.	807393	17.01.104.14535	2.107,50	0,00	0,00
GASER SAN GIULIANO SRL	993482	17.01.104.13257	3.850,00	0,00	0,00
GASER SAN GIULIANO SRL	993482	17.01.104.14535	1.650,00	0,00	0,00
FILTOMATIC FASTENERS SPA	230836	17.01.104.13257	5.600,00	0,00	0,00
FILTOMATIC FASTENERS SPA	230836	17.01.104.14535	2.400,00	0,00	0,00
SERIDALL SRL	993485	17.01.104.13257	4.410,00	0,00	0,00
SERIDALL SRL	993485	17.01.104.14535	1.890,00	0,00	0,00
GEMINI PADANA SRL	438672	17.01.104.13257	1.197,00	0,00	0,00
GEMINI PADANA SRL	438672	17.01.104.14535	513,00	0,00	0,00
CTP S.R.L.	314631	17.01.104.13257	5.600,00	0,00	0,00
CTP S.R.L.	314631	17.01.104.14535	2.400,00	0,00	0,00
COLOR M.E.C. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, IN SIGLA COLO R M.E.C. - S.R.L.	527214	17.01.104.13257	4.200,00	0,00	0,00
COLOR M.E.C. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, IN SIGLA COLO R M.E.C. - S.R.L.	527214	17.01.104.14535	1.800,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE EQUIPAGGIAMENTI ELETTRICI SRL	993491	17.01.104.13257	5.600,00	0,00	0,00
COSTRUZIONE EQUIPAGGIAMENTI ELETTRICI SRL	993491	17.01.104.14535	2.400,00	0,00	0,00
GIOVENZANA SAS DI GIOVENZANA CLAUDIA E C.	993492	17.01.104.13257	1.330,00	0,00	0,00
GIOVENZANA SAS DI GIOVENZANA CLAUDIA E C.	993492	17.01.104.14535	570,00	0,00	0,00
PENTA SRL	993493	17.01.104.13257	1.225,00	0,00	0,00
PENTA SRL	993493	17.01.104.14535	525,00	0,00	0,00
OFFICINA MECC. FABBRICISE S.R.L.	969022	17.01.104.13257	4.200,00	0,00	0,00
OFFICINA MECC. FABBRICISE S.R.L.	969022	17.01.104.14535	1.800,00	0,00	0,00
CABLOFIL DI TEOPOMPI SERGIO E BALASINI MARIA SNC	974195	17.01.104.13257	2.800,00	0,00	0,00
CABLOFIL DI TEOPOMPI SERGIO E BALASINI MARIA SNC	974195	17.01.104.14535	1.200,00	0,00	0,00
SEVENPLAST S.R.L.	993821	17.01.104.13257	8.750,00	0,00	0,00
SEVENPLAST S.R.L.	993821	17.01.104.14535	3.750,00	0,00	0,00
PRESS METALLI S.R.L.	993831	17.01.104.13257	5.600,00	0,00	0,00
PRESS METALLI S.R.L.	993831	17.01.104.14535	2.400,00	0,00	0,00

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, direzione generale MEREEN, Divisione VII «efficienza energetica e risparmio energetico»

6. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

_____ . _____

Alegato A: elenca PMI ammesse al contributo									
IdPratica	Cod. ben.	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Contributo per:	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	COR
1765749	977430	02351290164	02351290164	SOLVERI S.R.L.	Iso 50001	€ 16.000,00	Caravaggio	1	1704841
1765750	831952	02833800150	02833800150	GASER OSSIDO DURO S.R.L.	diagnosi energetica	€ 7.750,00	Rozzano	1	1705448
1765939	967400	03188010163	03188010163	EREDI DI BONACINA MARIO S.R.L.	diagnosi energetica	€ 7.150,00	Caravaggio	1	1705464
1765793	807393	03536250164	03536250164	M.I.T.I. MANIFATTURA ITALIANA TESSUTI INDEMNAGLIABILI S.P.A.	Iso 50001	€ 7.025,00	Urgnano	1	1705057
1766018	993482	07348560967	07348560967	GASER SAN GIULIANO S.R.L.	diagnosi energetica	€ 5.500,00	San Giuliano Milanese	1	1705609
1765735	230836	00731550158	00688630961	FILTOMATIC FASTENERS S.R.L.	diagnosi energetica	€ 8.000,00	Corezzana	1	1705584
1766072	993485	00750820151	02965750967	SERIDALL S.R.L.	diagnosi energetica	€ 6.300,00	Nova Milanese	1	1705089
1769362	438672	01724810120	01724810120	GEMINI PADANA S.R.L.	diagnosi energetica	€ 1.710,00	Busto Arsizio	1	1705129
1776882	314631	00801610163	00801610163	CTP S.R.L.	diagnosi energetica	€ 8.000,00	Grumello del Monte	1	1705130
1776992	527214	01049830175	00598200988	COLOR M.E.C. S.R.L.	diagnosi energetica	€ 6.000,00	Rudiano	1	1705138
1770129	993491	07866880151	07866880151	COSTRUZIONE EQUIPAGGIAMENTI ELETTRICI S.R.L.	diagnosi energetica	€ 8.000,00	Lodi Vecchio	1	1705278
1779774	993492	03654530132	03654530132	GIOVENZANA S.A.S. DI CLAUDIA GIOVENZANA E C.	diagnosi energetica	€ 1.900,00	Cassago Brianza	1	1705298
1766387	993493	00916230170	11572900154	PENTA SRL	diagnosi energetica	€ 1.750,00	Mazzano	1	1705590
1785466	969022	00123420358	00123420358	OFFICINA MECCANICA FABBRICISE S.R.L.	diagnosi energetica	€ 6.000,00	Gonzaga	1	1705605

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

1786338	974195	01454290204	01454290204	CABLOFIL DI TEOPOMPI SERGIO E BALASINI MARIA SNC	diagnosi energetica	€ 4.000,00	Pegognaga	1	1705606
1795702	993821	01365280203	01365280203	SEVENPLAST S.R.L.	Isa 50001	€ 12.500,00	Casalromano	1	1705607
1766489	993831	09278490967	09278490967	PRESS METALLI S.R.L.	diagnosi energetica	€ 8.000,00	Sarezzo	1	1705608
						€ 115.585,00			

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

D.d.s. 9 aprile 2020 - n. 4356

Determinazioni in merito all'esito dell'istruttoria delle domande presentate a valere sul bando «Rinnova Veicoli 2019-2020» finalizzato alla concessione di contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese (approvato con decreto n. 14037 del 02 ottobre 2019 e successivamente integrato dal decreto n. 14434 del 09 ottobre 2019 in attuazione della dgr del 31 luglio 2019, n. XI/2089) - Il provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che dispongono che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
 - il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. del 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.9 agosto 2018;
 - il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) approvato con d.g.r. del 11 settembre 2013 n. X/593 e successivamente aggiornato con d.g.r. del 2 agosto 2018 n. XI/449 che prevede misure di incentivazione per il rinnovo dei veicoli in accompagnamento alle misure di limitazione alla circolazione;
 - l'Accordo di Programma di bacino padano, il cui schema è stato approvato con d.g.r. del 7 Giugno 2017 n. X/6675, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia Romagna a Bologna il 9 giugno 2017 diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
 - la d.g.r. del 2 agosto 2018, n. XI/499 che, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di bacino padano soprari-chiamato:
 - ha approvato il programma regionale per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'adozione di incentivi all'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale, definendone i criteri e demandandone la gestione a Unioncamere Lombardia;
 - ha assegnato alla misura una dotazione finanziaria pari ad euro 6.000.000,00 di cui euro 4.000.000,00 di risorse regionali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 ed euro 2.000.000,00 di risorse statali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13524 del bilancio 2019;
 - il decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 che ha disposto l'approvazione del Bando «Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese»;
 - la d.g.r. del 5 novembre 2018 n. XI/757 che ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Rinnova Veicoli» di euro 500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2018 innalzando la dotazione complessiva ad euro 6.500.000,00 e ha contemporaneamente innalzato l'entità dei contributi;
 - il decreto n. 16504 del 14 novembre 2018 che a seguito delle modifiche sull'entità del contributo e dell'aumento della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. 5 novembre 2018, n. XI/757 ha aggiornato il bando «Rinnova Veicoli»;
 - la d.g.r. del 31 luglio 2019 n. XI/2089 che in sostituzione di quanto previsto dalla d.G.R. 2 agosto 2018 n. XI/499, ha individuato i nuovi criteri per la misura di incentivazione e le tempistiche per l'avvio del nuovo bando «Rinnova veicoli 2019-2020», e che contestualmente ha disposto:
 - di stanziare a copertura del bando «Rinnova veicoli 2019-2020» ulteriori risorse pari a € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020;
 - che la dotazione finanziaria residua del bando «Rinnova Veicoli», determinata alla data di chiusura anticipata, confluirà interamente nel nuovo bando «Rinnova Veicoli 2019-2020» a cui si aggiungeranno eventuali economie relative a mancata rendicontazione o rinuncia intervenute successivamente a tale data;
 - di confermare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura;
 - il decreto n. 14037 del 02 ottobre 2019 che ha disposto:
 - la chiusura anticipata alla data del 9 ottobre 2019, alle ore 16.00, del bando «Rinnova Veicoli» approvato dal decreto regionale n. 13405 del 21 settembre 2018;
 - l'approvazione e l'apertura del nuovo bando «Rinnova veicoli 2019-2020» dalla data del 16 ottobre 2019, alle ore 10.00;
 - il decreto n. 14434 del 09 ottobre 2019 che ha quantificato alla data di chiusura anticipata del bando «Rinnova Veicoli» le risorse residue assegnate al bando medesimo e quelle confluite nel bando «Rinnova veicoli 2019-2020», demandando ad atto successivo l'individuazione di eventuali ulteriori economie relative a mancata rendicontazione o rinuncia nell'ambito del bando «Rinnova Veicoli» che confluiranno interamente nel bando «Rinnova Veicoli 2019-2020»;
 - la d.g.r. del 26 novembre 2019 n. 2539 che ha disposto la riduzione di euro 3.469.000,00 della dotazione del bando «Rinnova veicoli 2019-2020» a valere sul capitolo spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 in quanto non esigibili entro l'anno e quindi utilizzabili per altre finalità;
 - la d.G.R. del 16 marzo 2020 n. 2947 che ha disposto di stanziare a copertura del bando «Rinnova veicoli 2019-2020» ulteriori risorse pari a 3.469.000,00 sul capitolo 9.08.203.6848 del bilancio 2020 così da ripristinare la dotazione complessiva della misura a fronte della riduzione di pari importo disposta sul bilancio 2019 con la d.g.r. di variazione di bilancio 2359/2019;
- Preso atto che per l'attuazione della soprari-chiamata misura di incentivazione si è provveduto:
- con decreto n. 16900 del 20 novembre 2018:
 - ad accertare € 2.000.000,00 sul capitolo di entrata 4.0200.01.13397 del bilancio 2019 nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - ad impegnare a favore di Unioncamere Lombardia, soggetto gestore della misura di incentivazione, i seguenti importi:
 - € 2.000.000,00 di risorse statali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13524 del bilancio 2019;
 - € 500.000,00 di risorse regionali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2018;
 - € 4.000.000,00 di risorse regionali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019;
- con successiva comunicazione di economia n. 862 del 21 novembre 2019 all'economia di euro 3.469.000,00 a valere sull'impegno 14491/2019 assunto capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 in quanto non esigibili entro l'anno;
- con decreto n. 896 del 28 gennaio 2020 ad impegnare a favore di Unioncamere Lombardia, soggetto gestore della misura di incentivazione, gli ulteriori fondi individuati dalla d.g.r. 31 luglio 2019 n. XI/2089 pari ad € 2.000.000,00 di risorse regionali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020;
 - con decreto n. 3448 del 17 marzo 2020 ad impegnare a favore di Unioncamere Lombardia, soggetto gestore della misura di incentivazione, gli ulteriori fondi individuati dalla d.g.r. 16 marzo 2020 n. XI/2947 pari ad € 3.469.000,00 di risorse regionali a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020;
- Dato atto che il bando in oggetto prevede che:
- *«Il contributo è concesso con procedura valutativa «a sportello» con prenotazione delle risorse, in finestre temporali di 30 giorni (di seguito finestra mensile), secondo l'ordine cro-*

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

nologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 90 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale [...]. La prima finestra ad eccezione delle seguenti non è mensile in quanto è aperta dal 16 ottobre al 31 ottobre.»

- «Gli esiti delle istruttorie (formale e tecnica) effettuate da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, sono trasmessi da Unioncamere Lombardia al Responsabile del procedimento entro 75 giorni dalla data di scadenza delle finestre mensili del bando.»
- «Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 15 giorni dalla sua ricevuta, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.»
- «Per ogni finestra mensile, entro 15 giorni dalla data di trasmissione degli esiti delle istruttorie (formale e tecnica), Regione Lombardia, subordinatamente alle verifiche effettuata anche tramite il Registro Nazionale Aiuti, conclude il procedimento con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse, del punteggio ottenuto e dell'entità del contributo; nel decreto si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.»
- «L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto regionale di concessione del contributo, salvo richiesta di proroga, e comunque non oltre le ore 12:00 del 30 dicembre 2020. Le eventuali richieste di proroga di tale termine devono essere motivate e documentate.»
- «I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a: [...] - assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo;»

Vista la l. 17 ottobre 2017, n. 161 «Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate» che tra gli altri ha modificato l'art. 83 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice antimafia) variando l'ambito di applicazione della norma e in particolare i casi di esclusione di acquisizione della documentazione antimafia da parte di Pubbliche Amministrazioni prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e sub-contratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'articolo 67 del medesimo d.lgs. 159/2011, tra i quali rientrano al c. 1 lett. g) «contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee»;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice antimafia), come modificato dalla l. 161/2017, si è provveduto a richiedere, attraverso la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che in esito alle richieste di comunicazione antimafia la Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.) non ha rilasciato la comunicazione antimafia che attesta che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 per i beneficiari indicati nelle tabelle di cui agli allegati 2 e 4;

Dato atto che ai sensi dell'art. 88 del d.lgs. 159/2011 è stabilito il termine di trenta giorni per il rilascio della comunicazione antimafia a decorrere dalla data di consultazione della Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.), decorso il quale si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 e in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le

agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva;

Considerato che sono state effettuate le opportune verifiche tecniche tramite la banca dati messa a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Motorizzazione;

Preso atto della nota del 25 marzo 2020 prot. regionale T1.2020.14807, successivamente integrata dalla comunicazione elettronica prot. T1.2020.16122 del 07 aprile 2020, con cui Unioncamere Lombardia - Soggetto Gestore - trasmette:

- a) gli esiti istruttori delle domande pervenute entro la scadenza della seconda finestra mensile relative al periodo dal 1 al 30 novembre 2019 da cui si rileva che:
 - sono state presentate 227 domande per un totale di contributi richiesti pari ad euro 1.280.800,00 indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - sono ammesse e finanziate, con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, 179 domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 1.029.000,75;
 - sono non ammesse 45 domande indicate nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni ivi indicate;
 - hanno richiesto ulteriori approfondimenti istruttori 3 domande (Mates s.r.l. prot. 10365 e prot. 10370, EM S.A.S. prot. 10411) presentate in data 29 novembre 2019, il cui esito sarà fornito insieme a quello delle domande della finestra di dicembre 2019 di prossima approvazione;
- b) la rettifica a seguito di ulteriori verifiche degli esiti istruttori di 5 domande indicate nell'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, pervenute entro la scadenza della prima finestra mensile relativa al periodo dal 16 al 31 ottobre 2019, escluse dal contributo con decreto regionale n. 980 del 29 gennaio 2020 e riammesse con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, per un importo complessivo pari ad euro 24.000,00;

Considerato che:

- l'eventuale esito positivo con attribuzione di relativo punteggio delle 3 domande sopracitate presentate in data 29 novembre 2019, per cui sono in corso ulteriori approfondimenti istruttori, non comporterà l'esclusione di nessun'altra impresa ammessa con il presente atto in quanto le risorse residue del bando consentono di coprire integralmente gli importi di tutte le domande pervenute nella finestra di novembre 2019 indipendentemente dalla collocazione in graduatoria;
- la riammissione delle 5 domande indicate in allegato 4 presentate nella finestra di ottobre 2019 con attribuzione di relativo punteggio non comporta l'esclusione di nessun'altra impresa ammessa con il decreto regionale n. 980 del 29 gennaio 2020, in quanto le risorse residue del bando consentono di coprire integralmente gli importi di tutte le domande ammesse nella finestra di ottobre 2019 indipendentemente dalla collocazione in graduatoria;

Recepito le risultanze degli esiti istruttori effettuati dal Soggetto Gestore e fatte proprie dal Dirigente della Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima della Giunta Regionale;

Ritenuto quindi necessario:

- approvare gli esiti istruttori relativi alle domande presentate nella finestra di novembre 2019 con l'eccezione delle 3 domande sopracitate;
- rettificare gli esiti istruttori relativi alle domande indicate in allegato 4 presentate nella finestra di ottobre 2019 approvati con decreto regionale n. 980 del 29 gennaio 2020;

Visto il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» ed in particolare l'art. 9, commi 1 e 9 in cui è stabilito che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione nel Registro Nazionale Aiuti dell'Aiuto individuale prima della concessione dello stesso e che i provvedimenti di concessione devono indicare espressamente

l'avvenuto inserimento riportando il «Codice Concessione RNA - COR»;

Dato atto che gli aiuti sono stati inseriti nel registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da COR indicato nelle tabelle di cui agli allegati 2 e 4;

Dato atto che il presente provvedimento, a seguito di interruzione dei termini per la conclusione del procedimento per le richieste di integrazioni inoltrate alle imprese da Unioncamere Lombardia a febbraio 2020, è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. 2 della l. n. 241/1990, dell'art. 5 della l.r. 1/2012, nonché del par. C.3 del Bando «Rinnova Veicoli»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/1091 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;
- la legge regionale 30 dicembre 2019 - n. 26 «Bilancio di previsione 2020 - 2022».

DECRETA

1. di prendere atto che sono pervenute 227 domande nella finestra di novembre 2019 indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'elenco delle domande:

- a) ammesse con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 1.033.000,00;
- b) non ammesse di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le motivazioni ivi indicate;

3. di rettificare, a seguito di ulteriori verifiche, gli esiti istruttori relativi alle domande presentate nella finestra di ottobre 2019 approvati con decreto regionale n. 980 del 29 gennaio 2020 procedendo a riammettere con autocertificazioni antimafia di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011 e pertanto sotto condizione risolutiva, 5 domande indicate in allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 24.000,00;

4. di dare opportuna informazione degli esiti di cui al presente provvedimento a tutti i soggetti che hanno presentato domanda, per il tramite di Unioncamere Lombardia soggetto gestore del bando;

5. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti conseguenti in qualità di soggetto gestore del bando;

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1,2,3,4, parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.regione.lombardia.it e sul sito www.unioncamerelombardia.it;

7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

8. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Matteo Lazzarini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

AII. 1 BANDO RINNOVA VEICOLI 2019-2020					
DOMANDE PRESENTATE - SECONDA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 30 Novembre 2019)					
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto
1	N. 9273	02/11/2019	SERTORELLI ECOHAUS S.R.L.	09587840969	4.000,00 €
2	N. 9276	02/11/2019	F.LLI ZENONI S.N.C. DI ZENONI MASSIMO & C.	00458300175	6.000,00 €
3	N. 9294	04/11/2019	E 3 ELETTRONICA DI EOLI ALESSANDRO E NICOLA S.N.C.	01579060201	5.000,00 €
4	N. 9302	04/11/2019	COISECO SOCIETA' COOPERATIVA	01498400207	5.000,00 €
5	N. 9316	05/11/2019	G.M.G. CENTROEDILE S.R.L.	02978470165	5.000,00 €
6	N. 9318	05/11/2019	QUARESMINI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03639860984	5.000,00 €
7	N. 9334	05/11/2019	P.M.E. ELETTROTECNICA S.R.L.	02663200984	4.000,00 €
8	N. 9336	05/11/2019	LOSI COSTRUZIONI S.R.L.	12873880152	4.000,00 €
9	N. 9350	05/11/2019	FILANNINO FRANCO - AUTOTRASPORTI	FLNFNC71E18F205L	8.000,00 €
10	N. 9360	05/11/2019	PEDRINAZZI S.R.L.	00809080195	8.000,00 €
11	N. 9361	05/11/2019	PEDRINAZZI S.R.L.	00809080195	8.000,00 €
12	N. 9388	06/11/2019	IMPRESA COLLEONI GIACOMO & FIGLI - S.R.L.	00057490161	3.000,00 €
13	N. 9401	06/11/2019	FALCHETTI LAURA	FLCLRAS58M56A962J	4.000,00 €
14	N. 9422	06/11/2019	AUTOTRASPORTI DI GIANCARLO PEDRACINI & C. SNC	02059330171	8.000,00 €
15	N. 9438	07/11/2019	GOVONI SEGNALETICA S.R.L.	02408390207	4.000,00 €
16	N. 9440	07/11/2019	GOVONI SEGNALETICA S.R.L.	02408390207	4.000,00 €
17	N. 9442	07/11/2019	TEXPRO SPA	04585180153	4.000,00 €
18	N. 9443	07/11/2019	GOVONI SEGNALETICA S.R.L.	02408390207	4.000,00 €
19	N. 9444	07/11/2019	SCAVI VILLA GIANPAOLO S.R.L.	02825800135	8.000,00 €
20	N. 9446	07/11/2019	CASSIS CONSULENZE ASSICURATIVE DI CASSIS RAMON & C. S.A.S.	03734120169	4.000,00 €
21	N. 9466	07/11/2019	CATTANEO IMPIANTI S.R.L.	01362460139	8.000,00 €
22	N. 9468	07/11/2019	CATTANEO IMPIANTI S.R.L.	01362460139	8.000,00 €
23	N. 9477	07/11/2019	FRANCHINI S.P.A. SERVIZI ECOLOGICI	00865450167	16.000,00 €
24	N. 9478	07/11/2019	PUGLIESE CARLA	PGLCRL70R59H264I	5.000,00 €
25	N. 9502	08/11/2019	VALSECCHI TRASPORTI S.R.L.	01932020132	8.000,00 €
26	N. 9503	08/11/2019	VALSECCHI TRASPORTI S.R.L.	01932020132	8.000,00 €
27	N. 9509	08/11/2019	IDRAULICA CIRELLI MAURO	CRLMRA78S07B157T	4.000,00 €
28	N. 9520	08/11/2019	F.T.I. DI FUMAGALLI VALTER & C. S.A.S.	01197300138	8.000,00 €
29	N. 9521	08/11/2019	AEKO S.R.L.	11688390159	8.000,00 €
30	N. 9527	08/11/2019	BEGGIATO SAVINO - IMPIANTI IDRAULICI SANITARI-BRUCIATORI E CAL-DAIE.	BGGSVN46C30H863V	5.000,00 €
31	N. 9528	08/11/2019	NEGRI TRASPORTI E MONTAGGI S.R.L.	02308830203	8.000,00 €
32	N. 9530	08/11/2019	V.S.I. SRL	07899270966	4.000,00 €
33	N. 9543	11/11/2019	M.C. SERVICE DI MAURO CEDRO	CDRMRA70P25A745B	6.000,00 €
34	N. 9545	11/11/2019	GERVASI MARIO S.R.L.	08714540153	3.000,00 €
35	N. 9588	11/11/2019	LABO SERVICE SRL	00894890144	8.000,00 €
36	N. 9591	11/11/2019	DIGITRONIC SICUREZZA S.R.L.	01496040138	5.000,00 €
37	N. 9604	12/11/2019	GI.VI.PELLI DI BELLAZZI GIUSEPPE	BLLGPP59D01L872G	4.000,00 €
38	N. 9625	12/11/2019	KHAMASIIN SRL	02048520353	8.000,00 €
39	N. 9629	12/11/2019	SORBA DI OTERO SERVANDO	TROSVN62C14Z600A	5.000,00 €
40	N. 9637	12/11/2019	SAMAC S.R.L.	08335710961	8.000,00 €
41	N. 9641	12/11/2019	2XL S.P.A.	02904120983	8.000,00 €
42	N. 9651	12/11/2019	ALES - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03487750139	5.000,00 €
43	N. 9652	13/11/2019	PROMO - PUBLLI - PRESS SRL	10701150152	5.000,00 €
44	N. 9658	13/11/2019	AR.BE S.R.L.	09951150151	5.000,00 €
45	N. 9665	13/11/2019	L.M.B.I. DI SBARAINI GINO E BOTTA CLAUDIO - S.N.C.	01582350987	3.000,00 €
46	N. 9668	13/11/2019	ABCLOG S.R.L.	00909050148	8.000,00 €
47	N. 9679	13/11/2019	AUTOTRASPORTI ROMANIELLO S.R.L.	05101390960	8.000,00 €
48	N. 9685	13/11/2019	SIE BRESCIA S.R.L.	00436050173	8.000,00 €
49	N. 9689	13/11/2019	FACCHI LUIGI ELETTROTECNICA S.N.C.	01690890981	3.000,00 €
50	N. 9690	13/11/2019	CRETI SILVANO	CRTSVN72M03E704V	4.000,00 €
51	N. 9691	13/11/2019	GUIDICOND S.R.L.	07914340158	5.000,00 €
52	N. 9703	13/11/2019	B.M.T. DI BATTISTESSA IVAN & C. S.N.C.	00823030143	8.000,00 €
53	N. 9705	14/11/2019	ICIS S.P.A.	01746560224	8.000,00 €
54	N. 9706	14/11/2019	GIMAB DI ZUCHELLI GIOVANNI	ZCCGNN68S06C800L	5.000,00 €
55	N. 9715	14/11/2019	NIKAR S.R.L.	02977940127	6.000,00 €
56	N. 9752	14/11/2019	A.C. ELETRICA DI CUNEO ANGELO	CNUNGL63E15B201Q	4.000,00 €
57	N. 9754	14/11/2019	PITOZZI F.LLI S.N.C. TERMOIDRAULICA DI PITOZZI IVAN E C.	02513630984	5.000,00 €
58	N. 9773	15/11/2019	TOSONI FLUIDODINAMICA S.P.A.	00492140173	5.000,00 €
59	N. 9797	15/11/2019	MANENTI IMPIANTI S.R.L.	00461020166	6.000,00 €
60	N. 9800	15/11/2019	"CROMATURA DURA S.R.L."	02690960121	5.000,00 €
61	N. 9806	16/11/2019	TEC MAC SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02215150034	3.000,00 €
62	N. 9830	18/11/2019	F.LLI LOCATELLI S.N.C. DI LOCATELLI GUGLIELMO & PAOLO	00256070160	6.000,00 €
63	N. 9832	18/11/2019	PANIFICIO GRASSI S.N.C. DI GRASSI GIANCARLO E GRASSI PATRIZIA	10558650155	3.000,00 €
64	N. 9845	18/11/2019	VIPLAS S.R.L.	03611010178	5.000,00 €
65	N. 9854	18/11/2019	"PRESHAR S.N.C. DI OCCHIO FABRIZIO & C."	01852340122	8.000,00 €
66	N. 9861	18/11/2019	IMMOBILIARE CIVINO C. DI CIVINO CLAUDIO	CVNCLD59A29I119B	8.000,00 €
67	N. 9866	18/11/2019	CASA DEL CUSCINETTO S.R.L.	00226440204	5.000,00 €
68	N. 9872	19/11/2019	GLOBAL COMPUTING S.A.S. DI GIULIO COMPARINI & C.	12404790151	5.000,00 €
69	N. 9883	19/11/2019	ENTOMIT S.U.R.L.	06723940968	5.000,00 €
70	N. 9884	19/11/2019	INLINGUA BRESCIA S.R.L.	03232670178	5.000,00 €
71	N. 9905	19/11/2019	AUTOTRASPORTI BALDRIGHI E C. S.R.L.	08353130159	8.000,00 €

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto
72	N. 9907	19/11/2019	SECOOP - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03354810172	5.000,00 €
73	N. 9910	19/11/2019	SECOOP - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03354810172	5.000,00 €
74	N. 9912	19/11/2019	CAR AUDIO TEAM DI MASSIMO GALEAZZI E C. S.N.C.	01885290138	5.000,00 €
75	N. 9913	19/11/2019	"AUTOMATIC SERVICE 2000 DI FORNARI FAUSTO E C. S.A.S."	00796200129	4.000,00 €
76	N. 9919	19/11/2019	TECNOADDA S.A.S. DI POZZI PAOLO & C.	02688730130	5.000,00 €
77	N. 9922	19/11/2019	EMMETRE UTENSILI E FERRAMENTA S.R.L.	01345290132	5.000,00 €
78	N. 9923	19/11/2019	ECOSPHERA S.R.L.	02008360980	5.000,00 €
79	N. 9924	19/11/2019	GIERRE CALDAIE SRL	02571190202	3.000,00 €
80	N. 9926	19/11/2019	CENTRO TENDE COMOLLI DI COMOLLI GIANFRANCO	CMLGFR60B20Z133G	5.000,00 €
81	N. 9928	19/11/2019	ELETTROIMPIANTI DI BARI SAIMON	BRASMN72L30A940Q	5.000,00 €
82	N. 9930	20/11/2019	BRONZITALY S.R.L.	02283500987	6.000,00 €
83	N. 9931	20/11/2019	LA NETTATUTTO S.R.L.	05003020152	8.000,00 €
84	N. 9934	20/11/2019	ECOIMBALL S.R.L.	01907710162	8.000,00 €
85	N. 9939	20/11/2019	"RAMPININI COSTRUZIONI S.R.L."	02560440121	3.000,00 €
86	N. 9957	20/11/2019	SOCAF S.P.A.	01331640167	4.000,00 €
87	N. 9958	20/11/2019	SOCAF S.P.A.	01331640167	4.000,00 €
88	N. 9963	20/11/2019	FUCCI ASFALTI S.R.L.	06571220158	4.000,00 €
89	N. 9968	20/11/2019	ECO.SERV.OIL S.R.L.	02331570180	4.000,00 €
90	N. 9971	20/11/2019	FUCCI ASFALTI S.R.L.	06571220158	4.000,00 €
91	N. 9976	20/11/2019	TECNOTERMO DI BONACINA VALERIO	BNCVLR66L22A528W	5.000,00 €
92	N. 9980	20/11/2019	"MAGLIFICIO ALTO MILANESE S.R.L."	00211410121	8.000,00 €
93	N. 9986	20/11/2019	B-COMMERCE SRL	02471780201	8.000,00 €
94	N. 9987	20/11/2019	MONDOFLEX S.R.L.	03028230161	8.000,00 €
95	N. 9991	21/11/2019	S.A.I.E. SOCIETA' PER AZIONI IMPRESE EDILIZIE OD IN FORMA ABBREVIATA "S.A.I.E. S	00735930158	5.000,00 €
96	N. 9992	21/11/2019	TECNOADDA S.A.S. DI POZZI PAOLO & C.	02688730130	5.000,00 €
97	N. 9993	21/11/2019	TECNOADDA S.A.S. DI POZZI PAOLO & C.	02688730130	5.000,00 €
98	N. 9995	21/11/2019	"LAMPERTI GIANMARIO S.R.L."	02072130129	8.000,00 €
99	N. 10011	21/11/2019	DACO DI GASPARE COMO	CMOGPR68L21C286J	4.000,00 €
100	N. 10014	21/11/2019	SOCAF S.P.A.	01331640167	5.000,00 €
101	N. 10020	21/11/2019	FIORIDEA DI ZAVAGLIO MARIA	ZVGMRA72R43E884B	5.000,00 €
102	N. 10022	21/11/2019	"MAGLIFICIO ALTO MILANESE S.R.L."	00211410121	8.000,00 €
103	N. 10026	21/11/2019	CAMATTARI TRASPORTI S.A.S. DI CAMATTARI BIANCA & C.	02092080130	5.000,00 €
104	N. 10027	21/11/2019	LASA IMPIANTI S.R.L.	03079730960	4.000,00 €
105	N. 10029	21/11/2019	AUTORIPARAZIONI LONATI S.N.C. DI LONATI NICOLA E C.	03774120988	5.000,00 €
106	N. 10033	21/11/2019	INFERRIATE & INFISSI S.R.L.	07384500968	3.000,00 €
107	N. 10038	22/11/2019	IDROSYSTEM DI DISTEFANO OTTAVIO	DSTTTV70M15E801J	5.000,00 €
108	N. 10039	22/11/2019	ODONTOTECNICA BRESCIANA DI BUTTI MAURO & C. S.N.C.	02917290179	5.000,00 €
109	N. 10041	22/11/2019	LEGATORIA OLONA S.A.S. DI GIANLUCA STOPPA & C.	00619480155	4.000,00 €
110	N. 10042	22/11/2019	ARTEKROMO S.R.L.	02021930983	5.000,00 €
111	N. 10055	22/11/2019	EUROTIR S.R.L.	00540840204	8.000,00 €
112	N. 10063	22/11/2019	GRUPPO LEF S.R.L.	06160670961	5.000,00 €
113	N. 10064	22/11/2019	CIE-SIMEA COSTRUZIONI IMPIANTI ASCENSORI MONTACARICHI S.R.L.	00716350152	5.000,00 €
114	N. 10069	22/11/2019	S E S SOLLEVAMENTI S.R.L.	08269920156	3.000,00 €
115	N. 10076	24/11/2019	STUDIO BALDESSARI SRL	02555690169	8.000,00 €
116	N. 10077	24/11/2019	CEREALVIT SRL	09139490156	8.000,00 €
117	N. 10078	25/11/2019	EMPORIO TESSILE DI ZERINI GIANLUCA & C. S.N.C.	02519660126	5.000,00 €
118	N. 10104	25/11/2019	BOCCHI S.R.L.	02830660177	6.000,00 €
119	N. 10105	25/11/2019	S.B.M. MANGIAGALLI S.R.L.	06247620153	5.000,00 €
120	N. 10126	25/11/2019	R.B. SERVIZI S.N.C. DI ROCCA EMANUELA & C.	05486810962	5.000,00 €
121	N. 10129	25/11/2019	PUBLICOOP SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01400360176	5.000,00 €
122	N. 10139	25/11/2019	EDIL ROSSI DI ROSSI ANDREA E ROSSI LUIGI SNC	00715540191	3.000,00 €
123	N. 10141	25/11/2019	PEROTTI FORNERIA DI PEROTTI MAURIZIO E C. SNC	01740210982	8.000,00 €
124	N. 10152	26/11/2019	TRAGNI S.R.L.	01498170131	8.000,00 €
125	N. 10166	26/11/2019	2MG DI AMBROSIONI GIORGIO	MBRGRG72T22A794S	4.000,00 €
126	N. 10171	26/11/2019	CARZANIGA PUBBLICITA' DEL GEOM.PAOLO CARZANIGA	CRZPLA66H22F133U	4.000,00 €
127	N. 10186	26/11/2019	PIVA S.R.L.	12739130156	8.000,00 €
128	N. 10193	26/11/2019	"COPYING - S.R.L."	00615600137	8.000,00 €
129	N. 10202	26/11/2019	AUTOSALONE EPIS S.R.L.	01754230165	8.000,00 €
130	N. 10203	26/11/2019	ROSA F.LLI S.R.L.	00588360206	8.000,00 €
131	N. 10205	26/11/2019	SA.MA.FER. S.R.L.	00922500160	8.000,00 €
132	N. 10206	26/11/2019	TECNOPULIZIE S.R.L.	03426170175	3.000,00 €
133	N. 10207	26/11/2019	KINGMEDA S.R.L.	08921440965	8.000,00 €
134	N. 10210	26/11/2019	ME.CA.P. DI PALINI VINCENZO & C. S.N.C.	00481180172	5.000,00 €
135	N. 10211	26/11/2019	ELETTRICA 2M DI SERVELLO MORENO E PAPA MAURO S.N.C.	03028440125	4.000,00 €
136	N. 10212	26/11/2019	P.M. IMPIANTI ELETTRICI DI PATELLI MARCO	PTLMRC83M21B393K	5.000,00 €
137	N. 10213	26/11/2019	I-FOOD SAS DI ROBERTO GRAZIOLI & C.	04916240965	4.000,00 €
138	N. 10215	27/11/2019	CERRO TORRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03238920171	8.000,00 €
139	N. 10216	27/11/2019	CIACCIA FULVIO MOSE	CCCFLV67L27E514K	5.000,00 €
140	N. 10217	27/11/2019	CERRO TORRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03238920171	8.000,00 €
141	N. 10219	27/11/2019	CERRO TORRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03238920171	8.000,00 €

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto
142	N. 10221	27/11/2019	FRATERNITA' SISTEMI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPER	02383950983	5.000,00 €
143	N. 10222	27/11/2019	FRATERNITA' SISTEMI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPER	02383950983	5.000,00 €
144	N. 10225	27/11/2019	FRATERNITA' SISTEMI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPER	02383950983	5.000,00 €
145	N. 10230	27/11/2019	FRATERNITA' SISTEMI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPER	02383950983	5.000,00 €
146	N. 10231	27/11/2019	FRATERNITA' SISTEMI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPER	02383950983	5.000,00 €
147	N. 10234	27/11/2019	CIARONI FABIO	CRNFBA57A22E897U	5.000,00 €
148	N. 10238	27/11/2019	BONACCIO GIULIANO	BNCGLN72T06D122V	5.000,00 €
149	N. 10243	27/11/2019	L.A.C. S.R.L.	01173530195	6.000,00 €
150	N. 10251	27/11/2019	MISTEMA DI PELIZZARI M. & C. S.N.C.	00916540172	4.000,00 €
151	N. 10255	27/11/2019	MISSERI GERARDO & C. S.N.C.	02282650130	5.000,00 €
152	N. 10268	27/11/2019	A.R.M.A. S.N.C. DI SPINAZZI ANDREA E SBROZZERI UMBERTO	00464280205	4.000,00 €
153	N. 10276	27/11/2019	ROYAL OFFRES SERVICES S.R.L.	01684470196	5.000,00 €
154	N. 10278	27/11/2019	KHAMASIIN SRL	02048520353	8.000,00 €
155	N. 10282	27/11/2019	BARNY GROUP S.R.L.	08134960965	16.000,00 €
156	N. 10284	27/11/2019	NOVA MS DI CIFALDI BRUNO	CFLBRN90H10G596P	4.000,00 €
157	N. 10295	28/11/2019	"ARREDAMENTI BRUSATORI S.N.C. DI GIORGIO BRUSATORI & C."	01810360121	3.000,00 €
158	N. 10297	28/11/2019	CONSOLANDI JURI	CNSJRU82B27B393B	5.000,00 €
159	N. 10309	28/11/2019	NUOVA ITALIAN AMERICAN MUSHROOMS S.R.L.	03899940161	8.000,00 €
160	N. 10319	28/11/2019	VITALI PIETRO S.R.L.	01214420166	3.000,00 €
161	N. 10322	28/11/2019	SINERGIE IMPIANTI S.N.C. DI PAOLO BINDI E PAOLO REMARTINI	11775970152	8.000,00 €
162	N. 10324	28/11/2019	RODI FILIPPO	RDOFP68P01E951X	4.000,00 €
163	N. 10333	28/11/2019	BFD DI MARCO FARINA & C. S.N.C.	09064190151	4.000,00 €
164	N. 10338	28/11/2019	BECCARI S.A.S. DI BECCARI EMANUELE & C.	02360010181	5.000,00 €
165	N. 10341	28/11/2019	THERMOTRACK S.R.L.	09699230968	8.000,00 €
166	N. 10347	28/11/2019	COLOMBO ROSA MARIA DI CASTOLDI ELISABETTA & C. SNC	08004820158	5.000,00 €
167	N. 10348	28/11/2019	AXTRA S.R.L.	03631690231	8.000,00 €
168	N. 10350	28/11/2019	MAXI CARS DI RUSCONI MASSIMO E MARCO E C. S.N.C.	01813430137	8.000,00 €
169	N. 10351	28/11/2019	AMATO GAETANO	MTAGTN61502H221O	4.000,00 €
170	N. 10358	29/11/2019	E.T.S. S.P.A. ENGINEERING AND TECHNICAL SERVICES	02141540167	5.000,00 €
171	N. 10359	29/11/2019	FITOCONSULT S.R.L.	03614540122	5.000,00 €
172	N. 10362	29/11/2019	EDMA S.R.L.	08048540960	4.000,00 €
173	N. 10381	29/11/2019	GILARDONI ARTURO S.R.L.	00696910132	3.000,00 €
174	N. 10387	29/11/2019	SERCI ALESSANDRO	SRCLSN83A13B157U	3.000,00 €
175	N. 10396	29/11/2019	STUDIO DELTA DI CELLA GIUSEPPE	CLLGP58C03A794I	6.000,00 €
176	N. 10403	29/11/2019	POMPETRAVINI S.P.A.	00692920150	8.000,00 €
177	N. 10406	29/11/2019	GIZETA CALZE S.R.L.	00306870205	8.000,00 €
178	N. 10439	29/11/2019	RU.BE. TRANSPORT S.R.L.	01006420143	16.000,00 €
179	N. 10446	30/11/2019	CAPPUCCINI RESORT DI TONELLI ROSALBA E C. S.A.S.	03002210171	8.000,00 €
180	N. 9391	06/11/2019	LATTONERIA M.A.D.A. S.A.S. DI TURRINI OSCAR E C.	11293070154	4.000,00 €
181	N. 9437	07/11/2019	CASSIS CONSULENZE ASSICURATIVE DI CASSIS RAMON & C. S.A.S.	03734120169	2.000,00 €
182	N. 9491	07/11/2019	DOMUS NOVA DI MARIANI FILIPPO	MRNFPP80E17F205R	3.000,00 €
183	N. 9600	11/11/2019	GRUPPO VALENTE S.R.L.	13231220156	5.000,00 €
184	N. 9618	12/11/2019	LUROMA DI ACQUISTAPACE LUCA & C. S.A.S.	00931790141	2.000,00 €
185	N. 9622	12/11/2019	OGGIONI GARDEN SERVICE DI OGGIONI ALESSANDRO	GGNLSN96H14F205Y	5.000,00 €
186	N. 9630	12/11/2019	KHAMASIIN SRL	02048520353	8.000,00 €
187	N. 9657	13/11/2019	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA'	13269100155	4.000,00 €
188	N. 9695	13/11/2019	VELOX AD IMPETUM - SOCIETA' COOPERATIVA	03647440134	8.000,00 €
189	N. 9698	13/11/2019	VELOX AD IMPETUM - SOCIETA' COOPERATIVA	03647440134	8.000,00 €
190	N. 9701	13/11/2019	A.V. GREEN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	10229750962	5.000,00 €
191	N. 9739	14/11/2019	IMMAGINI S.A.S. DI ALBERTO GIORDANO & C.	11388540152	3.000,00 €
192	N. 9771	15/11/2019	CE.SI. - CERAMICA DI SIRONI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00221150139	8.000,00 €
193	N. 9786	15/11/2019	FRUTTETO MOSCOVA S.A.S. DI SABINO E DOMENICO COLANGELO	03734710969	4.000,00 €
194	N. 9799	15/11/2019	MERLI ASFALTI DI MERLI GEOM. DAVIDE	MRLDVD67P05L872F	4.000,00 €
195	N. 9803	15/11/2019	A.P. RISTRUTTURAZIONI DI ALBERGA PAOLO	LBRPLA77H15F205G	3.000,00 €
196	N. 9817	18/11/2019	CARROZZERIA DEI MILLE S.N.C. DI FUMAGALLI E TENTORI	02602720167	3.000,00 €
197	N. 9821	18/11/2019	CONSORZIO SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA'	13269100155	6.000,00 €
198	N. 9846	18/11/2019	SCHENETTI S.R.L.	02816070151	6.000,00 €
199	N. 9868	18/11/2019	BRENNIA GIACOMO	BRNGCM46B25F078S	3.000,00 €
200	N. 9870	18/11/2019	BERTI PIATTAFORME AEREE SRL	02920010960	5.000,00 €
201	N. 9885	19/11/2019	C.E.D. SG DI SONIA GIUSSANI	GSSSN068P58D416T	4.000,00 €
202	N. 9956	20/11/2019	SOCAF S.P.A.	01331640167	4.000,00 €
203	N. 9959	20/11/2019	SOCAF S.P.A.	01331640167	5.000,00 €
204	N. 9999	21/11/2019	GREENPOWERTECH SRL	02125740171	15.800,00 €
205	N. 10005	21/11/2019	SEAN SNC DI PIROVANO MARIAELE E RIVA STEFANO	08104970960	6.000,00 €
206	N. 10006	21/11/2019	EOS S.R.L.	03774920981	3.000,00 €
207	N. 10034	21/11/2019	MULTISERVIZI GROUP S.R.L.	02478070036	3.000,00 €
208	N. 10035	22/11/2019	GRILLO COPERTURE DI GRILLO ROCCO	GRLRC76C29F205E	5.000,00 €
209	N. 10046	22/11/2019	D.D.M. COSTRUZIONI DI TOLMINO DAVIDE E ARDESI MARCO & C. SNC	02150630982	3.000,00 €
210	N. 10065	22/11/2019	V.G.B. S.R.L.	02819280153	3.000,00 €

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto
211	N. 10082	25/11/2019	VENERI RICCARDO	VNRRCR85E06E897L	5.000,00 €
212	N. 10133	25/11/2019	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	5.000,00 €
213	N. 10143	25/11/2019	NETIFY SRL	09301350964	5.000,00 €
214	N. 10208	26/11/2019	COLOSI MARIO	CLSMRA69M03H717J	5.000,00 €
215	N. 10287	27/11/2019	"MARZORATIMPIANTI S.N.C. DI MARZORATI GIOVANNI, FLAVIANO E ADRIANO"	01217320132	8.000,00 €
216	N. 10334	28/11/2019	MONACI ESPRESS S.R.L.	07805680159	8.000,00 €
217	N. 10349	28/11/2019	MAXI CARS DI RUSCONI MASSIMO E MARCO E C. S.N.C.	01813430137	8.000,00 €
218	N. 10352	28/11/2019	SORRENTINO SILVIO	SRRSLV75M11B639F	4.000,00 €
219	N. 10365	29/11/2019	MATES S.R.L.	04303180964	5.000,00 €
220	N. 10370	29/11/2019	MATES S.R.L.	04303180964	6.000,00 €
221	N. 10377	29/11/2019	TRADIGO GIOVANNI S.R.L.	01151320155	8.000,00 €
222	N. 10389	29/11/2019	SIGEST SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	05955860969	8.000,00 €
223	N. 10390	29/11/2019	SOCIETA' COOPERATIVA MACELLATORI RIUNITI CON SIGLA "SOCIETA' COOPERATIVA CO.	01063930166	4.000,00 €
224	N. 10392	29/11/2019	SOCIETA' COOPERATIVA MACELLATORI RIUNITI CON SIGLA "SOCIETA' COOPERATIVA CO.	01063930166	4.000,00 €
225	N. 10393	29/11/2019	SOCIETA' COOPERATIVA MACELLATORI RIUNITI CON SIGLA "SOCIETA' COOPERATIVA CO.	01063930166	4.000,00 €
226	N. 10408	29/11/2019	BERGAMO CERAMICHE S.R.L.	02138010166	5.000,00 €
227	N. 10411	29/11/2019	E.M. S.A.S. DI MAININI GIANLUCA & C.	03685420121	5.000,00 €
Totale complessivo					€ 1.280.800,00

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

AII. 2 BANDO RINNOVA VEICOLI 2019-2020 DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA - SECONDA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 30 Novembre 2019)											
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
1	N. 9273	02/11/2019	SERTORELLI ECOHAUS S.R.L.	09587840969	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687041	F95C20000240003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
2	N. 9276	02/11/2019	F.LLI ZENONI S.N.C. DI ZENONI MASSIMO & C.	00458300175	6.000,00 €	6.000,00 €	50	1687042	F85C20000200003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
3	N. 9294	04/11/2019	E 3 ELETTRONICA DI EOLI ALESSANDRO E NICOLA S.N.C.	01579060201	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687043	F25C20000190003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
4	N. 9302	04/11/2019	COISECO SOCIETA' COOPERATIVA	01498400207	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687045	F25C20000200003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
5	N. 9316	05/11/2019	G.M.G. CENTROEDILE S.R.L.	02978470165	5.000,00 €	4.295,20 €	70	1687044	F45C20000270003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	Contributo rideterminato sulla base del Regolamento UE 651/2014
6	N. 9318	05/11/2019	QUARESMINI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	03639860984	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687046	F85C20000210003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
7	N. 9334	05/11/2019	P.M.E. ELETTRONICA S.R.L.	02663200984	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687048	F55C20000100003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
8	N. 9336	05/11/2019	LOSI COSTRUZIONI S.R.L.	12873880152	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687047	F45C20000280003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
9	N. 9350	05/11/2019	FILANNINO FRANCO - AUTOTRASPORTI	FLNFNC71E18F205L	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687050	F35C20000160003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
10	N. 9360	05/11/2019	PEDRINAZZI S.R.L.	00809080195	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687049	F95C20000250003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
11	N. 9361	05/11/2019	PEDRINAZZI S.R.L.	00809080195	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687116	F95C20000260003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
12	N. 9388	06/11/2019	IMPRESA COLLEONI GIACOMO & FIGLI S.R.L.	00057490161	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687106	F35C20000170003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
13	N. 9401	06/11/2019	FALCHETTI LAURA	FLCLRA58M56A962J	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687052	F85C20000220003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
14	N. 9422	06/11/2019	AUTOTRASPORTI DI GIANCARLO PEDRACINI & C. SNC	02059330171	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687051	F35C20000180003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
15	N. 9438	07/11/2019	GOVONI SEGNALETICA S.R.L.	02408390207	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687054	F35C20000190003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
16	N. 9440	07/11/2019	GOVONI SEGNALETICA S.R.L.	02408390207	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687121	F35C20000200003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
17	N. 9442	07/11/2019	TEXPRO SPA	04585180153	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687053	F45C20000290003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
18	N. 9443	07/11/2019	GOVONI SEGNALETICA S.R.L.	02408390207	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687125	F35C20000210003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
19	N. 9444	07/11/2019	SCAVI VILLA GIANPAOLO S.R.L.	02825800135	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687057	F75C20000140003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
20	N. 9446	07/11/2019	CASSIS CONSULENZE ASSICURATIVE DI CASSIS RAMON & C. S.A.S.	03734120169	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687055	F25C20000210003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
21	N. 9466	07/11/2019	CATTANEO IMPIANTI S.R.L.	01362460139	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687056	F55C20000110003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
22	N. 9468	07/11/2019	CATTANEO IMPIANTI S.R.L.	01362460139	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687119	F55C20000120003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
23	N. 9477	07/11/2019	FRANCHINI S.P.A. SERVIZI ECOLOGICI	00865450167	16.000,00 €	16.000,00 €	70	1687060	F35C20000220003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
24	N. 9478	07/11/2019	PUGLIESE CARLA	PGLCRL70R59H264I	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687058	F45C20000300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
25	N. 9502	08/11/2019	VALSECCHI TRASPORTI S.R.L.	01932020132	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687059	F75C20000150003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
26	N. 9503	08/11/2019	VALSECCHI TRASPORTI S.R.L.	01932020132	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687120	F75C20000160003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
27	N. 9509	08/11/2019	IDRAULICA CIRELLI MAURO	CRLMRA78507B157T	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687066	F15C20000180003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
28	N. 9520	08/11/2019	F.T.I. DI FUMAGALLI VALTER & C. S.A.S.	01197300138	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687061	F55C20000130003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
29	N. 9521	08/11/2019	AEKO S.R.L.	11688390159	8.000,00 €	7.200,00 €	100	1687062	F45C20000310003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	Contributo rideterminato sulla base del Regolamento UE 651/2014
30	N. 9527	08/11/2019	BEGGIATO SAVINO - IMPIANTI IDRAULICI SANITARI-BRUCIATORI E CALDAIE.	BGGSVN46C30H863V	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687063	F55C20000230003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
31	N. 9528	08/11/2019	NEGRI TRASPORTI E MONTAGGI S.R.L.	02308830203	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687064	F25C20000220003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
32	N. 9530	08/11/2019	V.S.I. SRL	07899270966	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687065	F95C20000270003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
33	N. 9543	11/11/2019	M.C. SERVICE DI MAURO CEDRO	CDRMRA70P25A745B	6.000,00 €	6.000,00 €	70	1687067	F55C20000140003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
34	N. 9545	11/11/2019	GERVASI MARIO S.R.L.	08714540153	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687069	F75C20000170003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
35	N. 9588	11/11/2019	LABO SERVICE SRL	00894890144	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687327	F75C20000180003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
36	N. 9591	11/11/2019	DIGITRONIC SICUREZZA S.R.L.	01496040138	5.000,00 €	4.128,80 €	50	1687068	F35C20000230003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	Contributo rideterminato sulla base del Regolamento UE 651/2014
37	N. 9604	12/11/2019	GI.VI.PELLI DI BELLAZZI GIUSEPPE	BLLGPP59D01L872G	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687071	F55C20000150003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
38	N. 9625	12/11/2019	KHAMASIIN SRL	02048520353	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687070	F95C20000280003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
39	N. 9629	12/11/2019	SORBA DI OTERO SERVANDO	TROSVN62C142600A	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687073	F65C20000220003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
40	N. 9637	12/11/2019	SAMAC S.R.L.	08335710961	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687072	F45C20000320003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
41	N. 9641	12/11/2019	2XL S.P.A.	02904120983	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687074	F35C20000240003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
42	N. 9651	12/11/2019	ALES - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03487750139	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687077	F15C20000190003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
43	N. 9652	13/11/2019	PROMO - PUBBLI - PRESS SRL	10701150152	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687075	F15C20000200003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
44	N. 9658	13/11/2019	AR.BE S.R.L.	09951150151	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687076	F85C20000230003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
45	N. 9665	13/11/2019	L.M.B.I. DI SBARAINI GINO E BOTTA CLAUDIO - S.N.C.	01582350987	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687078	F25C20000230003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
46	N. 9668	13/11/2019	ABCLOG S.R.L.	00909050148	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687081	F95C20000290003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
47	N. 9679	13/11/2019	AUTOTRASPORTI ROMANIELLO S.R.L.	05101390960	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687079	F65C20000230003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
48	N. 9685	13/11/2019	SIE BRESCIA S.R.L.	00436050173	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687080	F85C20000240003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
49	N. 9689	13/11/2019	FACCHI LUIGI ELETTROTECNICA S.N.C.	01690890981	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687083	F75C20000190003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
50	N. 9690	13/11/2019	CRETI SILVANO	CRTSVN72M03E704V	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687082	F95C20000300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
51	N. 9691	13/11/2019	GUIDICOND S.R.L.	07914340158	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687086	F45C20000330003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
52	N. 9703	13/11/2019	B.M.T. DI BATTISTESSA IVAN & C. S.N.C.	00823030143	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687084	F55C20000160003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
53	N. 9705	14/11/2019	ICIS S.P.A.	01746560224	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687085	F35C20000250003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
54	N. 9706	14/11/2019	GIMAB DI ZUCCHELLI GIOVANNI	ZCCGNN68506C800L	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687090	F95C20000310003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
55	N. 9715	14/11/2019	NIKAR S.R.L.	02977940127	6.000,00 €	5.082,75 €	100	1687087	F45C20000340003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	Contributo rideterminato sulla base del Regolamento UE 651/2014
56	N. 9752	14/11/2019	A.C. ELETTRICA DI CUNEO ANGELO	CNUNGL63E15B201Q	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687088	F85C20000250003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
57	N. 9754	14/11/2019	PITOZZI F.LLI S.N.C. TERMOIDRAULICA DI PITOZZI IVAN E C.	02513630984	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687089	F35C20000260003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
58	N. 9773	15/11/2019	TOSONI FLUIDODINAMICA S.P.A.	00492140173	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687096	F95C20000320003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
59	N. 9797	15/11/2019	MANENTI IMPIANTI S.R.L.	00461020166	6.000,00 €	6.000,00 €	70	1687091	F75C20000200003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
60	N. 9800	15/11/2019	"CROMATURA DURA S.R.L."	02690960121	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687092	F65C20000240003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
61	N. 9806	16/11/2019	TEC MAC SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02215150034	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687093	F25C20000240003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
62	N. 9830	18/11/2019	F.LLI LOCATELLI S.N.C. DI LOCATELLI GUGLIELMO & PAOLO	00256070160	6.000,00 €	6.000,00 €	50	1687094	F95C20000330003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
63	N. 9832	18/11/2019	PANIFICIO GRASSI S.N.C. DI GRASSI GIANCARLO E GRASSI PATRIZIA	10558650155	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687095	F45C20000350003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
64	N. 9845	18/11/2019	VIPLAS S.R.L.	03611010178	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687097	F65C20000250003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
65	N. 9854	18/11/2019	"PRESHAR S.N.C. DI OCCHIO FABRIZIO & C."	01852340122	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687098	F35C20000270003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
66	N. 9861	18/11/2019	IMMOBILIARE CIVINO C. DI CIVINO CLAUDIO	CVNCLD59A291198	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687099	F15C20000210003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
67	N. 9866	18/11/2019	CASA DEL CUSCINETTO S.R.L.	00226440204	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687100	F95C20000340003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
68	N. 9872	19/11/2019	GLOBAL COMPUTING S.A.S. DI GIULIO COMPARINI & C.	12404790151	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687102	F45C20000360003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
69	N. 9883	19/11/2019	ENTOMIT S.U.R.L.	06723940968	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687101	F45C20000370003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
70	N. 9884	19/11/2019	INLINGUA BRESCIA S.R.L.	03232670178	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687104	F85C20000260003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
71	N. 9905	19/11/2019	AUTOTRASPORTI BALDRIGHI E C. S.R.L.	08353130159	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687103	F75C20000210003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
72	N. 9907	19/11/2019	SECOOP - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03354810172	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687105	F75C20000220003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
73	N. 9910	19/11/2019	SECOOP - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03354810172	5.000,00 €	5.000,00 €	40	1687123	F75C20000230003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
74	N. 9912	19/11/2019	CAR AUDIO TEAM DI MASSIMO GALEAZZI E C. S.N.C.	01885290138	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687107	F55C20000170003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
75	N. 9913	19/11/2019	"AUTOMATIC SERVICE 2000 DI FORNARI FAUSTO E C. S.A.S."	00796200129	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687108	F65C20000260003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
76	N. 9919	19/11/2019	TECNOADDA S.A.S. DI POZZI PAOLO & C.	02688730130	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687109	F65C20000270003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
77	N. 9922	19/11/2019	EMMETRE UTENSILI E FERRAMENTA S.R.L.	01345290132	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687110	F65C20000280003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
78	N. 9923	19/11/2019	ECOSPHERA S.R.L.	02008360980	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687111	F45C20000380003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
79	N. 9924	19/11/2019	GIERRE CALDAIE SRL	02571190202	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687114	F55C20000180003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
80	N. 9926	19/11/2019	CENTRO TENDE COMOLLI DI COMOLLI GIANFRANCO	CMLGFR60B202133G	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687112	F35C20000280003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
81	N. 9928	19/11/2019	ELETTROIMPIANTI DI BARI SAIMON	BRASMN72L30A940Q	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687113	F15C20000220003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
82	N. 9930	20/11/2019	BRONZITALY S.R.L.	02283500987	6.000,00 €	6.000,00 €	70	1687331	F35C20000290003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
83	N. 9931	20/11/2019	LA NETTATUTTO S.R.L.	05003020152	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687328	F95C20000350003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
84	N. 9934	20/11/2019	ECOIMBALL S.R.L.	01907710162	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687329	F35C20000300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
85	N. 9939	20/11/2019	"RAMPININI COSTRUZIONI S.R.L."	02560440121	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687330	F25C20000250003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
86	N. 9957	20/11/2019	SOCAF S.P.A.	01331640167	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687332	F45C20000390003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
87	N. 9958	20/11/2019	SOCAF S.P.A.	01331640167	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687397	F45C20000400003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
88	N. 9963	20/11/2019	FUCCI ASFALTI S.R.L.	06571220158	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687333	F95C20000360003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
89	N. 9968	20/11/2019	ECO.SERV.OIL S.R.L.	02331570180	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687334	F55C20000190003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
90	N. 9971	20/11/2019	FUCCI ASFALTI S.R.L.	06571220158	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687396	F95C20000370003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
91	N. 9976	20/11/2019	TECNOTERMO DI BONACINA VALERIO	BNCVLR66L2A528W	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687337	F25C20000260003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
92	N. 9980	20/11/2019	"MAGLIFICIO ALTO MILANESE S.R.L."	00211410121	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687335	F45C20000410003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
93	N. 9986	20/11/2019	B-COMMERCE SRL	02471780201	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687336	F65C20000290003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
94	N. 9987	20/11/2019	MONDOFLEX S.R.L.	03028230161	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687338	F85C20000270003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
95	N. 9991	21/11/2019	S.A.I.E. SOCIETA' PER AZIONI IMPRESE EDILIZIE OD IN FORMA ABBREVIATA "S.A.I.E. S	00735930158	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687339	F45C20000420003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
96	N. 9992	21/11/2019	TECNOADDA S.A.S. DI POZZI PAOLO & C.	02688730130	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687341	F65C20000300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
97	N. 9993	21/11/2019	TECNOADDA S.A.S. DI POZZI PAOLO & C.	02688730130	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687426	F65C20000310003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
98	N. 9995	21/11/2019	"LAMPERTI GIANMARIO S.R.L."	02072130129	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687340	F65C20000320003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
99	N. 10011	21/11/2019	DACO DI GASPARE COMO	CMOGPR68L21C286J	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687342	F45C20000430003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
100	N. 10014	21/11/2019	SOCAF S.P.A.	01331640167	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687427	F45C20000440003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
101	N. 10020	21/11/2019	FLORIDEA DI ZAVAGLIO MARIA	ZVGMRA72R43E884B	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687345	F75C20000240003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
102	N. 10022	21/11/2019	"MAGLIFICIO ALTO MILANESE S.R.L."	00211410121	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687398	F45C20000450003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
103	N. 10026	21/11/2019	CAMATTARI TRASPORTI S.A.S. DI CAMATTARI BIANCA & C.	02092080130	5.000,00 €	5.000,00 €	40	1687343	F35C20000310003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
104	N. 10027	21/11/2019	LASA IMPIANTI S.R.L.	03079730960	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687344	F25C20000270003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
105	N. 10029	21/11/2019	AUTORIPARAZIONI LONATI S.N.C. DI LONATI NICOLA E C.	03774120988	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687347	F25C20000280003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
106	N. 10033	21/11/2019	INFERRIATE & INFISSI S.R.L.	07384500968	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687346	F25C20000290003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
107	N. 10038	22/11/2019	IDROSYSTEM DI DISTEFANO OTTAVIO	DSTTTV70M15E801J	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687348	F65C20000330003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
108	N. 10039	22/11/2019	ODONTOTECNICA BRESCIANA DI BUTTI MAURO & C. S.N.C.	02917290179	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687349	F85C20000280003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
109	N. 10041	22/11/2019	LEGATORIA OLONA S.A.S DI GIANLUCA STOPPA & C.	00619480155	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687350	F65C20000340003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
110	N. 10042	22/11/2019	ARTEKROMO S.R.L.	02021930983	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687352	F95C20000380003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
111	N. 10055	22/11/2019	EUROTIR S.R.L.	00540840204	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687351	F95C20000390003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
112	N. 10063	22/11/2019	GRUPPO LEF S.R.L.	06160670961	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687353	F25C20000300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
113	N. 10064	22/11/2019	CIE-SIMEA COSTRUZIONI IMPIANTI ASCENSORI MONTACARICHI S.R.L.	00716350152	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687355	F45C20000460003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
114	N. 10069	22/11/2019	S E S SOLLEVAMENTI S.R.L.	08269920156	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687354	F25C20000310003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
115	N. 10076	24/11/2019	STUDIO BALDESSARI SRL	02555690169	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687358	F65C20000350003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
116	N. 10077	24/11/2019	CEREALVIT SRL	09139490156	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687356	F15C20000230003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
117	N. 10078	25/11/2019	EMPORIO TESSILE DI ZERINI GIANLUCA & C. S.N.C.	02519660126	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687357	F65C20000360003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
118	N. 10104	25/11/2019	BOCCHI S.R.L.	02830660177	6.000,00 €	6.000,00 €	50	1687359	F35C20000320003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
119	N. 10105	25/11/2019	S.B.M. MANGIAGALLI S.R.L.	06247620153	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687360	F35C20000330003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
120	N. 10126	25/11/2019	R.B. SERVIZI S.N.C. DI ROCCA EMANUELA & C.	05486810962	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687361	F55C20000200003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
121	N. 10129	25/11/2019	PUBLICOOP SERVIZI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	01400360176	5.000,00 €	5.000,00 €	40	1687362	F85C20000290003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
122	N. 10139	25/11/2019	EDIL ROSSI DI ROSSI ANDREA E ROSSI LUIGI SNC	00715540191	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687363	F65C20000370003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
123	N. 10141	25/11/2019	PEROTTI FORNERIA DI PEROTTI MAURIZIO E C. SNC	01740210982	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687366	F35C20000340003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
124	N. 10152	26/11/2019	TRAGNI S.R.L.	01498170131	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687364	F45C20000470003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
125	N. 10166	26/11/2019	2MG DI AMBROSIONI GIORGIO	MBRGRG72T22A7945	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687365	F15C20000240003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
126	N. 10171	26/11/2019	CARZANIGA PUBBLICITA' DEL GEOM.PAOLO CARZANIGA	CRZPLA66H2ZF133U	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687367	F85C20000300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
127	N. 10186	26/11/2019	PIVA S.R.L.	12739130156	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687368	F45C20000480003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
128	N. 10193	26/11/2019	"COPYING - S.R.L."	00615600137	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687369	F35C20000350003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
129	N. 10202	26/11/2019	AUTOSALONE EPIS S.R.L.	01754230165	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687370	F95C20000400003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
130	N. 10203	26/11/2019	ROSA F.LLI S.R.L.	00588360206	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687371	F65C20000380003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
131	N. 10205	26/11/2019	SA.MA.FER. S.R.L.	00922500160	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687378	F35C20000360003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
132	N. 10206	26/11/2019	TECNOPULIZIE S.R.L.	03426170175	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687372	F45C20000490003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
133	N. 10207	26/11/2019	KINGMEDA S.R.L.	08921440965	8.000,00 €	7.294,00 €	100	1687373	F25C20000320003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	Contributo rideterminato sulla base del Regolamento UE 651/2014
134	N. 10210	26/11/2019	ME.CA.P. DI PALINI VINCENZO & C. S.N.C.	00481180172	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687374	F95C20000410003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
135	N. 10211	26/11/2019	ELETTRICA 2M DI SERVELLO MORENO E PAPA MAURO S.N.C.	03028440125	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687375	F45C20000500003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
136	N. 10212	26/11/2019	P.M. IMPIANTI ELETTRICI DI PATELLI MARCO	PTLMRC83M21B393K	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687376	F35C20000370003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
137	N. 10213	26/11/2019	I-FOOD SAS DI ROBERTO GRAZIOLI & C.	04916240965	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687377	F45C20000510003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
138	N. 10215	27/11/2019	CERRO TORRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03238920171	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687380	F65C20000390003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
139	N. 10216	27/11/2019	CIACCIA FULVIO MOSE	CCFLV67L27E514K	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687379	F25C20000330003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
140	N. 10217	27/11/2019	CERRO TORRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03238920171	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687428	F65C20000400003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
141	N. 10219	27/11/2019	CERRO TORRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03238920171	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687432	F65C20000410003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
142	N. 10221	27/11/2019	FRATERNITA' SISTEMI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPER	02383950983	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687381	F85C20000310003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
143	N. 10222	27/11/2019	FRATERNITA' SISTEMI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPER	02383950983	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687429	F85C20000320003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
144	N. 10225	27/11/2019	FRATERNITA' SISTEMI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPER	02383950983	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687431	F85C20000330003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
145	N. 10230	27/11/2019	FRATERNITA' SISTEMI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPER	02383950983	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687433	F85C20000340003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
146	N. 10231	27/11/2019	FRATERNITA' SISTEMI - IMPRESA SOCIALE - SOCIETA' COOPER	02383950983	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687434	F85C20000350003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
147	N. 10234	27/11/2019	CIARONI FABIO	CRNFBA57A22E897U	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687383	F35C20000380003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
148	N. 10238	27/11/2019	BONACCIO GIULIANO	BNCGLN72T06D122V	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687382	F15C20000250003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
149	N. 10243	27/11/2019	L.A.C. S.R.L.	01173530195	6.000,00 €	6.000,00 €	50	1687384	F15C20000260003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
150	N. 10251	27/11/2019	MISTEMA DI PELIZZARI M. & C. S.N.C.	00916540172	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687385	F65C20000420003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
151	N. 10255	27/11/2019	MISSERI GERARDO & C. S.N.C.	02282650130	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687390	F45C20000520003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
152	N. 10268	27/11/2019	A.R.M.A. S.N.C. DI SPINAZZI ANDREA E SBROZZERI UMBERTO	00464280205	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687386	F35C20000390003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
153	N. 10276	27/11/2019	ROYAL OFFRES SERVICES S.R.L.	01684470196	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687387	F15C20000270003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
154	N. 10278	27/11/2019	KHAMASIIN SRL	02048520353	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687388	F95C20000420003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
155	N. 10282	27/11/2019	BARNY GROUP S.R.L.	08134960965	16.000,00 €	16.000,00 €	70	1687389	F45C20000530003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia	Note
156	N. 10284	27/11/2019	NOVA MS DI CIFALDI BRUNO	CFLBRN90H10G596P	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687392	F45C20000540003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
157	N. 10295	28/11/2019	"ARREDAMENTI BRUSATORI S.N.C. DI GIORGIO BRUSATORI & C."	01810360121	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687391	F55C20000210003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
158	N. 10297	28/11/2019	CONSOLANDI JURI	CNSJRU82B27B393B	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687395	F35C20000400003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
159	N. 10309	28/11/2019	NUOVA ITALIAN AMERICAN MUSHROOMS S.R.L.	03899940161	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687393	F45C20000550003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
160	N. 10319	28/11/2019	VITALI PIETRO S.R.L.	01214420166	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687394	F65C20000430003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
161	N. 10322	28/11/2019	SINERGIE IMPIANTI S.N.C. DI PAOLO BINDI E PAOLO REMARTINI	11775970152	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687399	F45C20000560003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
162	N. 10324	28/11/2019	RODI FILIPPO	RDOFPP68P01E951X	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687400	F65C20000440003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
163	N. 10333	28/11/2019	BFD DI MARCO FARINA & C. S.N.C.	09064190151	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687401	F45C20000570003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
164	N. 10338	28/11/2019	BECCARI S.A.S. DI BECCARI EMANUELE & C.	02360010181	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687403	F55C20000220003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
165	N. 10341	28/11/2019	THERMOTRACK S.R.L.	09699230968	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687402	F45C20000580003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
166	N. 10347	28/11/2019	COLOMBO ROSA MARIA DI CASTOLDI ELISABETTA & C. SNC	08004820158	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687404	F85C20000360003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
167	N. 10348	28/11/2019	AXTRA S.R.L.	03631690231	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687405	F85C20000370003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
168	N. 10350	28/11/2019	MAXI CARS DI RUSCONI MASSIMO E MARCO E C. S.N.C.	01813430137	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687408	F85C20000380003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
169	N. 10351	28/11/2019	AMATO GAETANO	MTAGTN61502H2210	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687406	F65C20000450003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
170	N. 10358	29/11/2019	E.T.S. S.P.A. ENGINEERING AND TECHNICAL SERVICES	02141540167	5.000,00 €	5.000,00 €	50	1687407	F15C20000280003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
171	N. 10359	29/11/2019	FITOCONSULT S.R.L.	03614540122	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687410	F35C20000410003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
172	N. 10362	29/11/2019	EDMA S.R.L.	08048540960	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687409	F45C20000590003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
173	N. 10381	29/11/2019	GILARDONI ARTURO S.R.L.	00696910132	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687411	F45C20000600003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
174	N. 10387	29/11/2019	SERCI ALESSANDRO	SRCLSN83A13B157U	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687412	F65C20000460003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
175	N. 10396	29/11/2019	STUDIO DELTA DI CELLA GIUSEPPE	CLLGGPP58C03A794I	6.000,00 €	6.000,00 €	70	1687413	F15C20000290003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
176	N. 10403	29/11/2019	POMPETRAVINI S.P.A.	00692920150	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687416	F15C20000300003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
177	N. 10406	29/11/2019	GIZETA CALZE S.R.L.	00306870205	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687414	F95C20000430003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
178	N. 10439	29/11/2019	RJ.BE. TRANSPORT S.R.L.	01006420143	16.000,00 €	16.000,00 €	70	1687415	F65C20000470003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
179	N. 10446	30/11/2019	CAPPUCCINI RESORT DI TONELLI ROSALBA E C. S.A.S.	03002210171	8.000,00 €	8.000,00 €	100	1687417	F25C20000340003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa	
Totale complessivo					€ 1.033.000,00	€ 1.029.000,75					

AII. 3 BANDO RINNOVA VEICOLI 2019 -2020							
DOMANDE NON AMMESSE - SECONDA FINESTRA (domande pervenute dal 1 al 30 novembre 2019)							
N.	Protocollo	data	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Motivi di non ammissibilita'
1	N. 9391	06/11/2019	LATTONERIA M.A.D.A. S.A.S. DI TURRINI OSCAR E C.	11293070154	€ 4.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)
2	N. 9437	07/11/2019	CASSIS CONSULENZE ASSICURATIVE DI CASSIS RAMON & C. S.A.S.	03734120169	€ 2.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)
3	N. 9491	07/11/2019	DOMUS NOVA DI MARIANI FILIPPO	MRNFPP80E17F205R	€ 3.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)
4	N. 9600	11/11/2019	GRUPPO VALENTE S.R.L.	13231220156	€ 5.000,00	0,00 €	veicolo radiato o demolito non intestato all'impresa richiedente
5	N. 9618	12/11/2019	LUROMA DI ACQUISTAPACE LUCA & C. S.A.S.	00931790141	€ 2.000,00	0,00 €	veicolo da radiare non idoneo
6	N. 9622	12/11/2019	OGGIONI GARDEN SERVICE DI OGGIONI ALESSANDRO	GGNSLN96H14F205Y	€ 5.000,00	0,00 €	L'impresa ha rinunciato al contributo
7	N. 9630	12/11/2019	KHAMASIIN SRL	02048520353	€ 8.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)
8	N. 9657	13/11/2019	O SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	13269100155	€ 4.000,00	0,00 €	L'impresa ha rinunciato al contributo
9	N. 9695	13/11/2019	VELOX AD IMPETUM - SOCIETA' COOPERATIVA	03647440134	€ 8.000,00	0,00 €	L'impresa ha rinunciato al contributo
10	N. 9698	13/11/2019	VELOX AD IMPETUM - SOCIETA' COOPERATIVA	03647440134	€ 8.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)
11	N. 9701	13/11/2019	A.V. GREEN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	10229750962	€ 5.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)
12	N. 9739	14/11/2019	IMMAGINI S.A.S. DI ALBERTO GIORDANO & C.	11388540152	€ 3.000,00	0,00 €	veicolo rottamato o radiato non idoneo
13	N. 9771	15/11/2019	E.SI. - CERAMICA DI SIRONÈ - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00221150139	€ 8.000,00	0,00 €	veicolo rottamato o radiato non idoneo
14	N. 9786	15/11/2019	FRUTTETO MOSCOVA S.A.S. DI SABINO E DOMENICO COLANGELO	03734710969	€ 4.000,00	0,00 €	veicolo da radiare non idoneo
15	N. 9799	15/11/2019	MERLI ASFALTI DI MERLI GEOM. DAVIDE	MRLDVG67P05L872F	€ 4.000,00	0,00 €	veicolo radiato o demolito non intestato all'impresa richiedente
16	N. 9803	15/11/2019	A.P. RISTRUTTURAZIONI DI ALBERGA PAOLO	LBRPLA77H15F205G	€ 3.000,00	0,00 €	veicolo da radiare non idoneo
17	N. 9817	18/11/2019	CARROZZERIA DEI MILLE S.N.C. DI FUMAGALLI E TENTORI	02602720167	€ 3.000,00	0,00 €	veicolo rottamato o radiato non idoneo
18	N. 9821	18/11/2019	O SIR SOLIDARIETA' IN RETE - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	13269100155	€ 6.000,00	0,00 €	veicolo radiato o demolito non intestato all'impresa richiedente
19	N. 9846	18/11/2019	SCHENETTI S.R.L.	02816070151	€ 6.000,00	0,00 €	veicolo non idoneo
20	N. 9868	18/11/2019	BRENNIA GIACOMO	BRNGCM46B25F078S	€ 3.000,00	0,00 €	veicolo da radiare non idoneo
21	N. 9870	18/11/2019	BERTI PIATTAFORME AEREE SRL	02920010960	€ 5.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)
22	N. 9885	19/11/2019	C.E.D. SG DI SONIA GIUSSANI	GSSSNO68P58D416T	€ 4.000,00	0,00 €	L'impresa ha rinunciato al contributo
23	N. 9956	20/11/2019	SOCAF S.P.A.	01331640167	€ 4.000,00	0,00 €	L'impresa ha rinunciato al contributo
24	N. 9959	20/11/2019	SOCAF S.P.A.	01331640167	€ 5.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)
25	N. 9999	21/11/2019	GREENPOWERTECH SRL	02125740171	€ 15.800,00	0,00 €	veicolo radiato o demolito non intestato all'impresa richiedente
26	N. 10005	21/11/2019	SEAN SNC DI PIOVANO MARIADELE E RIVA STEFANO	08104970960	€ 6.000,00	0,00 €	veicolo rottamato o radiato non idoneo
27	N. 10006	21/11/2019	EOS S.R.L.	03774920981	€ 3.000,00	0,00 €	veicolo nuovo indicato acquistato prima della domanda
28	N. 10034	21/11/2019	MULTISERVIZI GROUP S.R.L.	02478070036	€ 3.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)
29	N. 10035	22/11/2019	GRILLO COPERTURE DI GRILLO ROCCO	GRLRCC76C29F205E	€ 5.000,00	0,00 €	veicolo nuovo indicato acquistato prima della domanda
30	N. 10046	22/11/2019	D.D.M. COSTRUZIONI DI TOLMINO DAVIDE E ARDESI MARCO & C. SNC	02150630982	€ 3.000,00	0,00 €	veicolo da radiare non idoneo
31	N. 10065	22/11/2019	V.G.B. S.R.L.	02819280153	€ 3.000,00	0,00 €	L'impresa ha rinunciato al contributo
32	N. 10082	25/11/2019	VENERI RICCARDO	VNRRCR85E06E897L	€ 5.000,00	0,00 €	Impresa rinuncia
33	N. 10133	25/11/2019	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	€ 5.000,00	0,00 €	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
34	N. 10143	25/11/2019	NETIFY SRL	09301350964	€ 5.000,00	0,00 €	veicolo radiato o demolito non intestato all'impresa richiedente
35	N. 10208	26/11/2019	COLOSI MARIO	CLSMRA69M03H717J	€ 5.000,00	0,00 €	veicolo da radiare non idoneo
36	N. 10287	27/11/2019	"MARZORATIMPIANTI S.N.C. DI MARZORATI GIOVANNI, FLAVIANO E ADRIANO"	01217320132	€ 8.000,00	0,00 €	veicolo acquistato prima della presentazione della domanda
37	N. 10334	28/11/2019	MONACI ESPRESS S.R.L.	07805680159	€ 8.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)
38	N. 10349	28/11/2019	MAXI CARS DI RUSCONI MASSIMO E MARCO E C. S.N.C.	01813430137	€ 8.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)
39	N. 10352	28/11/2019	SORRENTINO SILVIO	SRRLSV75M11B639F	€ 4.000,00	0,00 €	veicolo acquistato prima della presentazione della domanda

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

N.	Protocollo	data	Denominazione	Codice Fiscale	contributo richiesto	contributo concesso	Motivi di non ammissibilità
40	N. 10377	29/11/2019	TRADIGO GIOVANNI S.R.L.	01151320155	€ 8.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda).
41	N. 10389	29/11/2019	SIGEST SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	05955860969	€ 8.000,00	0,00 €	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione L'impresa ha rinunciato al contributo
42	N. 10390	29/11/2019	SOCIETA' COOPERATIVA MACELLATORI RIUNITI CON SIGLA "SOCIETA' COOPERATIVA CO.	01063930166	€ 4.000,00	0,00 €	L'impresa ha rinunciato al contributo
43	N. 10392	29/11/2019	SOCIETA' COOPERATIVA MACELLATORI RIUNITI CON SIGLA "SOCIETA' COOPERATIVA CO.	01063930166	€ 4.000,00	0,00 €	L'impresa ha rinunciato al contributo
44	N. 10393	29/11/2019	SOCIETA' COOPERATIVA MACELLATORI RIUNITI CON SIGLA "SOCIETA' COOPERATIVA CO.	01063930166	€ 4.000,00	0,00 €	L'impresa ha rinunciato al contributo
45	N. 10408	29/11/2019	BERGAMO CERAMICHE S.R.L.	02138010166	€ 5.000,00	0,00 €	l'impresa non ha presentato la documentazione obbligatoria (Modello di domanda)

AII. 4 BANDO RINNOVA VEICOLI 2019-2020										
DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA - RETTIFICA ESITO DECRETO 980/2020 PRIMA FINESTRA (domande pervenute dal 16 al 31 Ottobre 2019)										
N.	Protocollo	Data Arrivo	Denominazione	Codice Fiscale	contributi richiesti	contributi concessi	Punteggio	COR	CUP (codice unico progetto)	Controllo antimafia
1	N. 8869	22/10/2019	INELTEC COSTRUZIONI SRL	09241720151	5.000,00 €	5.000,00 €	70	1687036	F35C20000140003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
2	N. 9014	24/10/2019	"LAMPERTI GIANMARIO S.R.L."	02072130129	8.000,00 €	8.000,00 €	40	1687037	F65C20000210003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
3	N. 9130	29/10/2019	SILVANI OLIVIERO	SLVLV63L28C933R	4.000,00 €	4.000,00 €	40	1687038	F15C20000170003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
4	N. 9244	31/10/2019	IMPRESA COLLEONI GIACOMO & FIGLI - S.R.L.	00057490161	3.000,00 €	3.000,00 €	40	1687040	F35C20000150003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
5	N. 9258	31/10/2019	LOGISICA S.R.L.	10139620966	4.000,00 €	4.000,00 €	70	1687039	F25C20000180003	DOMANDE AMMESSE SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA Autocertificazione Antimafia acquisita da impresa
Totale complessivo					24.000,00 €	24.000,00 €				

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 10 aprile 2020 - n. 4388

Fondo Comuni Confinanti - Progetti strategici. Comune di Bienno (BS). Ambito Valle Camonica. Intervento strategico n. 4.5BR «Valorizzazione delle funzioni di servizio di Palazzo Simoni Fè nell'ambito del Borgo degli artisti». CUP E64B12000020005. Espressione del parere regionale in merito al progetto di fattibilità tecnica economica, ai sensi dell'art. 3 delle «Procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti», approvate con d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017

LA DIRIGENTE DELLA U.O. INTERVENTI
DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE
E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Richiamati:

- la legge 23 dicembre 2009 n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)», come modificata dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147, e in particolare, l'art. 2 comma 117 e comma 117 bis;
- l'Intesa tra Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero degli Affari Regionali, Regione Lombardia, Regione del Veneto e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritta il 19 settembre 2014, inerente il Fondo Comuni Confinanti e relative modalità di gestione, di cui alla citata legge 191/2009;
- il Regolamento per la Gestione dell'Intesa, adottato dal Comitato paritetico in data 11 febbraio 2015;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. n. 6423 del 3 aprile 2017 «Approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti»;
- il decreto n. 4297 del 13 aprile 2017 «Determinazioni conseguenti alla d.g.r. 6423 del 3 aprile 2017 - Approvazione delle procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti - Approvazione modulistica istruttoria» con cui il Dirigente della Struttura Programmazione e progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane ha approvato la modulistica e lo schema di autocertificazione, utili a un più efficiente svolgimento dell'attività istruttoria relativa ai progetti cosiddetti strategici finanziati sul Fondo Comuni Confinanti;

Considerato che:

- il Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione n. 18 del 28 novembre 2016, ha approvato la proposta relativa al «programma dei progetti strategici inerenti l'ambito Alto Garda e uno stralcio della Valle Camonica nel territorio della provincia di Brescia» che prevede il finanziamento del seguente progetto strategico:

DESCRIZIONE DELLE SCHEDE DI PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO COMPLESSIVO	FINANZIAMENTO FCC
Valorizzazione delle funzioni di servizio di Palazzo Simoni Fè nell'ambito del Borgo degli Artisti	Provincia di Brescia	Comune di Bienno	€ 800.000,00	€ 400.000,00

- con d.g.r. n. 6113 del 16 gennaio 2017, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e il Fondo Comuni Confinanti per l'attuazione della proposta di programma di interventi strategici relativi all'ambito Alto Garda e ad uno stralcio dell'ambito Valle Camonica nel territorio della Provincia di Brescia, sottoscritta digitalmente dalle Parti il 10 marzo 2017;
- con d.g.r. n. 6606 del 19 maggio 2017, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia e soggetti attuatori per l'attuazione della proposta di programma di interventi strategici nel territorio di confine della Provincia di Brescia - Ambito Valle Camonica, sottoscritta digitalmente dalle Parti il 19 luglio 2017;

Vista la comunicazione del Comune di Bienno protocollo regionale n. AE03.2017.0029406 del 29 novembre 2017 con la quale è stata richiesta all'UTR di Brescia la proroga di 4 mesi dei termini di consegna del progetto di fattibilità tecnica ed economica;

Vista altresì l'autorizzazione alla proroga concessa dall'UTR di Brescia, protocollo regionale n. AE03.2017.0029215 del 1 dicembre 2017;

Vista la comunicazione del Comune di Bienno, protocollo regionale n. AE03.2018.8324 del 9 aprile 2018, di trasmissione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e di richiesta di liquidazione dell'anticipo del 10% del contributo del Fondo Comuni Confinanti;

Preso atto che:

- il Comune di Bienno ha approvato, con delibera di Giunta n. 41 del 29 marzo 2018, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di «Restauro conservativo del Palazzo Simoni Fè», per un importo complessivo di € 880.000,00, garantito per € 400.000,00 a valere sul FCC e per € 480.000,00, con fondi propri di bilancio;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica corrisponde alla proposta di intervento, di cui alla scheda Progetto approvata dal Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, denominato «Valorizzazione delle funzioni di servizio di Palazzo Simoni Fè nell'ambito del Borgo degli artisti», come da dichiarazione del RUP trasmessa all'UTR di Brescia con nota del 27 aprile 2018, prot. regionale AE03.2018.9858;

Vista la comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'art. 107 del paragrafo 1 del Trattato (2016/C 262/01);

Considerato che come previsto dall'articolo 3 delle «procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti»:

- l'UTR di Brescia competente ha proceduto alle verifiche tecniche, provvedendo:
 - a richiedere le integrazioni al Comune di Bienno debitamente trasmesse dal Comune con la nota prot. regionale n. AE03.2018.9858 del 27 aprile 2018;
 - ad emettere il parere favorevole al progetto di fattibilità tecnica ed economica del progetto di «Valorizzazione delle funzioni di servizio di Palazzo Simoni Fè nell'ambito del Borgo degli artisti», trasmesso con nota prot. AE03.2018.0010621 del 8 maggio 2018;
- la Unità Organizzativa, per quanto di competenza, ha svolto le necessarie verifiche con il Comune in materia Aiuti di Stato, richiedendo, da ultimo, con nota prot. regionale V1.2020.0000679 del 31 gennaio 2020, di chiarire la rilevanza meramente locale dei beni/servizi oggetto di contributo e l'ancillarità dell'eventuale attività economica prevista in capo ai beneficiari nonché di aggiornare l'autocertificazione (all. B) allegata al progetto di fattibilità tecnica ed economica, per allineare i dati rispetto alla nuova programmazione dei tempi, come risultante dalla richiesta di proroga del Comune di data 30 dicembre 2019 (prot. n. V1.2019.0047433); alla nota citata il Comune di Bienno ha dato riscontro con lettera prot. regionale V1.2020.0001294 del 5 marzo 2020. Tutto ciò rilevato e secondo quanto dichiarato dal soggetto attuatore, l'intervento appare in linea con il punto 2.2 della Comunicazione UE 2016/C 262/01 e non rileva ai fini della disciplina degli Aiuti di Stato.
- il finanziamento in oggetto si inserisce nell'espletamento di pubblici poteri per l'Ente Locale, consistendo in interventi su beni di proprietà pubblica per il restauro conservativo dell'immobile (Palazzo Fè), con la previsione prioritaria di creare spazi espositivi e laboratoriali;

Considerato che la Provincia di Brescia, in qualità di Programme manager, provvederà ad una sistematizzazione del piano degli indicatori, ai fini di una migliore gestione e monitoraggio dello stesso programma, attività per la quale è riconosciuta alla Provincia di Brescia, come previsto all'art. 7 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto il 19 luglio 2017, una percentuale del 2,5% sull'importo finanziato dal contributo del Fondo Comuni Confinanti, pari ad € 10.000,00;

Dato atto che si è provveduto, in relazione al progetto di fattibilità tecnica ed economica in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dagli artt. 4, 6 ed 8 della Convenzione del 18 agosto 2016 tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti;

Considerato che gli obblighi, ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, sono garantiti dalla pubblicazione sul sito del Fondo Comuni Confinanti <http://www.fondocomuniconfinanti.it>, nella sezione trasparenza;

Ritenuto pertanto di:

- esprimere parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento «Valorizzazione delle funzioni di servizio di Palazzo Simoni Fè nell'ambito del Borgo degli artisti», come dettagliato nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto;
- richiedere alla Provincia Autonoma di Trento, segreteria tecnica del Fondo Comuni Confinanti, la liquidazione dell'anticipo del 10% dell'importo complessivo del contributo di € 400.000,00, pari a € 40.000,00, di cui € 39.000,00 per lavori al Comune di Bienno e € 1.000,00 alla Provincia di Brescia per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato;

Dato atto che il presente provvedimento non è stato adottato nei tempi stabiliti dall' art. 3 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. 6426 del 3 aprile 2017 di approvazione delle «procedure per l'istruttoria regionale delle proposte di interventi strategici finanziati dal fondo comuni confinanti» per gli ulteriori approfondimenti condotti inerenti il tema degli Aiuti di Stato;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso 24 «Governance per l'attrattività della montagna (Aree interne, PISL, Parco dello Stelvio e Fondo Comuni Confinanti)», codice programma Ter 9.7 «Sviluppo sostenibile del territorio montano piccoli comuni», del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64;

Ritenuto di:

- trasmettere il presente decreto al FCC ed al soggetto attuatore e per conoscenza all'UTR di Brescia ed alla Provincia di Brescia, quale esito dell'istruttoria;
- pubblicare il presente atto sul BURL;

Per tutto quanto in premessa

DECRETA

- Di esprimere, per le motivazioni riportate in premessa, parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di «Valorizzazione delle funzioni di servizio di Palazzo Simoni Fè nell'ambito del Borgo degli artisti», come dettagliato nell'Allegato 1 parte integrante del presente atto.

- Di richiedere alla Provincia Autonoma di Trento, segreteria tecnica del Fondo Comuni Confinanti, la liquidazione dell'anticipo del 10% del relativo contributo, pari all'importo di € 40.000,00, di cui € 39.000,00 al Comune di Bienno per lavori e € 1.000,00 alla Provincia di Brescia per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato.

- Di dare atto che si è provveduto, in relazione al progetto di fattibilità tecnica ed economica in esame, ad adempiere alle disposizioni previste dagli artt. 4, 6 ed 8 della Convenzione del 18 agosto 2016 tra Regione Lombardia e Fondo Comuni Confinanti richiamata in premessa.

- Di trasmettere il presente atto al FCC, al soggetto attuatore e per conoscenza all'UTR di Brescia ed alla Provincia di Brescia, quale esito dell'istruttoria.

- Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

- Di pubblicare il presente atto sul BURL.

La dirigente
Monica Bottino

Allegato 1

INFORMAZIONI	NOTE
Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (Art.23 d.lgs 50/2016 e dpr 207/2010 Art. 17 e seguenti): INT. 4.5BR: "Valorizzazione delle funzioni di servizio di Palazzo Simoni Fè nell'ambito del Borgo degli artisti".	
Ambito (località indicata nella convenzione sottoscritta)	Ambito Valle Camonica: Comune di Bienno (BS)
Descrizione del progetto	Il progetto generale di fattibilità tecnica ed economica riguarda il restauro conservativo del Palazzo Simoni Fè
CUP del progetto	CUP E64B12000020005.
Convenzione per l'attuazione della proposta di programma di interventi strategici relativi all'ambito Alto Garda e ad uno stralcio dell'ambito Valle Camonica nel territorio della Provincia di Brescia da stipularsi con il Fondo Comuni Confinanti	1) Delibera FCC n. 18 del 28 novembre 2016 di approvazione della Proposta relativa al "programma dei progetti strategici inerenti l'ambito Alto Garda e uno stralcio della Valle Camonica nel territorio della provincia di Brescia"; 2) DGR n. 6113 del 16 gennaio 2017 di approvazione dello schema di Convenzione; 3) Sottoscrizione della convenzione con firma digitale del 10 marzo 2017.
Accordo di Collaborazione tra RL, Prov BS e soggetti attuatori per l'attuazione della proposta di programma di interventi strategici nel territorio di confine della Provincia di Brescia – Stralcio Valle Camonica	1) DGR n. 6606 del 19 maggio 2017 di approvazione dello schema di Accordo; 2) Sottoscrizione dell'accordo con firma digitale del 19 luglio 2017.
Importo del progetto	€ 800.000,00 (nella scheda allegata alla Convenzione FCC) € 880.000,00 (nuovo progetto approvato dal Comune di Bienno con delibera di Giunta n. 41 del 29 marzo 2018)
Importo finanziamento FCC	€ 400.000,00
10% del finanziamento FCC da erogare	€ 40.000,00, di cui: - € 39.000,00 per lavori al Comune di Bienno ; - € 1.000,00 per attività di verifica del piano degli indicatori di realizzazione e di risultato alla Provincia di Brescia.
Soggetto attuatore	Comune di Bienno
RUP	Pezzoni Germano
Prescrizioni per le fasi successive all'approvazione del FTE	//

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 563 del 6 aprile 2020

Ordinanza 19 novembre 2019 n. 523 - Piano opere pubbliche - Sesto aggiornamento - Finanziamento del progetto di «Ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo Diacono e martire» in Pegognaga (MN) - ID 135

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbono effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che i succitati Commissari Delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- ha stabilito che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine 1 equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del D.L. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- ha disposto che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con Decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Ricordato il disposto delle proprie precedenti ordinanze:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista la precedente ordinanza 26 gennaio 2015, n. 82 nonché gli atti attuativi del Soggetto Attuatore, decreti 27 gennaio 2015, n. 31 e 11 maggio 2015, n. 107 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122*».

Vista l'ordinanza 11 settembre 2015, n. 133, con la quale in particolare:

- si prende atto delle «*Schede per la Segnalazione e la Quantificazione del Danno*» trasmesse ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 82 e dei decreti del Soggetto Attuatore 27 gennaio 2015, n. 31 e 11 maggio 2015, n. 107 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122*», e si ratificano gli esiti della raccolta delle manifestazioni di interesse oggetto dell'ordinanza n. 82;
- si incarica la Struttura Commissariale di eseguire l'istruttoria formale e tecnico amministrativa di effettiva ammissibilità al contributo per tutti gli interventi attualmente ancora non finanziati e relativi alle succitate ordinanze commissariali nn. 50, 69 e 82, nonché di determinare, assegnare e/o rideterminare il contributo concesso ai singoli beneficiari presenti nel Piano.

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato Sisma, sottoscritto il 17 novembre 2015, che stabilisce: all'articolo 2 interventi prioritari su 13 Chiese, per una spesa complessiva pari a € 27.071.205,14, di cui € 11.768.696,44 a carico del Commissario Delegato ed € 11.962.445,07 a carico della Diocesi di Mantova e individua altresì una quota, per differenza, non ancora coperta da finanziamento; ed all'articolo 4 prevede che: «*qualora sugli interventi riportati nel precedente art 2 si registrino, in corso d'opera, risparmi o ribassi d'asta, la Diocesi ne darà immediatamente conto al Commissario, al fine di consentirne il celere riutilizzo a finanziamento delle opere ancora prive di copertura ed indicate nell'elenco che segue, da attuarsi secondo l'ordine che verrà indicato dalla Diocesi ovvero per il completamento degli interventi di cui all'articolo 2 per la quota non coperta da finanziamento*».

Richiamato inoltre il fatto che con precedente ordinanza 17 novembre 2015, n. 165 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1*», si è preso atto del sopra citato Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato;

Viste inoltre:

- l'ordinanza 30 ottobre 2018, n. 440, con cui si è stabilito di rinviare all'integrazione del Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato l'approvazione e la concessione di contributi per il ripristino post-sisma di n.

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

4 interventi, tra cui l'intervento di «ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire» in Pegognaga (MN);

- l'ordinanza 5 luglio 2019, n. 496 con cui è stato approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto, di cui all'allegato C del Piano delle Opere Pubbliche, e si è approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato, l'inserimento di ulteriori 4 interventi, tra i quali quello oggetto del presente atto e l'integrazione delle risorse finanziarie disponibili con ulteriori € 2.164.394,46.

Preso atto del fatto che il sopra citato addendum è stato sottoscritto in data 19 luglio 2019 a Pegognaga.

Vista l'ordinanza 19 novembre 2019, n. 523 con cui è stato approvato il sesto aggiornamento del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012», contenente altresì l'allegato «C: Progetti inseriti nel Protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato» in cui è stato inserito, tra gli interventi previsti all'art. 4, quello riferito alla «ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo Diacono e martire» in Pegognaga, con specifico ID n. 135 ed una stima di spesa complessivi pari ad € 3.490.000,00.

Vista la nota, acquisita dalla Struttura Commissariale con protocollo del 24 gennaio 2020 n. C1.2020.00000214, con la quale la Diocesi di Mantova trasmette il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, il quadro economico, l'autorizzazione della Soprintendenza, chiedendo contestualmente un contributo a fondo perduto fino a un massimo di € 569.000,00.

Dato atto in particolare che:

- la chiesa preesistente era stata completata nel 1955 e non era quindi assoggettata alle tutele previste dal d.lgs. n. 42/2004;
- il corpo di fabbrica è già stato interamente demolito nel corso dell'anno 2019;
- la procedura di affidamento dei lavori si è svolta mediante adozione di modalità analoghe al codice dei contratti, come disciplinato dall'articolo 4 del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 e pertanto con i requisiti di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche previsti dal decreto-legge n. 74/2012;
- la Struttura Commissariale ha valutato il progetto come ammissibile a contributo per come presentato, completo della relazione geologica e dell'ulteriore documentazione necessaria alla valutazione in modo esaustivo del progetto, con un contributo a carico del Commissario delegato pari a € 569.000,00 su un totale di € 3.582.997,00.

Dato atto del fatto che l'intervento è stato altresì valutato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 12 marzo 2020, ottenendo il parere favorevole al finanziamento della quota parte richiesta.

Ritenuto pertanto di finanziare il progetto esecutivo, presentato dalla Diocesi di Mantova, con un contributo massimo pari a € 569.000,00 a carico dei fondi previsti dal più volte citato pro-

collo d'intesa tra il Commissario Delegato e la Diocesi stessa e relativo alla «ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire» in Pegognaga (MN), avente numero identificativo ID135.

Richiamati:

- la precedente ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale sono stati fissati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e sub-contratto ed allo specifico punto 3 sono state individuate le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori.
- la precedente ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale si è stabilito che l'anagrafe degli esecutori venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come modificato dal successivo Decreto del Soggetto Attuatore 25 settembre 2017, n. 139.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di finanziare l'intervento di «ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire» in Pegognaga (MN) - ID n. 135 - intervento inserito nell'articolo 4 del protocollo d'intesa tra Commissario Delegato e Diocesi di Mantova, come integrato dal successivo Addendum, per un importo di contributo massimo a carico dei fondi del Commissario delegato pari a € 569.000,00, a fronte di un costo complessivo delle opere pari ad € 3.582.997,00, integralmente finanziato per la quota residua con risorse diocesane;

2. di aggiornare, nell'allegato C all'Ordinanza Commissariale n. 523, l'intervento ID n. 135 «ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire» in Pegognaga (MN), nel seguente modo:

Ord. 496 N.	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	IMPORTI A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO D.L. 74/12	IMPORTO A CARICO DELLA DIOCESI DI MANTOVA	FONDI EROGATI DAL COMMISSARIO
135	Diocesi di Mantova	Ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire in Pegognaga	€ 3.582.997,00	€ 569.000,00	€ 3.013.997,00	€ 0,00

3. di assegnare all'intervento in oggetto il CUP n. J64F20000000008, codice che dovrà essere utilizzato sia per la tracciabilità di tutta la documentazione contabile, che nella corrispondenza con la Struttura Commissariale;

4. di imputare la spesa di cui trattasi a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più precisamente sulle risorse trasferite ai

sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

5. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 564 del 7 aprile 2020

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Revoca del contributo alle istanze ID GEF0 53551014 intestata a Luppi dott.ssa Anna Maria Luppi CDL Fausta Professionisti Associati, p.iva 01838840203, e ID GEF0 53559123 intestata a Visentini Marisa, codice fiscale VSNMRS36C49F267G, e presa d'atto di due economie sul finanziamento già concesso dei settori industria e artigianato, commercio e servizi, provvedimento n. 175

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Dato atto altresì che il succitato Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati - fra l'altro - prevede:

- il riparto del *plafond* di finanziamento alle Regioni (art. 2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art. 6).

Viste:

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e*

dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art.4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi.

Considerato che con l'articolo n.26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono rese disponibili risorse finanziarie per la concessione del contributo relative alle domande presentate ai sensi della stessa ordinanza e distinte;

- in euro 12 milioni di cui all'art. 2 del d.l. n. 74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art.3 comma 1 lettera B della presente ordinanza limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- in euro 158 milioni, a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art.3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'ordinanza commissariale 4 novembre 2016, n. 262;
- in euro 7,1 milioni, di cui all'articolo 11 comma 1.bis del d.l. n. 74/2012 come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1 aprile 2015 - n. X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «Soggetti richiedenti» commi 1 e 2.

Ricordata l'ordinanza n. 14 e s.m.i con cui si stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) è:

- per il settore Commercio e Servizi il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico;
- per il settore Industria e Artigianato il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico.

Visti altresì:

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico 19 giugno 2013 n. 5309 «*Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il Settore Commercio, Turismo e Terziario, previsto dall'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale*»;
- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 3 settembre 2013 n. 7942 «*Costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione delle domande di finanziamento presentate a valere sull'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013*» Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 20 maggio 2015 n. 4213 «*Determinazioni inerenti il soggetto incaricato dell'istruttoria (SII) per il settore Commercio, Turismo e Servizi previsto dall'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia e s.m.i. in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Sostituzione delega di funzioni al Dirigente di Struttura Programmazione, Semplificazione e Risorse*»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 3870 del 9 mag-

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

gio 2013 «Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Industria e Artigianato, previsto dall'art. 4 dell'ordinanza 13 del 20 febbraio 2013 e dell'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro tempore Struttura Agevolazioni per le imprese», nel quale viene individuato il Dirigente pro tempore della «Struttura Agevolazioni per le imprese» come SII per il settore Industria e Artigianato;

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive Ricerca ed Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 7756 del 9 agosto 2013 «Costituzione del Nucleo di Valutazione del Settore Industria ed artigianato ai sensi dell'Ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 - Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i.»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 10241 del 13 luglio 2018 «Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato all'Istruttoria (sii) per i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi previsto dagli artt. 4 e 5 delle Ordinanze n. 13 del 20 febbraio 2013 e n. 227 del 9 giugno 2016 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al dirigente pro tempore unità organizzativa» nel quale viene individuato il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle Imprese» come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per i settori Industria, Artigianato, Commercio e Servizi.

Vista la propria ordinanza 30 novembre 2015, n. 167, avente ad oggetto «*Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Presa d'atto delle determinazioni assunte dal S.I.I. del settore Commercio e Servizi inerenti imprese del settore in merito a nuovi finanziamenti e a rideterminazioni del contributo già concesso, provvedimento n. 70*» con la quale è stato concesso il contributo di:

- € 1.014,40 allo studio LUPPI DOT.SSA ANNA MARIA LUPPI Consulenti del Lavoro FAUSTA PROFESSIONISTI ASSOCIATI, PIVA 01838840203, per l'intervento sito nel Comune di Quistello (MN) presentato ai sensi dell'ordinanza n. 13/2013 e s.m.i. e identificato con l'ID 53551014 nel sistema informativo GeFo;
- € 78.726,75 alla sig.ra VISENTINI MARISA, codice fiscale VSNMRS36C49F267G, per l'intervento sito nel Comune di Moglia (MN) presentato ai sensi dell'ordinanza n. 13/2013 e s.m.i. e identificato con l'ID 53559123 nel sistema informativo GeFo.

Considerato che con l'ordinanza commissariale n. 511 del 6 settembre 2019 «*Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, modifich e ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 con riferimento alle proroghe di fine lavori e termini di rendicontazione per gli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato*», per allineare le tempistiche relative alle scadenze per tutti gli interventi di ricostruzione privata assoggettati alla normativa europea sugli aiuti di stato e finanziati a valere sulle ordinanze 13, 15 e 16, viene stabilito il termine ultimo di fine lavori, anche per gli interventi del settore Industria e Artigianato, Commercio e Servizi, al 31 dicembre 2019 prorogabile di 9 (nove) mesi a discrezione del S.I.I. di competenza a seguito di specifica motivata richiesta del beneficiario e fissando come data ultima per l'eventuale richiesta di proroga il 30 novembre 2019.

Preso atto delle comunicazioni p.e.c., del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi, del 25 settembre 2019, protocolli nn. O1.2019.0014933/ C1.2019.0003967 e O1.2019.0014938/ C1.2019.0003971, con le quali viene trasmessa ai beneficiari, studio LUPPI DOT.SSA ANNA MARIA LUPPI Consulenti del Lavoro FAUSTA PROFESSIONISTI ASSOCIATI e VISENTINI MARISA, la citata ordinanza n. 511/2019 informando gli stessi beneficiari sulla modifica dei termini perentori precedentemente vigenti.

Vista la nota, p.e.c., inviata in data 14 gennaio 2020, agli atti della Struttura Commissariale del 15 gennaio 2020, prot. n. C1.2020.000114, dal tecnico incaricato dal beneficiario del con-

tributo ID GeFo 53559123, VISENTINI MARISA, in cui trasmette al S.I.I. per i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi e alla Struttura Commissariale la richiesta, sottoscritta dal beneficiario, di concessione della proroga di nove mesi al fine di completare e rendicontare il progetto.

Preso atto della comunicazione del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi, trasmesso con p.e.c., alla sig.ra VISENTINI MARISA, in data 31 gennaio 2020, protocollo n. O1.2020.0001979/ C1.2020.0000342, in riscontro alla suddetta nota del 14 gennaio 2020, in cui viene respinta la richiesta di proroga della fine lavori essendo decorsi i termini di presentazione della domanda di proroga al 30 novembre 2019, ai sensi dell'ordinanza n. 511/2019.

Viste le note del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi del:

- 27 febbraio 2020 prot. O1.2020.0003256 / C1.2020.0000676, trasmessa allo studio LUPPI DOT.SSA ANNA MARIA LUPPI Consulenti del Lavoro FAUSTA PROFESSIONISTI ASSOCIATI, PIVA 01838840203, avete ad oggetto «*Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013. Aiuti stanziati a favore dei soggetti colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio - preavviso di decadenza del contributo concesso*», con la quale ai sensi dell'art. 21 della legge n. 241/1990 è stato comunicato il preavviso di decadenza del contributo di € 1.014,00 per il progetto ID GeFo 53551014, concesso con l'ordinanza n. 167/2015, e parzialmente modifica l'ordinanza n. 257/2016, per le motivazioni sopra richiamate del non rispetto dei termini di fine lavori o di richiesta di proroga per la conclusione dei lavori ai sensi dell'ordinanza n. 511/2019;
- 27 febbraio 2020 prot. O1.2020.0003259 / C1.2020.0000677, trasmessa alla sig.ra VISENTINI MARISA, codice fiscale VSNMRS36C49F267G, avete ad oggetto «*Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013. Aiuti stanziati a favore dei soggetti colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio - preavviso di decadenza del contributo concesso*», con la quale ai sensi dell'art. 21 della legge n. 241/1990 è stato comunicato il preavviso di decadenza del contributo di € 78.726,75 per il progetto ID GeFo 53559123, concesso con l'ordinanza n. 167/2015, per le motivazioni sopra richiamate del non rispetto dei termini di fine lavori o di richiesta di proroga per la conclusione dei lavori ai sensi dell'ordinanza n. 511/2019.

Preso atto della comunicazione del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi, trasmesso con p.e.c., alla Struttura Commissariale e per conoscenza a Finlombarda s.p.a., in data 2 aprile 2020, protocollo n. O1.2019.0014785/ O1.2020.0005113, in cui viene proposta al Commissario Delegato la revoca del contributo per le istanze ID GeFo 53551014 intestata allo studio «LUPPI DOT.SSA ANNA MARIA LUPPI Consulenti del Lavoro FAUSTA PROFESSIONISTI ASSOCIATI» e ID GeFo 53559123 intestata a «VISENTINI MARISA».

Ritenuto opportuno procedere alla revoca del contributo per le istanze ID GeFo 53551014 intestata allo studio «LUPPI DOT.SSA ANNA MARIA LUPPI Consulenti del Lavoro FAUSTA PROFESSIONISTI ASSOCIATI», PIVA 01838840203, concesso con l'ordinanza commissariale n. 167/2015 e parzialmente modificata con l'ordinanza n. 257/2016, e ID GeFo 53559123 intestata a «VISENTINI MARISA», codice fiscale VSNMRS36C49F267G, concesso con l'ordinanza commissariale n. 167/2015, in quanto non hanno rispettato il termine di fine lavori del 31 dicembre 2019 nè hanno presentato richiesta di proroga per la conclusione dei lavori entro il 30 novembre 2019, ai sensi della già citata ordinanza commissariale n. 511/2019.

Visti i decreti del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi:

- n.7368 del 21 giugno 2017 e n. 11062 del 25 luglio 2019 con cui si approvano le rendicontazioni parziale e finale rispettivamente di € 68.050,00 e di € 84.858,63 a saldo per un totale di € 152.908,63, determinando un importo da liquidare inferiore a quanto concesso con l'ordinanza n. 161 del 17 novembre 2015, modificata con le ordinanze n. 257 del 21 ottobre 2016, n.260 del 26 ottobre 2016 e n.276 del 6 dicembre 2016, per l'intervento presentato da TECNOLOOK S.R.L. (ID GeFo 53589522), partita Iva n.03934200266, così come riportato nell'allegato «A» alla presente Ordinanza, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 1743 del 20 febbraio 2017 e n.2596 del 27 febbraio 2020 con cui si approvano le rendicontazioni parziale e finale rispettivamente di € 177.712,30 e di € 121.814,33 a saldo per un totale di € 299.526,63, determinando un importo

da liquidare inferiore a quanto concesso con l'ordinanza n. 160 del 17 novembre 2015, per l'intervento intestato a LA PADANA DI FOLLONI FLAVIO & C. s.n.c. (ID GeFO 52893029), partita Iva n. 01757400203, così come riportato nell'allegato «A» alla presente Ordinanza, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di revocare il contributo, per il mancato rispetto degli obblighi e dei termini previsti dall'ordinanza commissariale n. 511/2019, alle istanze:

- Id geFO 53551014, intestata allo studio «LUPPI DOTT.SSA ANNA MARIA LUPPI Consulenti del Lavoro FAUSTA PROFESSIONISTI ASSOCIATI», PIVA 01838840203, concesso con l'ordinanza commissariale n. 167/2015 e parzialmente modificata con l'ordinanza n. 257/2016;
- Id geFO 53559123 intestata a «VISENTINI MARISA», codice fiscale VSNMRS36C49F267G, concesso con l'ordinanza commissariale n. 167/2015;

2. di svincolare le risorse assegnate per i suddetti progetti nella diretta disponibilità del Commissario di cui all'art. 26 della più volte citata ordinanza commissariale n. 13 e s.m.i.;

3. di prendere atto delle economie a seguito della liquidazione del contributo a saldo, ai singoli beneficiari, così come riportate nell'allegato «A» alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale della stessa;

4. di trasmettere il presente atto: al Soggetto Incaricato dell'istruttoria (S.I.I.) per i settori Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, all'Istituto di credito UniCredit s.p.a., all'Istituto di credito Banca Intesa SanPaolo s.p.a., allo studio «LUPPI DOTT.SSA ANNA MARIA LUPPI Consulenti del Lavoro FAUSTA PROFESSIONISTI ASSOCIATI», alla sig.ra «VISENTINI MARISA» e ai beneficiari del contributo di cui all'allegato «A»;

5. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

_____ • _____

Allegato A

Contributi del settore Industria, Artigianato, Commercio e Servizi

ECONOMIE a seguito della liquidazione del contributo finanziato con l'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 –D.L. 95/2012 art. 3 bis

N.	Id progetto	P. IVA/CF richiedente	Ragione sociale	Comune	Contributo ammesso (€)	Contributo rideterminato (€)	Importo liquidato (€)	Economia (€)	Istituto di Credito di riferimento
1	53589522	03934200266	TECNOLOOK S.R.L.	MOGLIA	153.969,50	152.908,63	152.908,63	1.060,87	UNICREDIT S.p.A.
2	52893029	01757400203	LA PADANA DI FOLLONI FLAVIO & C. s.n.c.	PEGOGNAGA	315.411,01	299.526,63	299.526,63	15.884,38	Banca Intesa SanPaolo S.p.A.
							TOTALE ECONOMIE	€ 16.945,25	